

Osservatorio delle Immigrazioni

Stranieri nei comuni bolognesi: andamento demografico

Città capoluogo e comuni della provincia nei processi migratori del

Nel decennio 1990-2000 abbiamo assistito ad un processo di diffusione a "macchia d'olio" della popolazione straniera dal capoluogo e dalla prima cintura verso i comuni dell'area vasta. Questo processo, in gran parte, è stato il riflesso sullo spazio del passaggio dell'immigrazione bolognese alla fase della riunificazione familiare.

La distribuzione spaziale suggerisce però anche punti di criticità, come la concentrazione di nuclei familiari in aree marginali del territorio e la conseguente transitorietà della permanenza.

Al 1° gennaio 2001 sono stati registrati 32.630 residenti stranieri nelle anagrafi della provincia, pari al 3,5% della popolazione totale. Per la prima volta, il numero di residenti stranieri nella città di Bologna è stato superato dal numero complessivo di residenti nei comuni del resto della provincia: le anagrafi hanno registrato al 31 dicembre 16.190 stranieri residenti nel capoluogo e 16.440 negli altri comu-

ni, una quota quindi pari al 50,4%.

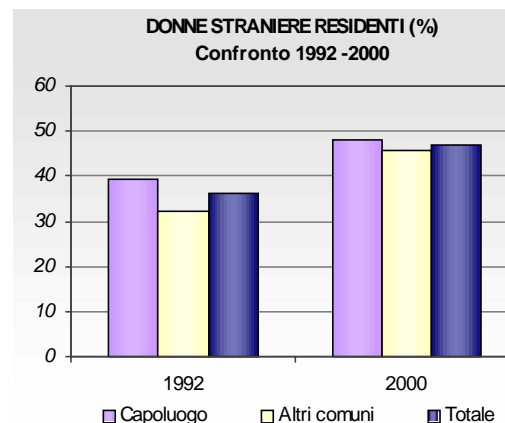
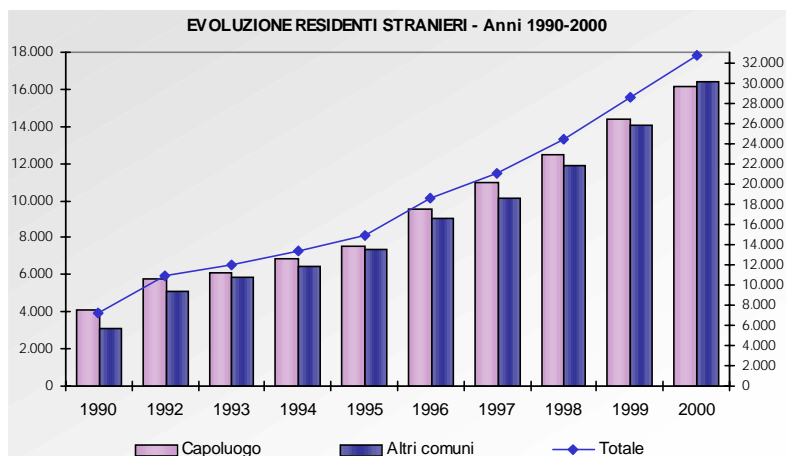
Il dato diventa significativo se si considera che dieci anni prima, quando il fenomeno migratorio iniziava ad essere seguito con attenzione dagli esperti e dalla stessa opinione pubblica, più del 56% degli stranieri risiedeva nella città capoluogo e un altro 18% nei comuni limitrofi della cintura. Nel decennio 1990-2000, i residenti nei comuni extra-capoluogo so-

Sommario

Città capoluogo e comuni della provincia nei processi migratori del bolognese	1
<i>L'andamento delle diverse aree e i ricongiungimenti familiari: la montagna e la pianura</i>	4
<i>Principali indicatori demografici dei singoli comuni</i>	6
<i>Associazioni intercomunali e unioni comunali: principali indicatori della popolazione immigrata</i>	8
Bologna nella regione e nell'Italia	5
Il bilancio demografico dell'anno 2000	9
<i>Il bilancio demografico nelle diverse aree provinciali</i>	11
<i>1 - Il saldo naturale</i>	12
<i>2 - Nuovi residenti dall'estero e da altri comuni</i>	13
<i>3 - Il movimento migratorio tra comuni italiani (saldi interni)</i>	14
<i>4 - I movimenti nei singoli comuni</i>	15
<i>Il quinquennio 1995-2000: una misura del contributo degli stranieri ai comuni bolognesi</i>	16
La provenienza nazionale dell'immigrazione a Bologna: la città e gli altri comuni	17
<i>L'acquisto della cittadinanza italiana</i>	18
<i>I gruppi nazionali in crescita</i>	19
<i>Graduatoria delle nazioni di provenienza e incidenza della componente femminile</i>	19
<i>La distribuzione delle principali nazionalità nelle aree del territorio</i>	21
<i>Distribuzione delle principali nazionalità nei comuni</i>	23
<i>Altri gruppi nazionali con presenze relativamente importanti</i>	25
<i>I principali gruppi immigrati nelle associazioni intercomunali e unioni comunali</i>	26
I distretti sociosanitari: piattaforma per la programmazione di interventi sull'immigrazione	27
La città di Bologna e i suoi quartieri	29
Appendice Statistica	31

Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna per sesso - Serie storica - Anni 1992-2000

Anno	Capoluogo			Altri comuni			Totale		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Valori assoluti									
1992	3.523	2.274	5.797	3.462	1.658	5.120	6.985	3.932	10.917
1993	3.684	2.460	6.144	3.778	2.092	5.870	7.462	4.552	12.014
1994	3.961	2.872	6.833	4.069	2.387	6.456	8.030	5.259	13.289
1995	4.270	3.306	7.576	4.413	2.969	7.382	8.683	6.275	14.958
1996	5.260	4.273	9.533	5.284	3.750	9.034	10.544	8.023	18.567
1997	5.993	4.986	10.979	5.851	4.409	10.260	11.844	9.395	21.239
1998	6.686	5.804	12.490	6.588	5.311	11.899	13.274	11.115	24.389
1999	7.606	6.833	14.439	7.689	6.353	14.042	15.295	13.186	28.481
2000	8.385	7.805	16.190	8.947	7.493	16.440	17.332	15.298	32.630



no cresciuti più di 4 volte, a fronte di un incremento di 3 volte della città. Parallelamente, dal 1992 ad oggi, le donne straniere sono passate dal 36% al 47% per tutta la provincia: dal 39% al 48% nel capoluogo (incremento di 9 punti percentuali) e dal 32% a quasi il 46% negli altri comuni (+14 punti percentuali).

Nonostante sia sicuramente valida la regola generale che l'immigrazione e le trasformazioni sociali ad essa collegate siano un fenomeno particolarmente visibile nelle città, nel caso bolognese acquista una rilevanza significativa l'impatto demografico e sociale sperimentato dai piccoli comuni. Malgrado il concentramento di stranieri nella città di Bologna superi chiaramente quello della popolazione autoctona italiana (41%) e anche se siamo lontani da situazioni come quella di alcune province del Veneto e della Lombardia, o dalle stesse Modena e Reggio Emilia, dove la maggioranza degli stranieri è insediato fuori dai capoluoghi, le caratteristiche della distribuzione nel bolognese contrastano fortemente pure con le realtà urbane di Roma, Torino, Milano o anche Firenze, nelle quali spicca il forte concentramento della popolazione straniera. E' quindi importante sottolineare le condizioni di peculiarità del nostro territorio, dove a un modello di sviluppo caratterizzato dall'economia diffusa e dal primato della piccola e media impresa, corrisponde una espansione "a macchia d'olio" della presenza immigrata dal centro verso le periferie.

Tra il 1990 ed il 1995 la percentuale di stranieri residenti nel capoluogo o comuni dell'hinterland è velocemente calata dal 75% al 6-

Concentrazione degli stranieri nei capoluoghi provinciali, al 31/12/1999

PROVINCIA	Popolazione Residente	di cui Capoluogo	% Capoluogo	
Roma	183.960	151.221	82,2	
Torino	46.708	32.405	69,4	
Milano	153.867	104.990	68,2	
Firenze	34.423	19.325	56,1	
Bologna	1999	28.481	14.439	50,7
	2000	32.630	16.190	49,6
Modena	21.567	7.900	36,6	
Reggio Emilia	16.628	6.770	40,7	
Padova	17.164	7.443	43,4	
Verona	28.110	11.057	39,3	
Brescia	39.937	11.037	27,6	
Vicenza	28.921	5.336	18,5	
Bergamo	25.894	4.698	18,1	
Treviso	25.017	3.025	12,1	

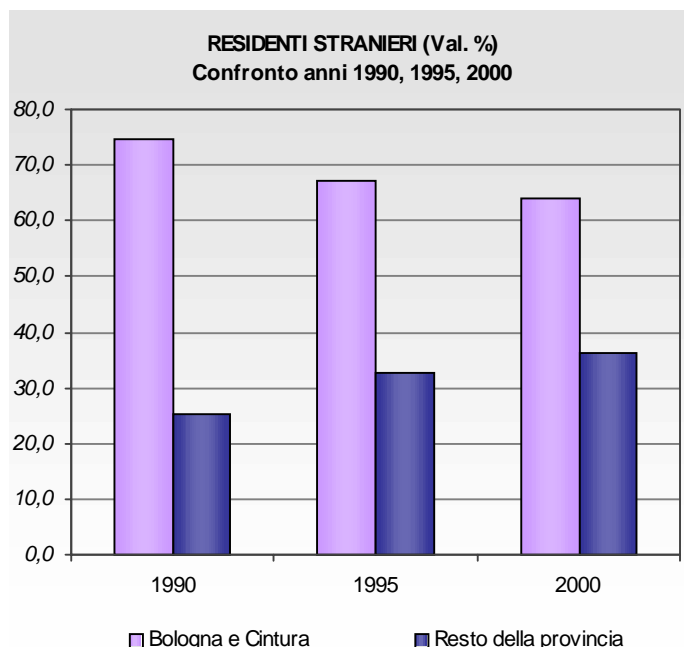
7% del totale provinciale, per scendere ancora al 64% alla fine dell'anno 2000. Simultaneamente, l'incremento massiccio della componente femminile e della presenza di minori, confermava il rapido passaggio ad una immigrazione di tipo familiare, con tendenza al radicamento stabile sul territorio e portatrice di un bagaglio di bisogni specifici e di nuove culture in grado di lasciare impronta su tutti gli ambiti del sociale.

L'andamento di questo processo non è stato regolare lungo il decennio: ai decreti di regolarizzazione (1995, 1998) seguono, di solito, incrementi più consistenti dei nuovi residenti nella città e della componente maschile straniera. Negli ultimi anni, d'altra parte, si è ampliato il ventaglio dei gruppi nazionali che scelgono il nostro territorio ed è particolarmente visibile la crescita di nuovi collettivi migratori impiegati nel servizio domestico ed altre attività del terziario che trovano sede nel capoluogo e hinterland (cingalesi, bengalesi). Questi nuovi

prezzi delle abitazioni in affitto, pesino come fattori determinanti di questo processo.

Alla fine dell'anno 2000 risiedevano 7.302 minori stranieri in tutta la provincia, di cui 4.280 fuori della città di Bologna. Dei 717 nati da genitori stranieri nel corso dell'anno, 426 sono stati registrati nei comuni extracapoluogo. Questo significa che ogni dieci minori o nati stranieri, sei risiedono nei comuni della provincia. Altro dato significativo: nei comuni montani o nell'area della pianura circa 3 stranieri ogni 10 sono minorenni. Al contrario, la quota di donne continua ad essere più rilevante nel comune capoluogo e nel suo hinterland, sbocco privilegiato di percorsi migratori femminili orientati al lavoro di cura.

I movimenti di popolazione straniera tra la città e l'area metropolitana, in ogni caso, non si discostano più di tanto di quanto da tempo si registra rispetto alla popolazione autoctona. Dietro il massiccio flusso in arrivo di immigrati dall'estero – grazie al quale, la città di Bologna cambia in positivo il segno del proprio saldo migratorio – si nasconde un altro fenomeno: considerando soltanto il movimento anagrafico tra comuni italiani il saldo del capoluogo risulta negativo, ovvero sono più gli immigrati che abbandonano la città verso altri comuni di quelli che trasferiscono qui la residenza. Questi flussi in uscita dalla città, abbiamo verificato in passato, seguono destinazioni diverse a seconda dei gruppi nazionali e non tutti si riversano nei comuni del bolognese: tra gli anni 1993 e 1997 metà degli stranieri che lasciava il capoluogo si insediava nella stessa provincia; altri – soprattutto cinesi, pakistani, jugoslavi – diversificavano le loro mete tra i comuni vicini, altre province della regione e del resto dell'Italia, in particolare verso l'area settentrionale e il Nord-Est. (Cfr. *Chi arriva e chi se ne va da Bologna? Analisi dei movimenti migratorio nel territorio bolognese*, Osservatorio Newsletter 6/98). In ogni caso rimane valido il criterio di massima che "l'immigrato arriva in città e si ricongiunge in provincia", in particolare in quelle aree del territorio dove si riescono a trovare, in qualche modo, soluzioni abitative a prezzi inferiori (alloggi fatiscenti, zone isolate e scarsamente servite da trasporto pubblico e altri servizi), aree d'altra parte non raggiunte dalle nuove forme di urbanizzazione che sono diventate polo di attrazione dei ceti medi autoctoni che a loro volta lasciano il capoluogo. Per valutare a pieno le implicazioni di questo fenomeno, sarebbe quanto mai necessaria una ricerca sul fenomeno del "pendolarismo" tra gli immigrati. I dati delle anagrafi, in ogni modo, consentono di approfondire alcune delle peculiarità di questo processo, sulle quali ci soffermeremo nei paragrafi successivi.



flussi, maschili e femminili, confluiscono e rinsaldano la mai interrotta corrente d'immigrazione femminile, dedicata ai servizi domestici e di cura, che ha tradizionalmente costituito un elemento peculiare della storia dell'immigrazione in Italia. Parallelamente, rendono più complesso il quadro che si era consolidato nella prima metà degli anni '90, e che tratteggiava il bolognese come meta di lavoratori uomini occupati nell'industria e di famiglie di recente ricongiungimento di provenienza prevalentemente magrebina.

In ogni caso, i dati rivelano una tendenza netta: la dinamica dei ricongiungimenti familiari è alla base della diffusione della presenza immigrata in tutti i comuni della provincia, ed è difficile da valutare quanto l'offerta lavorativa, o piuttosto i

L'andamento delle diverse aree e i ricongiungimenti familiari: la montagna e la pianura

Se consideriamo la quota di residenti stranieri nei comuni appartenenti alle diverse aree geografiche della provincia, è interessante osservare come lungo il decennio, parallelamente al capoluogo, è calato il peso relativo dei comuni della cintura (18% dei residenti nel 1990, 16,5% nel 1995, 14% nel 2000) a favore delle due zone della pianura e della collina-montagna. Queste ultime hanno seguito lungo il periodo un andamento simile: una fortissima crescita nella prima parte del decennio (dal 9% al 13% nella pianura e al 12% nella montagna) per raggiungere, alla fine dello scorso anno, un numero di residenti stranieri pressoché uguale nelle tre aree considerate: 4.641 nei comuni della cintura, 4.602 nella pianura e 4.483 nella zona collinare-montagna. Sempre in considerazione della quota rispettiva di residenti stranieri all'interno della provincia, non si registrano forti variazioni nei comuni dell'imolese: passano dal 7% del totale nel 1990 all'8% attuale.

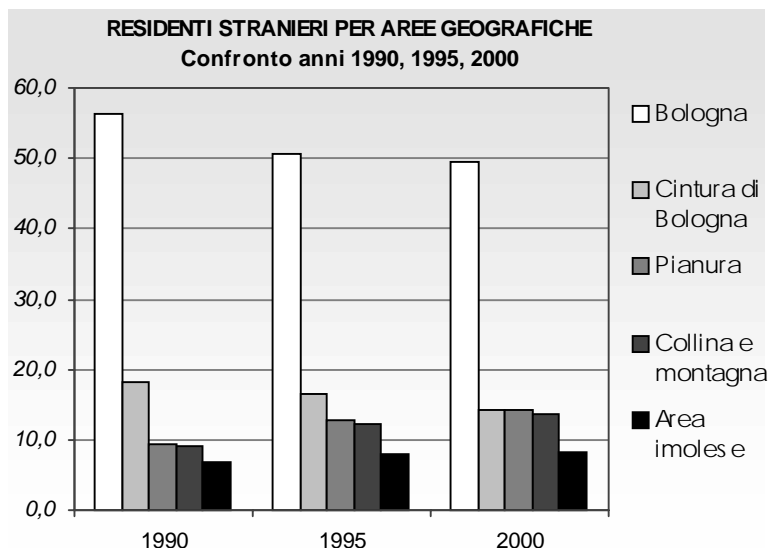
Considerando l'ultimo biennio 1998-2000, a fronte di un incremento complessivo di 8.241 residenti in provincia (+33,8), i comuni della pianura sono aumentati di 1.454 residenti (+46,2%), la collina-montagna di 1.243 (+38,4%), la cintura di 1.068 (+29,9%) e l'imolese di 776 residenti (+40%). Nello stesso periodo il capoluogo è cresciuto di 3.700 unità (+29,6%). Parallelamente, l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione nella provincia è cresciuta dal 2,7% al 3,5%, ma in forma molto differenziata a seconda delle aree: dal 3,3% al 4,3% nel capoluogo, dal 3,6% al 4,8% in collina e montagna, dal 2% al 2,8% in pianura, dal 2% al 2,6% nei comuni della cintura e dall'1,9% al 2,6% nell'imolese.

La veloce crescita nei comuni montani e nella pianura è

chiaramente legata al processo dei ricongiungimenti familiari intrapresi dalle comunità al maschile dei primi anni '90. Circa il 30% degli stranieri in queste due aree – abbiamo anticipato – sono minorenni, a fronte di un quarto della popolazione immigrata nell'imolese, e di quote significativamente minori nei comuni dell'hinterland (22%) e nel capoluogo (19%).

In ogni caso il fenomeno che sembra più rilevante riguarda i comuni montani, perché qui il radicamento di famiglie straniere appare per certi versi in controtendenza con quanto si registra per gli autoctoni. In questa zona meno densamente popolata e dove nascono meno bambini, gli immigrati stranieri raggiungono i più alti tassi di incidenza sulla popolazione totale (4,8%), circa il 10% dei ragazzi del posto ha cittadinanza straniera e addirittura il 15% dei nati.

Il radicamento di famiglie straniere nei comuni della pianura, invece, appare come processo più consono a quanto si registra per la popolazione autoctona. Nell'anno 2000 i comuni di questa area hanno visto i maggiori incrementi di popolazione complessiva, sia nel bilancio finale (+2.033 residenti, di cui 1.247 italiani e 786 stranieri), sia per quanto riguarda i saldi migratori (+2.292, di cui 1.652 italiani e 640 stranieri). E' inoltre in questa zona dove si registrano i migliori tassi di natalità per le famiglie italiane: 9,1 nati su mille residenti, a fronte di 8,4 nati per mille nei comuni montani, indice quest'ultimo solo superiore al capoluogo (6,9 per mille). Il peso della popolazione straniera in pianura appare quindi molto meno considerevole (2,8% dei residenti), inferiore alla media provinciale, e sono anche meno significative le incidenze dei minori (5,7%) e dei nati (9,7%) sull'insieme della popolazione. Questo nonostante si



Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna, per area geografica al 31-12-2000

Comuni	Sesso		TOT	Minori	Nati	% Femmine	% Minori	% stranieri sul Tot.	% Minori stran./Tot. Minori	% Nati stran./Tot. Nati
	M	F								
Bologna	8.385	7.805	16.190	3.022	291	48,2	18,7	4,3	7,2	10,3
Cintura di Bologna	2.466	2.175	4.641	1.014	87	46,9	21,8	2,6	4,2	5,5
Pianura	2.509	2.093	4.602	1.289	155	45,5	28,0	2,8	5,7	9,7
Collina e montagna	2.475	2.008	4.483	1.313	126	44,8	29,3	4,8	9,9	14,6
Area imolese	1.497	1.217	2.714	664	58	44,8	24,5	2,6	3,7	6,2
TOTALE	17.332	15.298	32.630	7.302	717	46,9	22,4	3,5	6,2	9,2

registri nella pianura il tasso più importante di natalità straniera: 40,6 nascite ogni mille residenti a fronte di 32,2 per mille nella montagna, con una media provinciale del 25,2 per mille e l'indice più basso nel capoluogo (20,2 per mille).

Una maggior chiarezza sulla differenza tra queste due aree arriva dall'analisi dei movimenti migratori. I comuni montani accolgono da anni importanti trasferimenti di popolazione immigrata maschile proveniente da altri comuni italiani, consistenti flussi in arrivo dall'estero ma, presentano simultaneamente, forti movimenti in uscita verso altri comuni italiani. L'osservazione di questi fenomeni porta a considerare l'area, o almeno parte di questa, come "area di sosta per il ricongiungimento familiare", anche grazie al con-

dizionamento evidente della possibilità di trovare una qualche abitazione per l'avvio della pratica di riunificazione. La principale differenza, dal punto di vista dei movimenti migratori, tra i comuni della pianura e quelli della montagna sembra essere che i primi rivelano una tendenza alla stabilità della popolazione straniera mentre i secondi registrano segnali di forte mobilità-transitorietà. I comuni della zona montana sono stati testimoni nell'anno 2000 del numero più consistente di trasferimenti da altri comuni ma anche, simultaneamente, del numero maggiore di cancellazioni anagrafiche con il risultato, molto spesso, di saldi negativi per quanto riguarda il movimento migratorio interno. Per il dettaglio di questo processo, si veda l'analisi del bilancio demografico.

Bologna nella regione e nell'Italia

- Bologna è la nona provincia in Italia per il numero di **soggiornanti** stranieri: 30.660 alla fine dell'anno 2000, secondo il dato registrato dal Ministero dell'Interno (37.252 includendo i minori non titolari di permessi individuali, secondo la stima della Caritas). Si colloca molto lontano dalle cifre di Roma e Milano (222.588 e 174.460 rispettivamente) e, per numero di soggiornanti, è superata non solo da grandi realtà come Torino e Napoli (48.737 e 44.953) ma anche dalle province di Firenze, Brescia, Vicenza e Verona (42.963, 38.015, 37.376, 31.879). La regione Emilia Romagna, dalla sua parte, si colloca al quinto posto - dopo la Lombardia, il Lazio, il Veneto e la Toscana - tra le regioni, con un numero di soggiornanti pari a 113.048 che rappresenta l'8% del totale italiano. (Nel 2000 la nostra regione è stata superata dalla Toscana, grazie al numero cospicuo di nuovi permessi registrati a Firenze: quest'ultima provincia, che manteneva fino all'anno precedente una dimensione di soggiornanti vicina a quella di Bologna, oggi l'ha largamente superata).

	Bologna	Emilia Romagna	Italia
Soggiornanti al 31-12-2000	30.660	113.048	1.388.153
% Bologna		27,1	2,2
% donne soggiornanti	47,0	44,1	45,8
Residenti stranieri al 1-1-2000	28.481	110.168	1.270.553
% Bologna		25,9	2,2
Incidenza sulla popolazione (%)	3,1	2,8	2,2
Donne residenti straniere	13.186	49.102	580.314
% donne sul totale	46,3	44,6	45,7
Residenti non UE	25.969	102.101	1.122.047
% non UE sul totale	91,2	92,7	88,3
Minori	6.199	23.798	229.851
% minori sui residenti	21,8	21,6	18,1

- Sia per numero di soggiornanti che di **residenti**, Bologna rappresenta poco più del 2% nazionale. All'interno della regione, più di un quarto dei soggiornanti (27%) e dei residenti stranieri (26%) è registrato nella nostra provincia, alla quale seguono per dimensione della presenza straniera Modena e Reggio Emilia (alla fine del 2000 Reggio Emilia ha superato Modena per numero di permessi di soggiorno: 17.558 e 15.970 rispettivamente).
- La presenza **femminile** a Bologna (47% dei soggiornanti) è superiore alla media regionale ed italiana. Tuttavia in altre province, sia della regione (Ferrara) che del resto del paese (Napoli, Firenze, Genova, Pordenone, Catania, considerando solo quelle con numeri significativi di soggiornanti), la quota di donne supera il 50%.
- Osservando **l'incidenza dei residenti stranieri sulla popolazione** complessiva, Bologna (3,1% al 1-

1-2000) si colloca sopra la media regionale e nazionale: il dato disaggregato rivela tuttavia che questa incidenza è superiore nelle province emiliane di Reggio Emilia (3,7%) e Modena (3,4%), così come in diverse province italiane: Roma, Milano, Vicenza, Brescia, Firenze, Verona, segnalando soltanto quelle con importante presenza straniera.

- Nel confronto nazionale, molto significativa è per Bologna e per la nostra regione l'incidenza dei **minori** sui residenti stranieri: 22% a fronte del 18% nazionale.
- Parallelamente, la quota di residenti **non comunitari** sul totale dei residenti stranieri è maggiormente rilevante nella provincia (91%) e nella regione (93%) rispetto alla media italiana (88%).
- Il quadro delle **provenienze nazionali** degli immigrati residenti a Bologna rivela, nel confronto con il dato italiano, alcune particolari concentrazioni nel territorio. Molto significativo il caso dei nordafricani, specialmente dei marocchini: erano al 1-1-2000 il 23,6% dei residenti nella provincia e il 21,6% a livello regionale a fronte del 13,5% a livello nazionale. Anche i tunisini (6,9% dei residenti a Bologna e 7,3% in regione) risultano sovradimensionati rispetto al dato italiano (4,3% degli stranieri). L'altro caso interessante riguarda gli immigrati provenienti dal Pakistan e dal Bangladesh, nel subcontinente indiano: i residenti in provincia corrispondono all'8,5% e al 4,7% dei totali nazionali delle nazionalità rispettive.
- D'altra parte, nel confronto con i dati regionali, emergono

no altre interessanti differenze. L'86% dei bengalesi, il 51% dei filippini, il 47% dei cingalesi, il 42% dei peruviani, il 40% dei jugoslavi e pakistani e il 31% dei cinesi residenti in regione abita nella provincia di Bologna. Al contrario, è iscritto a un'anagrafe bolognese soltanto il 16% degli albanesi dell'Emilia Romagna (che si distribuiscono equamente in tutte le province emiliano-romagnole), il 13% dei nigeriani (il numero di residenti è doppio nella provincia di Modena ed è sempre superiore a Parma e Reggio Emilia), il 10% dei senegalesi (tra Ravenna e Rimini risiede il 47% dei senegalesi della regione e un altro 22% nella provincia di Parma), l'8% degli indiani (sono la seconda nazionalità a Reggio Emilia, con il 46% della presenza regionale; anche Parma e Modena raddoppiano il numero di residenti a Bologna) e il 5,5% dei ghanesi (più della metà dei residenti in regione abita a Modena ed un altro 40% tra Reggio Emilia e Parma).

Cittadinanza	Bologna	Emilia Romagna	Italia	BO/ER (%)	BO/Italia (%)
Marocco	6.724	23.757	170.905	28,3	3,9
Filippine	2.033	3.975	64.919	51,1	3,1
Tunisia	1.951	8.044	55.213	24,3	3,5
Albania	1.801	11.223	127.136	16,0	1,4
Cina	1.496	4.867	48.650	30,7	3,1
Jugoslavia	1.255	3.103	56.736	40,4	2,2
Pakistan	1.167	2.896	13.655	40,3	8,5
Bangladesh	661	770	14.061	85,8	4,7
Sri Lanka	647	1.380	31.135	46,9	2,1
Romania	578	2.268	41.587	25,5	1,4
Senegal	369	3.693	35.188	10,0	1,0
Perù	335	795	27.639	42,1	1,2
Nigeria	267	2.069	17.340	12,9	1,5
India	224	2.830	24.342	7,9	0,9
Ghana	223	4.054	21.807	5,5	1,0
Totale	28.481	110.168	1.270.553	25,9	2,2

Principali indicatori demografici dei singoli comuni

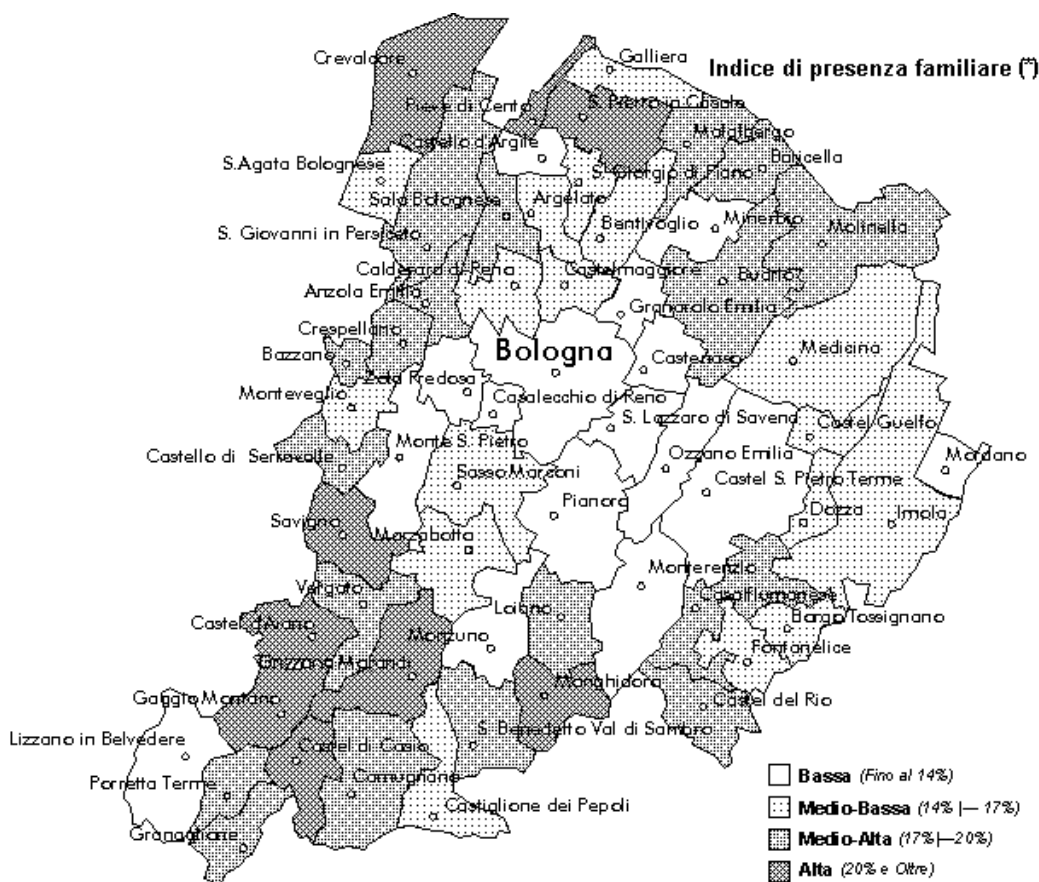
- Alla fine dell'anno 1998, erano 13 i comuni della provincia con una popolazione straniera superiore alle 300 unità, di cui quattro (Bologna, Imola, Casalecchio di Reno e San Lazzaro di Savena) con più di 500 residenti stranieri. Alla fine del 2000, i comuni con oltre **300 residenti** stranieri erano oramai 21 e anche San Giovanni in Persiceto aveva superato i 500 residenti.
- I comuni che hanno presentato **incrementi** più consistenti, sia dal punto di vista assoluto che relativo, nel corso del biennio 1998-2000, oltre a Bologna e Imola, sono Casalecchio, San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Monghidoro, Vergato, San Pietro in Casale, Molinella, Anzola dell'Emilia, Bazzano, Mon-

te San Pietro e Ozzano dell'Emilia. Anche i comuni di San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa e Castel San Pietro Terme hanno sperimentato crescite consistenti nel biennio, superiori alle 100 unità, ma con valori relativi sulla popolazione residente inferiori alla media provinciale (+33,8%). Invece percentualmente molto incisivi sono stati gli incrementi in molti piccoli comuni della pianura (Baricella, Bentivoglio, Galliera, Malalbergo, Minerbio, San Giorgio di Piano), della montagna (Castiglione dei Pepoli, Marzabotto, Monterenzio, San Benedetto Val di Sambro), dell'imolese (Casalfiuminese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Fontanelice), che hanno visto crescite superiori al 50% della loro popolazione straniera nel biennio. (Tav. 1

in Appendice)

- Considerando invece il **tasso di residenti stranieri sul totale** della popolazione, il più alto si registra a Monghidoro (11,5%), ma in generale molti comuni montani (Grizzana Morandi, Loiano, Vergato, Castello di Serravalle, Granaglione, Bazzano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Savigno, Marzabotto) e qualcuno imolese (Fontanelice, Castel del Rio, Borgo Tossignano) registrano concentrazioni superiori alla media provinciale (3,5%). Nella pianura solo Crespellano, Crevalcore e Sant'Agata Bolognese raggiungono il 4%, mentre è relativamente bassa l'incidenza degli stranieri sulla popolazione nei comuni dell'hinterland bolognese. (Tav. 2 in Appendice).
- Più della metà degli stranieri residenti è **donna** nei comuni di Castenaso, Baricella, San Giorgio di Piano, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme e Casalfiuminese. La presenza femminile è sempre superiore a quella nel capoluogo (48,2%) nei comuni di Calderara di Reno, Casalecchio e Ozzano dell'Emilia nella cintura; Argelato, Bentivoglio, Budrio e Castello d'Argile nella pianura, Camugnano, Monterenzio e Vergato nella montagna. Al contrario, la preponderanza di uomini stranieri è netta nei comuni di Granarolo dell'Emilia, Minerbio, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Monzuno, forse per l'attrazione del lavoro artigiano, ma anche nei comuni di Savigno, Fontanelice e Mordano: in tutti questi casi le quote maschili sono superiori al 60% degli stranieri.
- La presenza di nuclei familiari non è però necessariamente correlata a quella femminile. Non essendo disponibile il dato sul numero di famiglie non unipersonali, abbiamo costruito un indice sulla **presenza familiare**,

considerando i nati sulle donne straniere e l'incidenza dei minori sulla popolazione. La *Mappa* delinea che la presenza di famiglie straniere è soprattutto evidente al di fuori dei comuni centrali della provincia e principalmente in alcuni comuni montani (Castel di Casio, Gaggio Montano, Castel d'Aiano, Grizzana Morandi, Monghidoro, Savigno), nel persicetano (Crevalcore) e in alcune aree della pianura (Pieve di Cento, San Pietro in Casale).



(%) Media aritmetica dell'Incidenza % di nati stranieri sul totale di donne straniere e dell'Incidenza % di minori stranieri sul totale della popolazione straniera

persicettano, Baricella e Budrio nell'area nord-est della pianura, così come nella maggioranza dei comuni appartenenti alla Comunità Montana Alto e Medio Appennino ed in diversi comuni delle unioni comunali 5 Valli bolognesi (Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi), Valle del Samoggia (Crespellano, Savigno) e Valle del Santerno (Borgo Tossignano, Casalfiuminese).

- In diversi comuni montani, inoltre, almeno un quarto dei **nati** nel corso del 2000 è straniero, ovvero, nonostante la nascita in Italia, non potrà richiedere la cittadinanza italiana fino al raggiungimento del 18° anno di età con permanenza ininterrotta nel territorio. Così nei comuni di Loiano, Monghidoro, Camugnano, Gaggio Montano, Grizzana Morandi e Vergato. Altri comuni dove è forte l'incidenza dei nati stranieri sono Bazzano, Granaglione, Porretta Terme, Castello di Serravalle e Savigno sempre nell'area collinare montana, Pieve di Cento, Crevalcore e Sant'Agata Bolognese nella pianura e Castel del Rio nell'imolese.

Associazioni intercomunali e unioni comunali: principali indicatori della popolazione immigrata

L'opportunità offerta dai nuovi meccanismi associativi previsti dalla legge regionale per la gestione in rete dei servizi è stata accolta velocemente dai comuni bolognesi, e nel corso dell'ultimo biennio si sono moltiplicati gli accordi per la messa in pratica di strumenti per la programmazione e le azioni comuni. Ad agosto 2001 il processo di formalizzazione del nuovo riordino territoriale si è concluso, con la costituzione di 5 associazioni intercomunali e 4 unioni comunali alle quali hanno aderito 54 comuni bolognesi.

Per questa ragione sembra utile una rilettura dei nostri dati alla luce dei nuovi assetti nei quali si va delineando il territorio, in considerazione anche del fatto che l'immigrazione costituisce di per sé un fenomeno globale che interessa le diverse competenze delegate, secondo i casi, alla gestione unificata (dalla messa in rete di banche dati all'edilizia pubblica, dai servizi sociali alla sicurezza urbana) e che richiede, in particolare per i piccoli comuni, la messa insieme di risorse e di competenze non sempre facilmente reperibili (si pensi ad esempio ai mediatori linguistico-culturali).

Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna, per associazioni ed unioni comunali al 31-12-2000

Associazioni ed Unioni comunali	Maschi	Femmine	Totale	Minori	Nati	% Femmine	% Minori	% stranieri sui residenti	% stranieri sui minori	% stranieri sui nati
BOLOGNA EST	590	520	1.110	199	17	46,8	17,9	2,1	2,8	3,7
RENO - GALLIERA	886	778	1.664	455	47	46,8	27,3	2,7	5,1	7,7
TERRE D'ACQUA	1.203	991	2.194	599	79	45,2	27,3	3,2	6,2	12,3
TERRE DI PIANURA	549	434	983	251	24	44,2	25,5	2,3	4,3	5,9
C.M. 5 VALLI BOLOGNESI	1.244	1.003	2.247	586	56	44,6	26,1	3,8	6,8	9,8
C.M. ALTO E MEDIO APPENNINO	1.034	882	1.916	627	56	46,0	32,7	5,1	11,9	18,4
C.M. VALLE DEL SAMOGGIA	838	646	1.484	395	39	43,5	26,6	4,3	7,7	11,0
C.M. VALLE DEL SANTERNO	220	153	373	108	5	41,0	29,0	4,2	8,1	6,6
4 CASTELLI	607	479	1.086	269	26	44,1	24,8	2,6	4,3	6,7
TOTALE PROVINCIA	17.332	15.298	32.630	7.302	717	46,9	22,4	3,5	6,2	9,2

- Considerando queste aree a partire dalla dimensione di **popolazione** straniera residente, hanno più di 2.000 residenti stranieri l'unione comunale 5 Valli Bolognesi (2.247) e l'associazione Terre d'Acqua (2.194). Tra 1.000 e 2.000 residenti, in ordine decrescente la Comunità Montana Alto e Medio Appennino (1.916), l'associazione Reno-Galliera (1.664), la Comunità Montana Valle del Samoggia (1.484), le associazioni Bologna Est (1.110) e 4 Castelli (1.086). Hanno invece meno di 1.000 residenti stranieri l'associazione Terre di Pianura (983) e la Comunità Montana Valle del Santerno (373).
- Considerando invece l'**incidenza** degli stranieri sulla popolazione totale il quadro risultante è profondamente diverso. La C. M. *Alto e Medio Appennino* (5,1 stranieri ogni 100 residenti) si colloca in testa, sopra lo stesso capoluogo (4,3%), e successivamente le altre comunità montane: *Valle del Samoggia* (4,3%), *Valle del Santerno* (4,2%), *5 Valli Bolognesi* (3,8%). L'incidenza degli stranieri nell'associazione *Terre d'acqua* (3,2%) è sotto la media provinciale, tuttavia sono molto significativi i singoli dati di Crevalcore e Sant'Agata. E' relativamente bassa la quota di stranieri nelle altre associazioni intercomunali di pianura: *Reno-Galliera* (2,7%), *Terre di Pianura* (2,3%), *4 Castelli* (2,6%), così come nell'associazione dei comuni di *Bologna Est* (2,1%).
- D'altra parte, le associazioni di *Bologna Est* e *Reno-Galliera* registrano le quote più importanti di immigrazione **femminile** (46,8%) dopo il capoluogo: a Castenaso e a San Giorgio di Piano più della metà degli stranieri è donna. Seguono in ordine decrescente la Comunità Montana *Alto e Medio Appennino* (46%) e l'associazione *Terre d'Acqua* (45,2%): siamo comunque sotto la media provinciale, nonostante diversi comuni presentino singolarmente forti predominanze di donne straniere (si veda "I principali indicatori demografici dei comuni").
- La graduatoria delle diverse associazioni sovracomunali a seconda del numero di **minori** non corrisponde pari passo con quella del numero totale di residenti. La C. M. *Alto e Medio Appennino* si colloca al primo posto, con 627 minori stranieri: nella maggior parte dei comuni di questa area i minori costituiscono oltre il 30% degli stranieri, così come non sono italiani il 12% del totale dei minori residenti nel territorio corrispondente. Superano anche i 500 minori residenti, le associazioni *Terre d'Acqua* (599) e *5 Valli Bolognesi* (586). Considerando la quota di minori nella popolazione residente straniera i risultati più bassi si registrano nel capoluogo (18,7%) e nei comuni della associazione *Bologna Est* (17,9%), nel resto delle associazioni e unioni comunali almeno un quarto dei residenti stranieri è minorenni.

- Considerando invece il numero di **nati** in valori assoluti il risultato più rilevante è quello dei comuni dell'associazione *Terre d'Acqua* (79 nati), superiore addirittura ai valori registrati dall'intero imolese. Nei comuni di questa associazione i nati stranieri rappresentarono nel 2000 il 12,3% del totale, incidenza superiore a quella del capoluogo (10,3%) ma meno rilevante di quella della C. M. *Alto e Medio Appennino* che ha registrato 18,4 nati stranieri ogni 100 nati nel territorio.
- Qualche annotazione sugli incrementi verificati nel **biennio 1998-2000**. Gli aumenti maggiori si sono registrati nella C. M. *5 Valli bolognesi* (+626) e nell'associazione intercomunale *Terre d'Acqua* (+606); incrementi superiori alle 500 unità si sono verificati nelle aree *Reno-Galliera* e nella C. M. *Alto e Medio Appennino*. I comuni dell'associazione *Reno-Galliera* hanno sperimentato una crescita relativa di circa +47% della popolazione straniera residente; sempre in termini relativi spicca la crescita della C. M. *Valle del Santerno* e dell'associazione *Terre di Pianura* (+59% e +41% dei residenti stranieri nel biennio).

Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna, per associazioni ed unioni comunali - Confronto 1998-1999-2000

Associazioni ed Unioni comunali	1998	1999	2000	Var. ass. 1998-00	Var. % 1998-00
BOLOGNA EST	807	915	1.110	303	37,5
RENO - GALLIERA	1.133	1.390	1.664	531	46,9
TERRE D'ACQUA	1.588	1.809	2.194	606	38,2
TERRE DI PIANURA	697	844	983	286	41,0
C.M. 5 VALLI BOLOGNESI	1.621	1.921	2.247	626	38,6
C.M. ALTO E MEDIO APPENNINO	1.388	1.701	1.916	528	38,0
C.M. VALLE DEL SAMOGGIA	1.123	1.314	1.484	361	32,1
C.M. VALLE DEL SANTERNO	235	313	373	138	58,7
4 CASTELLI	790	943	1.086	296	37,5
TOTALE PROVINCIA	24.389	28.481	32.630	8.241	33,8

Il bilancio demografico dell'anno 2000

L'analisi del bilancio demografico è un ottimo strumento per misurare in concreto il contributo degli stranieri allo sviluppo del territorio. Quale sarebbe stato l'andamento demografico del bolognese, senza l'ausilio degli immigrati stranieri? L'apporto straniero riesce da diversi anni a cambiare in positivo il saldo migratorio del capoluogo bolognese. E' anche responsabile del 40% del bilancio finale dei comuni extracapoluogo, scenario oggi di interessanti processi di insediamento sia di popolazione autoctona che straniera. D'altra parte però, la dinamica dei movimenti anagrafici è sicuramente più complessa di quanto sembra da un primo sguardo: i trasferimenti verso i comuni extracapoluogo – abbiamo verificato in passato, sia dai dati anagrafici che da studi qualitativi – sono spesso accompagnati da paralleli flussi di "ritorno" in città da parte di famiglie, soprattutto magrebine ed albanesi, e sono molti i segnali di forte mobilità sul territorio. La possibilità di un salto nel lavoro o di migliori condizioni per l'occupazione femminile, la ricerca permanente di un'abitazione più adeguata al bilancio familiare e alle aspettative in Italia (o altrove), la mancanza di particolari reti di sostegno radicate nel locale ma piuttosto l'appartenenza a reti dislocate fondate, a seconda dei casi, nella parentela o nella comunità di provenienza, sono tutti elementi che fanno dell'immigrato un "migrante". Questo carattere connaturale all'immigrazione – nuovo nell'intensità ma non nella sostanza – non può che spiccare con evidenza in una società come quella autoctona che ha per decenni fondato il suo sviluppo nella stanzialità lavorativa (il posto fisso) e abitativa (la casa propria), aspirazioni che diventano sempre più anacronistiche (o irraggiungibili) per chi arriva soltanto adesso, sia per età anagrafica o perché immigrato dall'estero.

La crescita demografica della popolazione straniera nel corso del 2000 è stata di +4.149 residenti: 663 dovuto al saldo naturale (differenza tra nascite e morti) e 3.486 al saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati). Rispetto ai risultati dell'anno 1999 (+4.092 residenti) c'è stato un aumento nel saldo naturale (540 nel 1999) ma un calo nel saldo migratorio (3.552 nel 1999). In pratica, rispetto al precedente anno, è cresciuto il peso del saldo naturale sul bilancio finale (dal 13% al 16%). Si deve però considerare che nel bilancio del

1999 sono evidenti gli effetti della regolarizzazione del precedente anno: confrontando entrambi i bilanci, cala il saldo migratorio con l'estero (differenza tra iscritti e cancellati da e verso l'estero) e aumenta il saldo migratorio interno (iscritti e cancellati da e verso altri comuni). E' tipico di ogni anno successivo ad una regolarizzazione un picco degli iscritti provenienti dall'estero. E' importante notare che nel corso del 2000 anche la popolazione italiana ha registrato un bilancio o saldo finale positivo nella provincia (+648 resi-

denti), invertendo il risultato negativo dell'anno 1999: è aumentato il risultato del saldo migratorio (+4.466 residenti), così come è migliorato lo stesso saldo naturale (-3.818), pur sempre negativo. Tra il 1999 e il 2000 si è registrato un incremento generale del tasso delle nascite: da 8 a 8,5 nati ogni 1000 residenti per la popolazione complessiva, da 7,6 a 8,0 per gli italiani e da 23,7 a 25,2 per la popolazione straniera.

Bilancio demografico della Provincia di Bologna - Dati di sintesi

ANNO 1999			
Indicatori demografici	Popolazione		
	STRANIERA	ITALIANA	TOTALE
CAPOLUOGO			
saldo naturale	201	-2.562	-2.361
saldo migratorio*	1.748	-232	1.516
bilancio demografico	1.949	-2.794	-845
ALTRI COMUNI			
saldo naturale	339	-1.678	-1.339
saldo migratorio*	1.804	4.371	6.175
bilancio demografico	2.143	2.693	4.836
TOTALE PROVINCIA			
saldo naturale	540	-4.240	-3.700
saldo migratorio*	3.552	4.139	7.691
bilancio demografico	4.092	-101	3.991

Movimento migratorio interno**

Aree geografiche	Emigrati ogni 100 immigrati		
	Pop. straniera	Pop. italiana	Pop. totale
Capoluogo	86,7	103,1	101,8
Extracapoluogo	83,7	77,4	77,9
Totale provincia	84,7	85,2	85,2

Popolazione straniera per sesso

Aree geografiche	Emig. ogni 100 Imm.	
	Uomini	Donne
Capoluogo	91,1	81,4
Extracapoluogo	79,3	90,4
Totale provincia	82,9	87,2

Natalità

Aree geografiche	Nati ogni 1000 abitanti		
	Pop. straniera	Pop. italiana	Pop. totale
Capoluogo	18,1	6,7	7,1
Extracapoluogo	29,6	8,2	8,7
Totale provincia	23,7	7,6	8,0

ANNO 2000			
Indicatori demografici	Popolazione		
	STRANIERA	ITALIANA	TOTALE
CAPOLUOGO			
saldo naturale	268	-2.477	-2.209
saldo migratorio*	1.483	-471	1.012
bilancio demografico	1.751	-2.948	-1.197
ALTRI COMUNI			
saldo naturale	395	-1.341	-946
saldo migratorio*	2.003	4.937	6.940
bilancio demografico	2.398	3.596	5.994
TOTALE PROVINCIA			
saldo naturale	663	-3.818	-3.155
saldo migratorio*	3.486	4.466	7.952
bilancio demografico	4.149	648	4.797

Movimento migratorio interno**

Aree geografiche	Emigrati ogni 100 immigrati		
	Pop. straniera	Pop. italiana	Pop. totale
Capoluogo	104,3	103,3	103,4
Extracapoluogo	78,8	75,7	76,0
Totale provincia	86,4	84,5	84,7

Popolazione straniera per sesso

Aree geografiche	Emig. ogni 100 Imm.	
	Uomini	Donne
Capoluogo	116,1	90,6
Extracapoluogo	73,6	87,1
Totale provincia	85,1	88,2

Natalità

Aree geografiche	Nati ogni 1000 abitanti		
	Pop. straniera	Pop. italiana	Pop. totale
Capoluogo	20,2	6,9	7,4
Extracapoluogo	30,3	8,7	9,3
Totale provincia	25,2	8,0	8,5

Nota: * Il saldo migratorio corrisponde alla differenza tra iscritti e cancellati; include quindi anche variazioni di ufficio.

Come risultato finale di questi movimenti la popolazione è passata da 917.110 a 921.907 residenti, con un bilancio molto positivo per la popolazione della provincia (+4.797 residenti), significativamente superiore a quello dello scorso anno (+3.991). Si deve però chiamare l'attenzione su due questioni. La prima riguarda l'importanza dell'apporto straniero su questi risultati: gli immigrati sono responsabili del 43,8% del saldo migra-

torio complessivo e dell'86,5% del bilancio finale della provincia di Bologna.

In secondo luogo, il bilancio provinciale positivo è dovuto esclusivamente ai comuni extracapoluogo. Il risultato finale della città (-1.197 residenti) segue la linea del pluriennale trend negativo ed è ancora peggiorato rispetto allo scorso anno. Nonostante la natalità dia qualche segnale confortante (i nati ogni 1000 residenti sono saliti da 7,1 a 7,4 x 1000;

da 6,7 a 6,9 per gli italiani), il saldo migratorio (+1.012) è risultato inferiore a quello del 1999 e se questo è ancora positivo si deve soltanto all'apporto della popolazione straniera. Nel corso del 2000 i residenti stranieri nella città sono passati da 14.439 a 16.190: il loro bilancio demografico finale (+1.751) è stato inferiore a quello dello scorso anno, in ragione del decremento del saldo migratorio (+1.483, si ricordi l'influenza della regolarizzazione sui dati del '99). E' aumentato invece il saldo naturale (da +201 a +268), così come il tasso di nati ogni 1000 residenti stranieri nella città di Bologna (da 18,1 nel 1999 a 20,2 nel 2000).

I comuni extracapoluogo, come segnalato, registrano importanti crescite di popolazione su tutti i fronti. Nel corso dell'anno l'incremento è stato di 5.994 residenti, di cui 2.398 stranieri (il 40% del bilancio finale) ed il saldo migratorio di 6.940 residenti (2.003 stranieri, pari al 29% del saldo). Rispetto all'anno '99 aumentano i saldi della componente straniera, ma parallelamente crescono gli indicatori positivi della popolazione italiana, sia per quanto riguarda l'accoglienza di nuovi residenti, sia per la stessa natalità (da 8,2 a 8,7 nati ogni 1000 residenti). Cresce anche il tasso di natalità straniera: da 29,6 a 30,3.

Queste differenze tra città capoluogo e resto della provincia emergono nettamente a partire dall'analisi del movimento migratorio interno, ovvero i trasferimenti di residenza tra comuni italiani. Nel capoluogo sono più le persone che si trasferiscono verso altri comuni di quanti chiedono la residenza (103,4 emigrati ogni 100 immigrati). Questa tendenza – che fino allo scorso anno concerneva soltanto la popolazione italiana – sembra oramai anche valida per gli stranieri (104,3 emigrati ogni 100 immigrati), o almeno per la componente maschile di questa popolazione (il saldo migratorio interno delle donne straniere è sempre positivo). Considerati i comuni extracapoluogo nell'insieme i saldi migratori interni sono positivi per entrambe le popolazioni, con una tendenza però alla maggiore mobilità da parte della componente straniera (78,8 emigrati ogni 100 per gli stranieri, 75,7 emigrati ogni 100 per gli italiani). Come si vedrà dall'analisi in dettaglio dei movimenti interni dei singoli comuni, sono molti i casi dove il risultato del saldo migratorio degli stranieri sarebbe negativo senza gli iscritti direttamente dall'estero. Diversi elementi contribuiscono a delineare processi di importante mobilità per la popolazione immigrata nel territorio, che coinvolgono anche gli stranieri riuniti in famiglia.

Il bilancio demografico nelle diverse aree provinciali

Le tendenze della componente italiana e straniera della popolazione appaiono abbastanza differenziate a seconda delle aree territoriali della provincia, così come l'apporto degli stranieri ai rispettivi bilanci demografici.

Considerando la popolazione complessiva, gli incrementi maggiori si sono registrati nei comuni della pianura (+2.033), dopo nella cintura (+1.830), nella mon-

tagna (+1.203), nell'imolese (+928) fino ai risultati negativi del capoluogo (-1.197). Questa tendenza rispecchia ovviamente quella della popolazione italiana, non così per gli stranieri che registrano chiaramente incrementi assoluti superiori nel capoluogo (+1.751), riprendendo per il resto la graduatoria generale: +786 stranieri nella pianura, +658 nella cintura, +574 nella montagna e +380 nell'imolese. Tuttavia, è diversa

l'importanza del contributo straniero ai bilanci delle diverse aree: i cittadini stranieri rappresentano il 47,7% del bilancio positivo dei comuni della montagna dell'anno 2000; il 40,9% del bilancio dell'imolese, il 38,7% della pianura e il 36% dei comuni della cintura.

La diversità nell'apporto straniero al bilancio finale emerge più nettamente nelle disaggregazioni per associazioni e unioni comunali. Nella comunità montana *Alto e Medio Appennino* (87,8%), nell'associazione *Terre d'Acqua* (74,3%), nella comunità montana *Valle del Santerno* (56,6%), il contributo straniero è assolutamente determinante nel risultato finale dei saldi. Importante ma meno decisivo l'apporto straniero ai bilanci della *Bologna Est* (39,2%) e delle comunità montane 5

Contributo degli stranieri al Bilancio demografico (Saldo naturale+Saldo migratorio)

ASSOCIAZIONI ed UNIONI COMUNALI	Stranieri	Italiani	Totale	% Stranieri
BOLOGNA EST	195	303	498	39,2
RENO-GALLIERA	274	879	1.153	23,8
TERRE D'ACQUA	385	133	518	74,3
TERRE DI PIANURA	139	511	650	21,4
C.M. 5 VALLI BOLOGNESI	326	541	867	37,6
C.M. ALTO E MEDIO APPENNINO	215	30	245	87,8
C.M. VALLE DEL SAMOGGIA	170	323	493	34,5
C.M. VALLE DEL SANTERNO	60	46	106	56,6
4 CASTELLI	143	458	601	23,8
AREE GEOGRAFICHE				
BOLOGNA	1.751	-2.948	-1.197	146,3
CINTURA DI BOLOGNA	658	1.172	1.830	36,0
PIANURA	786	1.247	2.033	38,7
COLLINA E MONTAGNA	574	629	1.203	47,7
AREA IMOLESE	380	548	928	40,9
TOTALE	4.149	648	4.797	86,5

Valli Bolognesi (37,6%) e *Valle del Samoggia* (34,5%); inferiore al 25% il contributo straniero ai bilanci di *Reno-Galliera* (23,8%), *4 Castelli* (23,8%), *Terre di Pianura* (21,4). La presenza straniera è meno influente nelle aree ambite dalla popolazione italiana, al contrario è determinante in zone in cui altrimenti si rischierebbe il decremento demografico.

Un dato significativo: il contributo straniero è riuscito a cambiare in positivo il saldo finale di alcuni comuni bolognesi. Se i comuni di Zola Predosa, Crevalcore, Marzabotto, Vergato e Fontanelice non hanno registrato cali della popolazione nel corso dell'anno 2000, questo è grazie all'apporto degli immigrati. Nel comune di Calderara di Reno, invece, si registra una condizione simile al capoluogo nella quale, nonostante il sostantivo apporto straniero, il bilancio rimane negativo e la stessa tendenza si verifica in alcuni comuni minori (Pieve di Cento, Castiglione dei Pepoli, Camugnano, Castel di Casio). (Tav. 3 in Appendice)

1 – Il saldo naturale

Nel corso dell'anno 2000 sono nati nel territorio della provincia 717 bambini figli di genitori immigrati e sono deceduti 54 cittadini stranieri, con un saldo naturale al 1° gennaio 2001 di 663 unità. I nati stranieri rappresentarono il 9,2% del totale dei nati nel 2000 e il tasso di nascite per questa popolazione è pari a 25,2 nati ogni 1000 residenti (8,5 nati x 1000 per la popolazione complessiva). Tra il 1999 e il 2000, abbiamo anticipato, è aumentato il tasso di nascite della popolazione straniera ma è anche cresciuto quello della popolazione italiana presa singolarmente: nonostante questi segnali positivi, siamo ancora molto lontani dal vedere trasformato il risultato finale del saldo naturale (-3.155 unità). Il tasso di mortalità per la popolazione complessiva (12x1000 residenti) è molto al disopra di quello delle nascite, mentre per gli stranieri si registrano 1,9 deceduti ogni 1000 residenti.

Senza considerare il capoluogo, il numero di nati e il saldo naturale sono più consistenti nell'area compresa dai comuni della pianura e dalla montagna, aree che abbiamo caratterizzato come privilegiate per l'insediamento di famiglie immigrate. I tassi di nascite rispettivi sono stati di 40,6 e 32,2 nati ogni 1000 residenti stranieri. Meno significativi i tassi nell'area dei comuni della cintura (21,8 nati ogni 1000), nonostante questa area superi la montagna nel bilancio finale della popolazione straniera, così come è relativamente basso il tasso del capoluogo (20,2 nati ogni 1000 residenti).

L'imolese (24,9 nati x 1000) è vicino alla media provinciale.

I dati disaggregati per associazioni intercomunali rivelano che il migliore saldo naturale in valori assoluti si registra nell'associazione *Terre d'Acqua* (+75), seguono le comunità montane *Alto e Medio Appennino* (+51) e *5 Valli Bolognesi* (+49) e l'associazione *Reno-Galliera* (+45). Considerando invece i tassi di nascita rispetto ai residenti, al primo posto troviamo sempre *Terre d'Acqua* (43,7 nati x 1000 residenti stranieri), successivamente i comuni dell'area *Reno-Galliera* (33,8 nati x 1000) e dell'unione *Alto e Medio Appennino* (32,9 nati per 1000).

Allo stesso modo di quanto indicato per i bilanci, i dati per la popolazione italiana non seguono esattamente la stessa distribuzione: i migliori tassi di nascite sono stati registrati nelle associazioni *Reno-Galliera* (9,6 nati x 1000), comunità montana *Valle del Samoggia* (9,5 nati x 1000) e *Terre di Pianura* (9,4 nati x 1000). Il dato più interessante, tuttavia, è che l'associazione *Reno-Galliera* è l'unica area in tutta la provincia che ha registrato un saldo naturale finale positivo e questo grazie alle nascite di bambini stranieri. La presenza immigrata inoltre è riuscita nel corso dell'anno 2000 a cambiare in positivo i saldi naturali dei comuni di San Giovanni in Persiceto, Monghidoro e Pianoro: una piccola anticipazione del fenomeno tanto atteso dai demografi. (Tav. 4 in Appendice)

Nati con cittadinanza straniera nella provincia di Bologna nell'anno 2000

ASSOCIAZIONI ed UNIONI COMUNALI	Nati vivi stranieri	Nati stran./ Pop. Stran. (per 1000)	Saldo naturale stranieri	Nati vivi italiani	Nati ital./ Pop. Italiana (per 1000)	Saldo naturale italiani	Totale Nati vivi	Tot. Nati/ Pop. Totale (per 1000)	Saldo naturale Totale
BOLOGNA EST	17	18,6	15	439	8,5	-34	456	8,7	-19
RENO-GALLIERA	47	33,8	45	567	9,6	-25	614	10,2	20
TERRE D'ACQUA	79	43,7	75	565	8,4	-134	644	9,3	-59
TERRE DI PIANURA	24	28,4	21	384	9,4	-126	408	9,8	-105
C.M. 5 VALLI BOLOGNESI	56	29,2	49	516	9,2	-151	572	9,9	-102
C.M. ALTO E MEDIO APPENNINO	56	32,9	51	248	7,0	-263	304	8,2	-212
C.M. VALLE DEL SAMOGGIA	39	29,7	36	316	9,5	-99	355	10,3	-63
C.M. VALLE DEL SANTERNO	5	16,0	5	71	8,4	-63	76	8,7	-58
4 CASTELLI	26	27,6	25	364	9,0	-54	390	9,5	-29
AREE GEOGRAFICHE									
BOLOGNA	291	20,2	268	2.543	6,9	-2.477	2.834	7,4	-2.209
CINTURA DI BOLOGNA	87	21,8	79	1.496	8,6	-199	1.583	8,9	-120
PIANURA	155	40,6	145	1.436	9,1	-404	1.591	9,9	-259
COLLINA E MONTAGNA	126	32,2	116	738	8,4	-448	864	9,4	-332
AREA IMOLESE	58	24,9	55	879	8,5	-290	937	8,9	-235
TOTALE	717	25,2	663	7.092	8,0	-3.818	7.809	8,5	-3.155

2 – Nuovi residenti dall'estero e da altri comuni

Il movimento anagrafico registra le nuove iscrizioni distinte fra trasferimenti di residenza provenienti dall'estero e da altri comuni. Queste informazioni, assieme ai dati sulle cancellazioni anagrafiche, sono molto interessanti per desumere delle indicazioni sulle aree di primo approdo degli immigrati e sui movimenti successivi nel territorio.

Delle 7.000 iscrizioni anagrafiche di cittadini stranieri registrate in provincia nel corso del 2000, 3.924 hanno riguardato persone provenienti dall'estero (il 56%) e 2.861 provenienti da altri comuni (40,9%), sia della stessa provincia o di altre province italiane. Il resto delle iscrizioni (215) sono riferite a persone inserite "di ufficio".

La maggioranza relativa delle nuove iscrizioni riguarda uomini immigrati (3.713 – 53%), tuttavia i maschi sono anche attori di un maggiore numero di cancellazioni anagrafiche (2.020 su 3.514, pari al 57,5%): il saldo migratorio risulterà finalmente favorevole alle donne immigrate (+3.486 unità, di cui 1.793 donne e 1.693 uomini).

Sempre considerando il sesso degli iscritti alle anagrafi, c'è un'importante distinzione rispetto alla provenienza: tra le nuove residenti femmine è fortemente predominante la provenienza estera (62,1%), non nella stessa misura degli uomini (50,7%).

Importanti differenze emergono inoltre a seconda delle aree: la provenienza dall'estero è predominante nel capoluogo (67,4% degli iscritti) e nell'imolese (53,2%), non così nelle altre zone della provincia. Il 54% dei nuovi iscritti in anagrafi della pianura ha trasferito la sua residenza da altri comuni italiani, così come una quota vicina nell'area collinare-montana e poco più della metà degli iscritti in comuni della cintura bolognese. Il dato è più rilevante se guardiamo da vicino gli uomini: nei comuni della pianura e della montagna più di 6 uomini stranieri ogni dieci nuovi iscritti proviene da un altro comune della provincia o dell'Italia. Sicuramente in molti casi si tratta di immigrati che abbandonano il

capoluogo bolognese (dove, ricordiamo, il saldo migratorio interno è negativo in ragione del risultato maschile), sia per avvicinarsi ai posti di lavoro che per intraprendere - in zone più favorevoli per l'offerta abitativa - la riunificazione familiare.

Dopo il capoluogo (1.941 iscritti dall'estero e 847 da altri comuni), il numero più alto di iscritti provenienti direttamente dall'estero si è registrato nei comuni dell'hinterland (559) e della pianura (553); più distante la montagna (527) che supera in ogni caso le 500 unità. Per quanto riguarda invece gli iscritti alle anagrafi provenienti da altri comuni tocca alla montagna il primo posto (599 iscritti), sopra la pianura (571) e la cintura bolognese (551). L'imolese ha registrato 344 iscritti dall'estero e 293 da altri comuni.

Osservando il dato per le diverse associazioni intercomunali, soltanto a *Terre d'Acqua* predominano gli iscritti provenienti direttamente dall'estero (54,6%). Al contrario, la maggioranza dei nuovi iscritti nelle associazioni *4 Castelli* (58%), *Alto e Medio Appennino* (57%), *Valle del Santerno* (57%), *Reno-Galliera* (55%), *Terre di Pianura* (54%) e *Valle del Samoggia* (53%) ha risieduto prima in altro comune italiano. Occorre tuttavia segnalare che questa analisi dettagliata descrive non tanto una tendenza o vocazione permanente di una determinata area del territorio, quanto un'istantanea della situazione nel corso dell'anno. In ogni caso, l'analisi contribuisce a delineare un quadro abbastanza chiaro sulle aree di primo approdo della popolazione straniera e quelle di successivo trasferimento. Un caso esemplare è, ad esempio, quello del comprensorio imolese: il comune di Imola con 64% degli iscritti dall'estero, come luogo di primo approdo e le due associazioni della comunità montana Valle del Santerno e di 4 Castelli, con una maggioranza di iscritti provenienti da altri comuni, come aree per un successivo trasferimento. (Tav. 5 in Appendice)

Movimento migratorio della popolazione straniera residente nella provincia di Bologna nell'anno 2000

ASSOCIAZIONI ed UNIONI COMUNALI	Pop. Al 1° gennaio	Totale Iscritti	da altri comuni	dall' estero	non altrove classif.	Totale cancellati	per altri comuni	per l' estero	per acquisiz. cittad. ital.	per irreperi- bilità	non altrove classif.	Saldo migratorio	di cui INTERNO
BOLOGNA EST	915	336	167	165	4	156	99	15	19	23	0	180	68
RENO-GALLIERA	1.390	478	229	217	32	249	184	17	17	31	0	229	45
TERRE D'ACQUA	1.809	515	223	281	11	205	147	19	18	21	0	310	76
TERRE DI PIANURA	844	265	140	121	4	147	102	16	21	8	0	118	38
C.M. 5 VALLI BOLOGNESI	1.921	596	292	296	8	319	266	26	10	17	0	277	26
C.M. ALTO E MEDIO APPENNINO	1.701	486	272	207	7	322	267	10	5	39	1	164	5
C.M. VALLE DEL SAMOGGIA	1.314	324	172	151	1	190	150	11	20	9	0	134	22
C.M. VALLE DEL SANTERNO	313	105	59	45	1	50	45	1	3	1	0	55	14
4 CASTELLI	943	266	145	111	10	148	108	2	19	19	0	118	37
AREE GEOGRAFICHE													
BOLOGNA	14.439	2.881	847	1.941	93	1.398	883	123	129	252	11	1.483	-36
CINTURA DI BOLOGNA	3.983	1.131	551	559	21	552	426	37	53	36	0	579	125
PIANURA	3.816	1.202	571	553	78	561	380	53	62	66	0	641	191
COLLINA E MONTAGNA	3.909	1.139	599	527	13	681	559	32	27	62	1	458	40
AREA IMOLESE	2.334	647	293	344	10	322	223	15	43	41	0	325	70
TOTALE	28.481	7.000	2.861	3.924	215	3.514	2.471	260	314	457	12	3.486	390

3 – Il movimento migratorio tra comuni italiani (saldi interni)

Le informazioni sulle cancellazioni anagrafiche completano i dati precedenti e consentono di rilevare il risultato dei saldi disaggregati territorialmente. Nel corso del 2000 sono stati cancellati dalle anagrafi della provincia 3.514 cittadini stranieri, la maggior parte per trasferirsi verso altri comuni italiani (2.471, pari al 70,3%). Soltanto 260 stranieri hanno abbandonato l'Italia per ritornare in patria o emigrare verso altri paesi (7,4%), un numero inferiore a quello di quanti hanno acquisito la cittadinanza italiana (314 – il 8,9%) e minore ancora di quanti sono stati cancellati d'ufficio per "irreperibilità" (457 – 13%). Dal totale dei cancellati la maggioranza sono uomini (2.020 contro 1.494 donne), il che condurrà – come anticipato – ad un saldo migratorio finale più positivo per le donne immigrate (+1.793 donne contro +1.693 uomini).

Escludendo il capoluogo (1.398 cancellazioni), il numero maggiore di cancellati si è verificato nei comuni della montagna (681), con un tasso di cancellazioni di 17,4 stranieri ogni 100 residenti (media provinciale di 12,3): questo e altri indicatori tratteggiano quest'area come zona di forte mobilità per la popolazione straniera residente. Nonostante l'area presenti il numero maggiore di iscritti da altri comuni, il saldo migratorio dei comuni collinari montani (+458), sarà in definitiva superiore soltanto a quello dell'imolese (+325) e significativamente più modesto di quello della pianura (+641) e della cintura bolognese (+579).

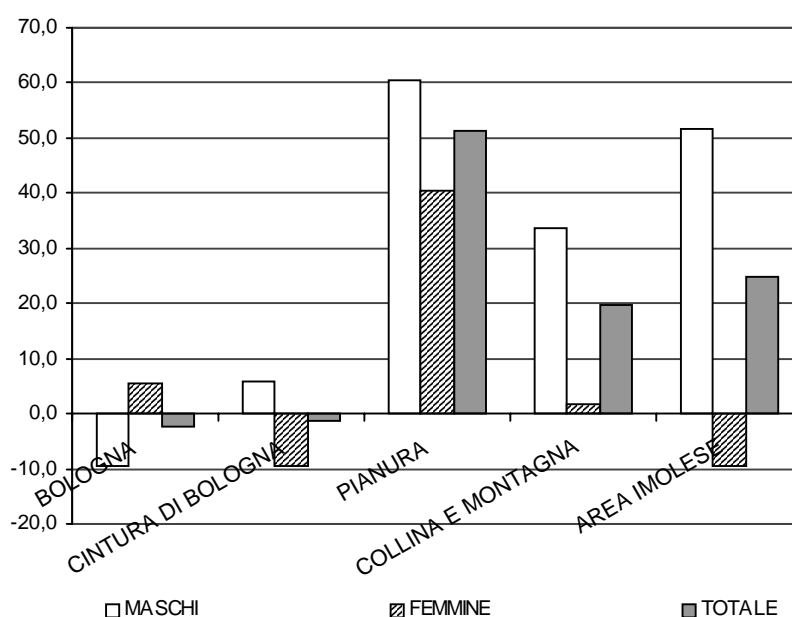
La "difficoltà" dei comuni dell'area montana a trattenere popolazione straniera così come, al contrario, la capacità di stabilizzare residenti da parte dei comuni della pianura, emerge più nitidamente dall'analisi dei **saldi migratori interni**, ovvero il risultato dei movimenti in entrata provenienti da altri comuni e in uscita verso altri comuni italiani. I comuni della pianura nell'insieme registrano il migliore saldo migratorio interno (+191), pari a circa la metà del saldo interno complessivo calcolato per la provincia (+390). I comuni dell'hinterland si collocano al 2° posto (+125), mentre il risultato dell'area collinare montana, sebbene ancora positivo (+40) è negativo per quanto riguarda il movimento delle donne immigrate (-19 donne). Questo particolare, verificato anche per lo scorso anno '99 (-21 il saldo femminile, +8 quello totale),

rivela che sono frequenti nell'area le soste di breve periodo funzionali a realizzare i ricongiungimenti familiari (ricordiamo gli indicatori analizzati: molti uomini trasferiti da altri comuni, forti cancellazioni anagrafiche, saldo migratorio negativo per le donne).

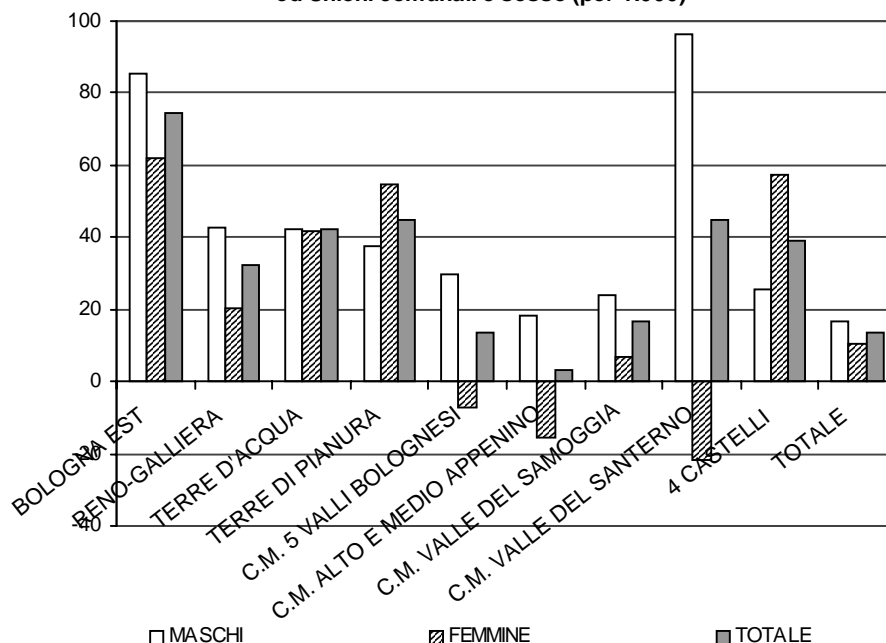
L'altro elemento interessante per l'anno 2000 è il saldo migratorio interno negativo per il capoluogo (-36 unità): il fenomeno in questo caso è opposto a quello precedentemente analizzato e dovuto all'emigrazione di uomini stranieri verso altri comuni (-73), mentre le donne continuano ad avere un saldo positivo in città (+37).

Raffrontando il numero di immigrati da altri comuni

Saldo migratorio interno sulla pop. totale straniera per Aree geografiche e sesso (per 1.000)



Saldo migratorio interno sulla pop. totale straniera per Associazioni ed Unioni comunali e sesso (per 1.000)



con il numero di emigrati verso altri comuni per ognuna delle aree, si conferma l'attrazione della pianura (66,7 emigrati ogni 100 immigrati) e la tendenza ad espellere popolazione straniera della montagna (93,3 emigrati ogni 100 immigrati), senza però arrivare al risultato negativo del capoluogo (104,3 emigrati x 100). In posizioni intermedie si collocano l'imolese (76,1 emigrati x 100) e la cintura bolognese (77,3 emigrati x 100).

Focalizzando l'analisi dei movimenti migratori interni per le diverse associazioni e unioni comunali, i migliori saldi in valori assoluti sono stati registrati nelle associazioni *Terre d'Acqua* (+76 unità), *Bologna Est* (+68) e *Reno-Galliera* (+45). In nessuna delle comunità montane il saldo interno ha raggiunto le 30 unità, nonostante quest'area nell'insieme registri il numero più alto

di iscritti per trasferimento da altri comuni.

Il rapporto emigrati/immigrati rivela la maggior capacità per stabilizzare popolazione straniera delle aree di *Bologna Est* (59,3 emigrati ogni 100 immigrati) e *Terre d'Acqua* (65,9 emigrati ogni 100). Al contrario, alti tassi di emigrazione si registrano nelle unioni comunali montane del *Alto e Medio Appennino* (98,2) e *5 Valli bolognesi* (91,1). Sono comunque abbastanza diversi i risultati della componente italiana della popolazione: sia *Bologna Est* che *Terre d'Acqua* registrano i tassi più alti di emigrati in relazione al numero di immigrati (85 e 86,6 rispettivamente), mentre i migliori risultati si verificano nelle associazioni *Terre di Pianura*, *4 Castelli* e *Reno-Galliera*, aree dove il contributo straniero al saldo migratorio – abbiamo visto – non supera mai il 20%.

ASSOCIAZIONI ed UNIONI COMUNALI	Emigrati ogni 100 Immigrati per e da altri comuni	Emigrati ogni 100 Immigrati per e da altri comuni	Emigrati ogni 100 Immigrati per e da altri comuni
BOLOGNA	104,3	103,3	103,4
BOLOGNA EST	59,3	85,0	83,2
RENO-GALLIERA	80,3	68,2	69,2
TERRE D'ACQUA	65,9	86,6	84,5
TERRE DI PIANURA	72,9	65,2	65,8
C.M. 5 VALLI BOLOGNESI	91,1	71,7	73,7
C.M. ALTO E MEDIO APPENNINO	98,2	79,5	82,2
C.M. VALLE DEL SAMOGGIA	87,2	74,0	75,3
C.M. VALLE DEL SANTERNO	76,3	69,1	70,1
4 CASTELLI	74,5	67,0	67,6
AREE GEOGRAFICHE			
BOLOGNA	104,3	103,3	103,4
CINTURA DI BOLOGNA	77,3	82,0	81,7
PIANURA	66,7	72,1	71,6
COLLINA E MONTAGNA	93,3	73,0	75,5
AREA IMOLESE	76,1	71,1	71,6
TOTALE	86,4	84,5	84,7

4 – I movimenti nei singoli comuni

Nel corso del 2000 più della metà dei comuni della provincia hanno registrato almeno 50 nuovi stranieri iscritti all'anagrafe. In alcuni di questi la maggioranza dei nuovi residenti è arrivata direttamente dall'estero: Argelato, Calderara di Reno, Casalecchio, Crevalcore, Monghidoro, Ozzano dell'Emilia, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, Sasso Marconi, Sant'Agata Bolognese, Vergato e Zola Predosa, oltre ad Imola (64,4% dall'estero) e Bologna (67,4%). Altri comuni, al contrario, registrano una maggioranza di nuovi residenti stranieri che hanno trasferito la residenza da altri comuni italiani: Anzola dell'Emilia, Budrio (88%), Castelmaggiore, Castel San Pietro Terme, Castiglione dei Pepoli, Crespellano, Gaggio Montano, Galliera (74%), Grizzana Morandi, Loiano, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monte San Pietro, Monzuno, Pianoro, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, considerando soltanto quelli con un numero più alto di nuove iscrizioni anagrafiche.

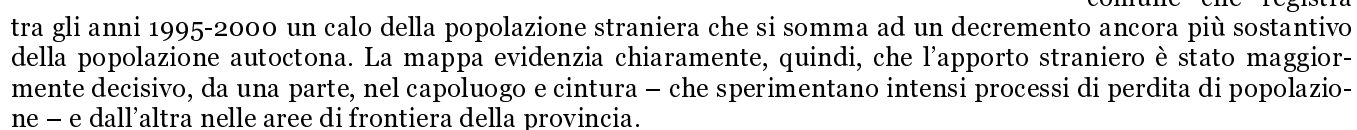
Praticamente nessun comune ha visto un calo della popolazione straniera tra gli anni 1999 e 2000 (ad eccezione dei comuni di Granarolo dell'Emilia, Granaglione e Lizzano in Belvedere). Ciò nonostante alcuni hanno registrato un numero maggiore di cancellazioni che di iscrizioni anagrafiche (Pieve di Cento, Savigno, Borgo Tossignano, oltre ai precedenti), ovvero un saldo mi-

gratorio negativo compensato alla fine dal saldo naturale. Se facciamo però attenzione esclusivamente al saldo migratorio interno, ossia al risultato dei movimenti interni alla provincia o all'Italia, emergono a sorpresa molti comuni con risultati negativi. Dai comuni di Budrio, Calderara, Castelmaggiore, Castello d'Argile, Granarolo, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, Camugnano, Castel d'Aiano, Castello di Serravalle, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Borgo Tossignano, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, oltre che dallo stesso capoluogo bolognese, si sono trasferite più persone straniere di quante ne abbiano chiesto lo spostamento della residenza anagrafica. Considerando invece la popolazione italiana, soltanto la città di Bologna e i comuni di Calderara e Castel di Casio rivelano saldi migratori interni negativi. (*Tavv. 5 e 6 in Appendice*)

Le dimensioni del flusso estero per quanto riguarda gli stranieri (56% dei nuovi iscritti alle anagrafi) mette in secondo piano questo fenomeno, importante invece per valutare la complessità dei processi in corso, caratterizzati da importanti segnali di mobilità sul territorio che interessano non solo i singoli ma anche la componente familiare della popolazione immigrata.

Quale sarebbe stato lo sviluppo demografico dei comuni bolognesi senza il contributo dell'immigrazione straniera? Questa domanda, applicata all'ultimo quinquennio, sembra utile per delineare un quadro dell'importanza di questo apporto per i singoli comuni. A questo scopo è stato costruito un indicatore del contributo degli stranieri alla variazione della popolazione che ha permesso di raggruppare i comuni in quattro categorie riassunte nella

**Contributo degli stranieri alla
variazione della popolazione
nel periodo 1995-2000**



In una terza categoria abbiamo aggruppati i comuni dove il contributo della popolazione straniera è stato importante per la crescita della popolazione, sia perché è stato pari o vicino all'incremento degli autoctoni, sia perché è stato in ogni caso superiore alla media provinciale dell'incremento straniero (*aggiuntivo con media incidenza straniera*). Rientrano in questa categoria i comuni dell'area persicetana di Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia; il comune di Baricella nella pianura est; i comuni imolesi di Castel Guelfo e Borgo Tossignano e i comuni montani di Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Loiano e Monterenzio.

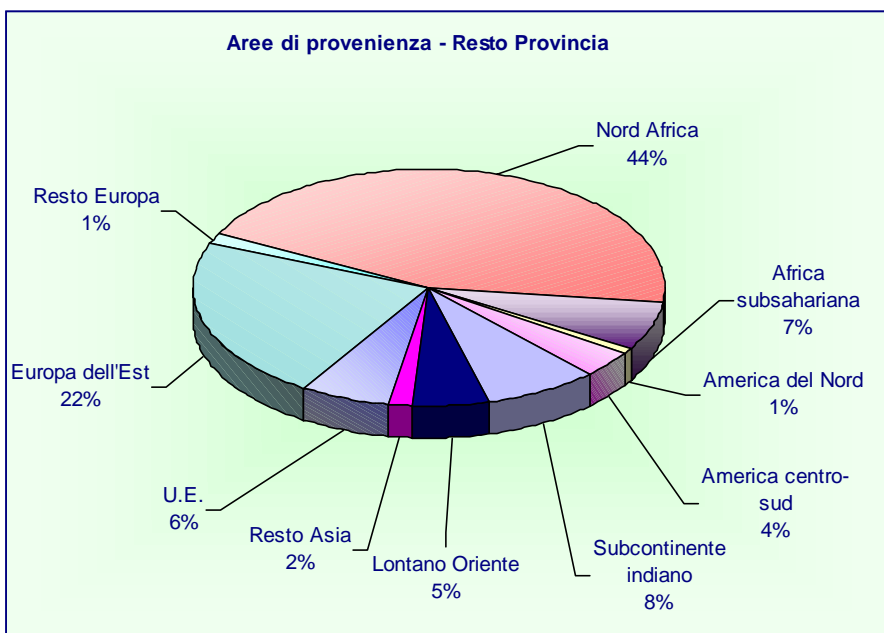
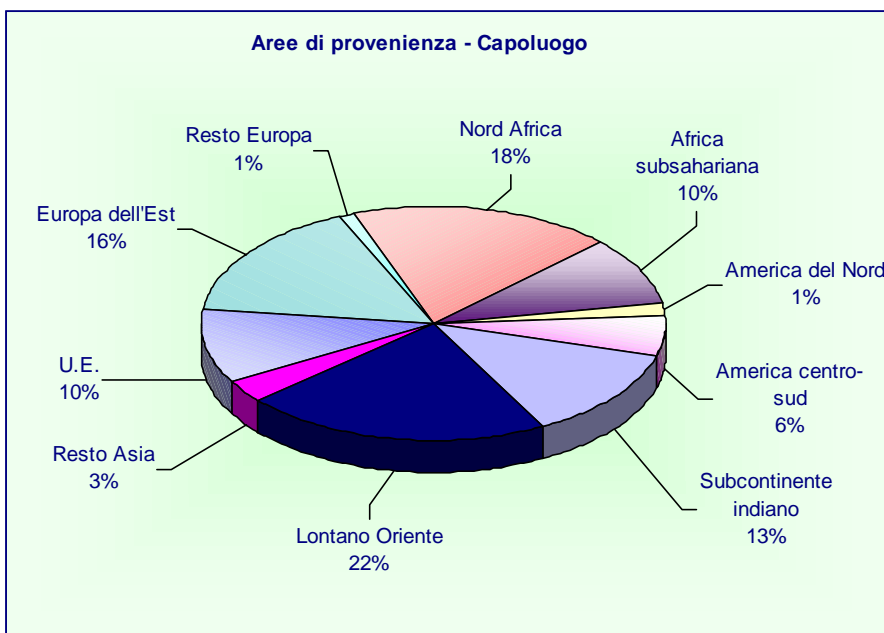
ANNO 2001, NUMERO 2

Per alcuni comuni il contributo straniero è stato chiaramente *determinante* per lo sviluppo demografico, perché senza di loro la popolazione residente sarebbe decisamente calata. Fanno parte di questo gruppo i comuni dove il contributo straniero ha determinato un cambio nella tendenza negativa della popolazione autoctona (Crevalcore, Pieve di Cento, Casalecchio, San Lazzaro, Granaglione, San Benedetto Val di Sambro, Castel del Rio), o almeno un contenimento della stessa (è il caso del capoluogo bolognese e dei comuni di Zola Predosa, Castenaso, Camugnano e Castiglione dei Pepoli). Un caso particolare è quello di Lizzano in Belvedere, unico comune che registra

La provenienza nazionale dell'immigrazione a Bologna: la città e gli altri comuni

La specializzazione dei collettivi migratori in determinati settori del lavoro, il modello migratorio e la conseguente predominanza dell'uno o dell'altro sesso sono fattori che condizionano la distribuzione dei diversi gruppi nazionali nel territorio. Differenze molto chiare emergono in primo luogo tra la città capoluogo e i comuni del resto della provincia, caratterizzati questi ultimi da una forte prevalenza di immigrati nordafricani ed est-europei.

Al 1° gennaio 2001, ogni dieci stranieri residenti a Bologna, nove provenivano da un paese in via di sviluppo: l'86,4% nella città capoluogo e il 92,4% nei comuni della provincia. La composizione nazionale della popolazione straniera rivela in verità notevoli differenze tra la città di Bologna e gli altri comuni. Più "cosmopolita" la città, maggiormente concentrata nelle nazionalità protagonisti dell'immigrazione di tipo economica la provincia. Vista la provincia nell'insieme, il 39,6% degli stranieri proviene dal continente africano e soprattutto dal Nord Africa (31,6%); il 28,7% dall'Europa, maggiormente dall'Europa dell'Est (19,2%) che dall'Unione Europea (8,2%); il 25,9% è cittadino di paesi asiatici, di cui il 12,5% cinesi o filippini, e il 10,2% del subcontinente indiano. E' molto meno significativa la quota di stranieri di provenienza americana (5,7%), di cui il 4,6% dall'America centrale o meridionale mentre è irrilevante la provenienza oceanica (0,1%). Fuori dal capoluogo però, la provenienza africana è fortemente preponderante (51,2% dei residenti stranieri), particolarmente la componente nordafricana (44,5%). Nella città sono africani il 27,9% degli stranieri e nordafricani il 18,4%, mentre i cittadini dei paesi dell'Africa subsahariana raggiungono il 9,5% nella città e il 6,6% nella provincia. Al contrario, gli immigrati asiatici sono relativamente poco significativi in provincia (14,7% a fronte del 37,3% in città), sia per quanto concerne filippini e cinesi (20,5% in città e 4,6% in provincia) che i cittadini del subcontinente indiano (12,8% e 7,7% rispettivamente). La quota di provenienza europea è relativamente più alta nei comuni della provincia (29,7% e 27,6% in città), ma questo è dovuto all'immigrazione dell'est europeo (22,1% in provincia e 16,4% in città); diversamente i cittadini comunitari prediligono il capoluogo come luogo di residenza (10,2% a fronte del 6,2% in provincia). Sempre in città risiede la mag-



gioranza degli americani (7% a fronte del 4,4%), sia del Nord (1,5% e 0,7% rispettivamente) che del centro-sud del continente (5,6% e 3,7%).

Il quadro generale diventa più complesso se si analizzano le **singole nazionalità**. Fattori come la specializzazione in determinati settori lavorativi (l'industria o piuttosto il lavoro domestico), il modello migratorio e il sesso (le comunità immigrate al femminile, l'immigrazione in famiglia o il ricongiungimento familiare in fasi successive) incidono sulle maggiori concentrazioni nel capoluogo o nei comuni della provincia. Nel corso degli anni '90 la quota di cittadini del Marocco e della Tunisia residente nei comuni extracapoluogo è aumentata costantemente, fino a raggiungere oggi il 72,5% e il 70,5% rispettivamente, come risultato di un processo legato sia al lavoro nell'industria che alle possibilità abitative per la riunificazione in famiglia degli uomini arrivati prima da soli a Bologna. Al contrario, la predominanza nel capoluogo di immigrati dell'Africa nera è da rapportare alla presenza di comunità di donne occupate nel servizio domestico: l'88% dei capoverdiani, l'86% degli eritrei, l'83% degli etiopi, il 70% dei somali, abita nel capoluogo, tutte comunità dove la presenza femminile rappresenta almeno il 70% del totale. Per contro i senegalesi (81% uomini) sono distribuiti equilibratamente tra capoluogo e provincia mentre i ghanesi e nigeriani vivono prevalentemente fuori città (80% dei primi e 57% dei secondi), comunità queste ultime meno squilibrate dal punto di vista dei sessi.

La prevalenza dell'Europa dell'Est in provincia è dovuta principalmente agli immigrati albanesi e rumeni (61% e 66% rispettivamente in provincia), mentre gli jugoslavi e polacchi registrano una distribuzione più equilibrata tra capoluogo e provincia, con predominio del primo. D'altra parte neanche la prevalenza dei cittadini americani e asiatici nella città capoluogo vale per tutti i gruppi nazionali. E' così per i principali gruppi per dimensione di residenti: gli Stati Uniti, il Perù e il Brasile (68%, 85% e 54% nel capoluogo rispettivamente); al contrario, i cubani e gli argentini risiedono in preferenza in comuni della provincia. La scelta del capoluogo è netta per gli immigrati cinesi (76,5%), filippini (85%), bengalesi (86%) e cingalesi (83%), occupati soprattutto nel terziario, così come per le comunità mediorientali inserite da tempo nella vita cittadina. Al contrario, pakistani e indiani risiedono innanzitutto nei comuni della provincia (62% e 54% rispettivamente).

Dietro questa distribuzione è molto interessante notare un processo che riguarda la dinamica della riunificazione familiare e che interessa molte comunità che sperimentano una prima fase migratoria come singoli, spesso nel capoluogo. Questa tendenza è valida sia per i lavoratori uomini che per l'immigrazione al femminile, se consideriamo che per quasi tutti i gruppi con forte predominio di uno

L'acquisto della cittadinanza italiana

Le informazioni di fonte anagrafica forniscono una base indiretta per rilevare il fenomeno della naturalizzazione da parte di cittadini stranieri, a partire dal dato sulle cancellazioni "per acquisto di cittadinanza anagrafica". Nel corso dell'anno 2000, 314 cittadini stranieri residenti in comuni della provincia hanno acquisito la cittadinanza italiana. Il numero di nuovi cittadini registrati nel 2000 è lievemente inferiore a quello del 1999, ma supera il dato del biennio precedente. Per una maggioranza relativa si è trattato di donne (183, pari al 58%), tuttavia questa predominanza è molto meno rilevante da quanto si registra a livello nazionale (circa 70%). Visti i requisiti della legge sulla cittadinanza del 1992, praticamente l'unica possibilità per uno straniero è il matrimonio con cittadini italiani, fenomeno che coinvolge soprattutto donne straniere. Sono invece molti gli impedimenti per accedere al classico canale della naturalizzazione come corollario della residenza stabile nel territorio: i criteri della legge del '92 stabiliscono un periodo di residenza minimo di 10 anni per l'avvio della pratica (era di 5 anni nella precedente legge) che nella realtà arriva almeno a 12.

L'acquisto della cittadinanza viene generalmente considerato uno degli indicatori di integrazione in un paese, utilizzato in questo senso nei confronti internazionali. A livello italiano è stato calcolato un tasso di naturalizzazione per l'anno 1999 pari a 0,8% dei residenti stranieri contro una media europea del 3%. Nella nostra provincia il tasso del 1999 risultava pari a 1,3% e a 1,1% nell'ultimo anno, lontano dal dato europeo ma in qualsiasi caso migliore di quello nazionale.

Il numero maggiore di naturalizzazioni si è registrato nel comune di Bologna (129), tuttavia si tratta di un fenomeno abbastanza distribuito sul territorio. Al secondo posto la città di Imola (22), seguita da San Lazzaro di Savena (18) e dai comuni di Casalecchio di Reno (13), Castel San Pietro Terme (13), Bazzano (11) e Budrio (11).

Acquisizione cittadinanza italiana in Provincia di Bologna

Anno	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine
1997	108	148	256	57,8
1998	94	175	269	65,1
1999	110	209	319	65,5
2000	131	183	314	58,3

dei due sessi questa condizione appare più attenuata tra i residenti in comuni della provincia. E' così per i magrebini e per l'immigrazione da paesi musulmani del subcontinente indiano, comunità agli inizi degli anni '90 composte soprattutto da lavoratori maschi e che da alcuni anni trovano in provincia condizioni più favorevoli per vivere in famiglia. Infatti, la quota femminile è più significativa in provincia che non in città per i residenti marocchini (40,6% e 38,2% rispettivamente), tunisini (32,7% e 23,2%), algerini (45% e 16,9%), egiziani (36% e 24,7%), così come per i pakistani (33,6% e 17,1%) e bengalesi (29,3% e 26,5%), gruppi questi ultimi che solo ultimamente hanno avviato processi di riunificazione familiare. Soltanto cinque anni fa (1995) il 57% dei pakistani viveva nel capoluogo e le donne appena toccavano il 10%. Diversa la situazione dei senegalesi, dove la

modesta presenza femminile è relativamente superiore in città (26,4% e 11,1%).

Al contrario per diversi gruppi a forte prevalenza femminile la quota di uomini è relativamente più significativa in provincia che non in città: capoverdiani (37,5% e 27,1% rispettivamente), eritrei (32,6% e 26,2% rispettivamente), etiopi (34,1% e 29,9%), nigeriani (35,5% e 33,1%), nel continente africano; peruviani (35% e 31,6%), argentini (39,7% e 32,6%), cileni (46,3% e 31%) e dominicani (25% e 16,9%) nel continente americano. Meno evidente questo fenomeno per i filippini (41,9% uomini in provincia, 41,1% in città), sicuramente a causa dell'impiego anche maschile nel servizio domestico. (Tav. 7 in Appendice)

I gruppi nazionali in crescita

Nell'ultimo biennio 1998-2000 gli immigrati provenienti dal Nord Africa sono cresciuti di 2.494 unità, 617 nel capoluogo (+26,1%) e 1.877 (+34,5%) nei comuni della provincia. Di poco inferiore, ma più significativo in termini percentuali, è stato l'aumento degli immigrati dell'Europa dell'Est: 2.253 unità, 932 nel capoluogo (+ 54,2%) e 1.321 (+57,3%) in provincia. Di pari dimensione (2.255 unità, 1.485 nel capoluogo e 770 negli altri comuni) è stato l'incremento dell'immigrazione asiatica, ma la loro incidenza percentuale è nella media del biennio. In termini relativi l'aumento più rilevante è invece quello degli immigrati provenienti da nazioni del subcontinente indiano, con 1.261 nuovi residenti di cui 665 nella città (+47,9%) e 596 (+88,3%) in provincia. Sotto la media l'incremento degli stranieri provenienti dall'Africa subsahariana (315 residenti in città e 264 in provincia), dall'Unione Europea (183 nel capoluogo e 116 negli altri comuni), dall'America del Nord (41 per tutta la provincia) e dalla stessa America Latina (148 residenti nel capoluogo e 110 nella provincia).

Considerando le principali nazioni, per il continente africano le maggiori crescite sono state registrate dal Marocco, dalla Tunisia, dall'Eritrea e dalla Nigeria. I *marocchini* sono passati da 5.704 residenti nel 1998 a 7.638 nel 2000, con un incremento di 1.934 unità di cui 1.457 in provincia. Alla fine del 2000 i *tunisini* iscritti all'anagrafe sono stati 2.152 (+457 unità, di cui 367 in provincia) e i *nigeriani* 319 (+114 unità, di cui 69 in provincia). In fortissima crescita gli *eritrei*: sono passati da 152 residenti a 306 nel biennio, con un incremento di 154 unità, di cui 133 nel capoluogo. Altre nazionalità africane con un numero di residenti significativo nel territorio (*senegalesi*, *somali*, *egiziani*) hanno registrato crescite meno rilevanti, ed alcuni decrementi come nel caso degli *etiopi* (319 residenti nel 1998 e 255 alla fine del 2000, ma su questo fenomeno sicuramente ha influito il cambiamento di passaporti etiopi in eritrei).

Tra le nazioni dell'est europeo i maggiori aumenti riguardano gli *albanesi*, che salgono da 1.335 a 2.316 residenti nel biennio, con una crescita di 981 residenti di cui 605 in provincia. L'incremento dei cittadini *jugoslavi* è invece poco rilevante (243

Graduatoria delle nazioni di provenienza e incidenza della componente femminile

- Al 1° gennaio 2001 i *primi dieci paesi* di provenienza degli stranieri residenti in provincia sono, in ordine decrescente: il Marocco (7.638 residenti), l'Albania e le Filippine con un numero pressoché uguale di residenti (2.316 e 2.314 unità), la Tunisia (2.152 residenti), la Cina Popolare (1.772 residenti), il Pakistan (1.419 residenti), la Jugoslavia (1.342 residenti), il Bangladesh (888 residenti), lo Sri Lanka (759 residenti) e la Romania (753 residenti).
- L'incidenza della *componente femminile* è molto diversa a seconda dei paesi di provenienza: 39,9% per l'immigrazione del Marocco e dell'Albania, 58,8% per le Filippine, 29,9% per la Tunisia, 48% per la Cina, 27,3% per il Pakistan, 49% per la Jugoslavia, 26,9% per il Bangladesh, 44,3% per lo Sri Lanka, 53,8% per la Romania.
- Fra gli anni 1998 e 2000 le nazioni che hanno registrato significativi salti in avanti nella graduatoria sono: l'Albania (dal 5° al 2° posto in graduatoria), il Pakistan (dal 7° al 6°), la Romania (dal 13° al 10°), il Perù (dal 19° al 15°), la Polonia (dal 24° al 19°), la Nigeria (dal 26° al 20°), l'Eritrea (dal 29° al 23°). Nello stesso periodo sono invece calati in graduatoria: Filippine, Tunisia, Jugoslavia, Senegal, Iran, Brasile.
- Considerando solo gli *uomini*, le prime

residenti di cui 144 nella città), minore a quello degli immigrati *rumeni* che passano nel biennio da 390 a 753 residenti, con una crescita di 363 unità di cui 260 in provincia. Sono in fortissimo aumento anche gli immigrati *moldavi* (+136 unità, di cui 73 in provincia) e *ucraini* (+130 unità di cui 67 in provincia).

La crescita dell'immigrazione *filippina* (+569 residenti di cui 465 in città) e *cinese* (+396 residenti di cui 311 in città), per quanto numericamente consistente, non registra un trend superiore alla media provinciale. Molto più rilevanti gli incrementi dei paesi del subcontinente indiano: nel biennio 1998-2000 i *pakistani* sono saliti da 866 a 1.419 residenti, con un incremento di 553 unità di cui 431 in provincia (hanno praticamente duplicato la loro popolazione in provincia). Nello stesso periodo i *bengalesi* passano da 517 a 888 residenti, con un incremento di 371 unità registrato soprattutto nel capoluogo (+313 unità) e i *cingalesi* da 506 a 759 residenti, con una crescita superiore sempre nel capoluogo. Da notare invece i cali della presenza di alcune comunità di provenienza mediorientale: *giordani*, *siriani*, *palestinesi*.

Per quanto riguarda il continente americano, l'unico incremento significativo riguarda i *peruviani* che passano da 282 a 402 residenti, con un aumento di 120 unità registrato soprattutto nel capoluogo bolognese (+99 residenti).

L'osservazione degli **incrementi nel biennio** secondo i sessi conferma l'accelerazione di processi di ricongiungimento familiare nel quale sono impegnati molte comunità immigrate del territorio. Nelle comunità a prevalenza di uno dei sessi i dati confermano una tendenza verso il riequilibrio della componente maschile e femminile: i nuovi residenti marocchini e tunisini sono in numero simile fra uomini e donne (997 uomini e 937 donne marocchine; 220 uomini e

dieci nazioni in graduatoria sono, in ordine decrescente: Marocco, Tunisia, Albania, Pakistan, Filippine, Cina Popolare, Jugoslavia, Bangladesh, Sri Lanka e Grecia.

- Fra gli anni 1998 e 2000 le nazioni che hanno registrato salti in avanti nella graduatoria maschile sono: Pakistan (dal 6° al 4° posto), Sri Lanka (dall'11° al 9°), Romania (dal 13° all'11°), Egitto (dal 14° al 13°), Ghana (dal 20° al 19°), India (dal 24° al 21°), Turchia (dal 31° al 23°), Macedonia (dal 36° al 27°), Camerun (dal 34° al 28°), Eritrea (dal 43° al 29°). Nello stesso periodo sono invece calati nella graduatoria degli uomini: Filippine, Cina Popolare, Senegal, Iran, Croazia, Algeria, Bosnia-Erzegovina.

Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna - Graduatoria per principali paesi di cittadinanza

Anni 1998-2000								
1998			1999			2000		
Cittadinanza	Val. ass.	Posiz.	Cittadinanza	Val. ass.	Posiz.	Cittadinanza	Val. ass.	Posiz.
MASCHI								
Marocco	3.593	1°	Marocco	4.115	1°	Marocco	4.590	1°
Tunisia	1.289		Tunisia	1.412		Tunisia	1.509	
Albania	831		Albania	1.101		Albania	1.392	
Cina Popolare	707		Filippine	824		Pakistan	1.031	
Filippine	702	5°	Pakistan	809	5°	Filippine	954	5°
Pakistan	663		Cina Popolare	779		Cina Popolare	922	
Jugoslavia	578		Jugoslavia	648		Jugoslavia	684	
Bangladesh	396		Bangladesh	491		Bangladesh	649	
Grecia	313		Sri Lanka	370		Sri Lanka	423	
Senegal	297	10°	Grecia	343	10°	Grecia	350	10°
Sri Lanka	292		Senegal	302		Romania	348	
Iran	189		Romania	268		Senegal	324	
Romania	175		Egitto	197		Egitto	217	
Egitto	175		Iran	190		Regno Unito	196	
Regno Unito	172	15°	Regno Unito	186	15°	Iran	194	15°
Francia	159		Francia	169		Francia	186	
Germania	145		Germania	155		Germania	166	
Stati Uniti d'America	136		Stati Uniti d'America	140		Stati Uniti d'America	156	
Croazia	122		Croazia	134		Ghana	151	
Ghana	111	20°	Ghana	129	20°	Croazia	141	20°
Etiopia	100		India	113		India	138	
Perù	89		Perù	111		Perù	129	
Algeria	86		Algeria	106		Turchia	117	
India	83		Etiopia	91		Algeria	115	
Nigeria	80	25°	Somalia	88	25°	Nigeria	110	25°
Polonia	76		Nigeria	87		Polonia	92	
Siria	76		Polonia	86		Macedonia	89	
Bosnia-Erzeg.	75		Turchia	84		Camerun	83	
Somalia	75		Macedonia	79		Eritrea	83	
Giordania	75	30°	Siria	79	30°	Bosnia-Erzeg.	82	30°
Totale	13.274		Totale	15.295		Totale	17.332	
FEMMINE								
Marocco	2.111	1°	Marocco	2.608	1°	Marocco	3.048	1°
Filippine	1.043		Filippine	1.209		Filippine	1.360	
Cina Popolare	669		Cina Popolare	717		Albania	924	
Jugoslavia	521		Albania	699		Cina Popolare	850	
Albania	504	5°	Jugoslavia	606	5°	Jugoslavia	658	5°
Tunisia	406		Tunisia	538		Tunisia	643	
Francia	289		Romania	310		Romania	405	
Somalia	234		Francia	291		Pakistan	388	
Germania	226		Somalia	280		Sri Lanka	336	
Brasile	225	10°	Sri Lanka	277	10°	Francia	310	10°
Regno Unito	220		Pakistan	273		Somalia	277	
Etiopia	219		Germania	237		Perù	273	
Romania	215		Regno Unito	232		Germania	259	
Sri Lanka	214		Brasile	226		Regno Unito	246	
Pakistan	203	15°	Perù	224	15°	Bangladesh	239	15°
Perù	193		Etiopia	191		Brasile	236	
Spagna	162		Polonia	188		Polonia	232	
Polonia	158		Eritrea	180		Eritrea	223	
Grecia	148		Nigeria	173		Nigeria	209	
Stati Uniti d'America	138	20°	Bangladesh	170	20°	Ucraina	198	20°
Croazia	132		Spagna	170		Spagna	182	
Nigeria	125		Grecia	168		Etiopia	177	
Cuba	124		Cuba	151		Cuba	175	
Iran	122		Ucraina	150		Grecia	173	
Bangladesh	121	25°	Stati Uniti d'America	148	25°	Stati Uniti d'America	157	25°
Eritrea	119		Croazia	140		Croazia	155	
Russia	99		Iran	127		Russia	152	
Dominicana, Rep.	95		Russia	123		Iran	136	
India	92		Dominicana, Rep.	114		Moldavia	129	
Ucraina	89	30°	India	111	30°	India	121	30°
Totale	11.115		Totale	13.186		Totale	15.298	

237 donne tunisine). Nonostante siano di più le donne filippine e gli uomini pakistani o bengalesi arrivati nel biennio a Bologna, l'incremento dei maschi filippini è relativamente superiore (+36% filippini e +30% filippi-

ne) ed è praticamente raddoppiato il numero di donne pakistane (da 203 a 388) e bengalesi (da 121 a 239) residenti.

La distribuzione delle principali nazionalità nelle aree del territorio

Vediamo qui le aree del territorio dove si concentrano i principali gruppi nazionali immigrati, considerando tali quelli che hanno più di 700 residenti nella provincia. I collettivi migratori occupati prevalentemente nel terziario e nei servizi risiedono quasi esclusivamente nella città di Bologna o, casomai, nei comuni della cintura. Questo è evidente per i filippini (96% in queste aree), bengalesi (98%) e cingalesi (94%). Una relativamente maggiore dispersione nel territorio registra la comunità cinese, con l'86% dei residenti tra il capoluogo e i co-

muni dell'hinterland e una quota non insignificante di residenti in comuni della pianura.

Al contrario, meno di 3 marocchini o tunisini ogni dieci risiedono nella città mentre un altro 40-50% risiede tra i comuni della pianura o dell'area collinare-montana. Osservando invece la **"concentrazione"** di ogni comunità in un'area, a partire da un indice che confronta la sua presenza sia in relazione al numero di residenti di quella nazionalità nella provincia sia alla presenza complessiva di stranieri nell'area, si verifica per il col-

Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna - Graduatoria per principali paesi di cittadinanza - Anni 1998-2000

1998			1999			2000		
Cittadinanza	Val. ass.	Posiz.	Cittadinanza	Val. ass.	Posiz.	Cittadinanza	Val. ass.	Posiz.
TOTALE								
Marocco	5.704	1°	Marocco	6.723	1°	Marocco	7.638	1°
Filippine	1.745		Filippine	2.033		Albania	2.316	
Tunisia	1.695		Tunisia	1.950		Filippine	2.314	
Cina Popolare	1.376		Albania	1.800		Tunisia	2.152	
Albania	1.335	5°	Cina Popolare	1.496	5°	Cina Popolare	1.772	5°
Jugoslavia	1.099		Jugoslavia	1.254		Pakistan	1.419	
Pakistan	866		Pakistan	1.082		Jugoslavia	1.342	
Bangladesh	517		Bangladesh	661		Bangladesh	888	
Sri Lanka	506		Sri Lanka	647		Sri Lanka	759	
Grecia	461	10°	Romania	578	10°	Romania	753	10°
Francia	448		Grecia	511		Grecia	523	
Regno Unito	392		Francia	460		Francia	496	
Romania	390		Regno Unito	418		Regno Unito	442	
Germania	371		Germania	392		Germania	425	
Senegal	352	15°	Senegal	369	15°	Perù	402	15°
Etiopia	319		Somalia	368		Senegal	399	
Iran	311		Perù	335		Somalia	359	
Somalia	309		Iran	317		Iran	330	
Perù	282		Stati Uniti d'America	288		Polonia	324	
Brasile	276	20°	Egitto	284	20°	Nigeria	319	20°
Stati Uniti d'America	274		Etiopia	282		Stati Uniti d'America	313	
Egitto	255		Brasile	277		Egitto	309	
Croazia	254		Croazia	274		Eritrea	306	
Polonia	234		Polonia	274		Croazia	296	
Spagna	209	25°	Nigeria	260	25°	Brasile	296	25°
Nigeria	205		Eritrea	234		Ghana	260	
Ghana	192		Ghana	224		India	259	
India	175		India	224		Etiopia	255	
Eritrea	152		Spagna	219		Ucraina	241	
Cuba	151	30°	Ucraina	180	30°	Spagna	236	30°
Totale	24.389		Totale	28.481		Totale	32.630	

- Considerando soltanto le *donne*, le prime dieci nazionalità in graduatoria sono, in ordine decrescente: Marocco, Filippine, Albania, Cina Popolare, Jugoslavia, Tunisia, Romania, Pakistan, Sri Lanka e Francia.
- Fra gli anni 1998 e 2000 diverse nazioni hanno registrato salti in avanti nella graduatoria femminile, spesso molto più evidenti di quanto rilevato per gli uomini: Albania (dal 5° al 3° posto), Romania (dal 13° al 7° posto), Pakistan (dal 15° all'8° posto), Sri Lanka (dal 14° al 9° posto), Perù (dal 16° al 12° posto), Bangladesh (dal 25° al 15° posto), Polonia (dal 18° al 17°), Eritrea (dal 26° al 18°), Nigeria (dal 22° al 19°), Ucraina (dal 30° al 20°), Moldavia (dal 66° al 29° posto!!). Calano invece nella graduatoria: Cina Popolare, Jugoslavia, Francia, Somalia, Germania, Regno Unito, Brasile, Spagna, Etiopia, Grecia, Stati Uniti, Croazia, Iran, India.

lettivo marocchino una concentrazione nei comuni montani circa doppia (1,9) rispetto alle medie rispettive (pari a 1). Anche nella pianura (1,5) e nell'imolese (1,4) la concentrazione relativa di immigrati marocchini è nettamente sopra la media, contrariamente a quanto si registra per il capoluogo (0,6). Nei comuni dell'hinterland (0,9) la concentrazione è vicina alla media provinciale. D'altra parte, l'applicazione di questo indice relativo rivela importanti concentrazioni di immigrati tunisini nell'imolese, pari a quanto si registra nei comuni collinari montani (1,5 rispettivamente) e sopra alla concentrazione pur sempre rilevante nella pianura (1,4).

Gli albanesi e rumeni si presentano come collettivi con maggiore dispersione nel territorio. In entrambi i casi la presenza nel capoluogo è inferiore al 40% (39% per gli albanesi e 34% per i rumeni) e si registrano quote tra il 15-20% di residenti in altre aree (nella cintura, collina-montagna e imolese gli albanesi; nella cintura, pianura e collina-montagna i rumeni). Considerando invece le loro concentrazioni attraverso l'indice relativo, emerge per entrambi i collettivi l'imolese come area dove la loro presenza è relativamente più rilevante (1,9 per gli albanesi, 1,5 per i rumeni).

I collettivi jugoslavo e pakistano rivelano una forte predilezione per una specifica area di residenza, oltre alla presenza nel capoluogo. La metà degli jugoslavi vive

nella città di Bologna e più di un quarto risiede nei comuni della cintura. Solo il 38% dei pakistani vive in città e circa un altro 30% risiede nella pianura. Infatti, la concentrazione degli jugoslavi nella cintura bolognese è particolarmente elevata (1,8), non quanto tuttavia quella dei pakistani nella pianura (2,1) che registrano una concentrazione più che doppia rispetto alla media.

L'applicazione dell'indice di concentrazione alla componente **femminile** di questi gruppi nazionali rivela altri particolari interessanti. La concentrazione di donne marocchine nella montagna è doppia (2,1) rispetto alla media così come invece è meno rilevante la loro presenza nel capoluogo e nei comuni della cintura. E' infatti nella montagna, ma anche nella pianura (1,6 la concentrazione di donne) dove si registrano le quote di componente femminile più alte (41%) per la popolazione marocchina. L'indice di concentrazione femminile tunisina svela, a sua volta, una maggiore incidenza nei comuni montani (2,1) che non nell'imolese (1,7): nella prima di queste aree è sicuramente più significativo l'insediamento di famiglie, come conferma anche il dato sulla percentuale di donne all'interno dei residenti (38,7% nei comuni montani e 31,7% nell'imolese). D'altro canto è invece l'imolese l'area che registra maggiori concentrazioni di donne albanesi (2,0) e rumene (1,7), mentre la concentrazione di donne pakistane in pianura è tripla (3,0) rispetto alla media provinciale.

Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna al 31/12/2000, per aree geografiche e principali paesi di cittadinanza

AREE GEOGRAFICHE	Bologna	CINTURA di BOLOGNA	PIANURA	COLLINA e MONTAGNA	AREA IMOLESE	TOTALE
VALORI ASSOLUTI						
Marocco	2.100	979	1.668	1.990	901	7.638
Jugoslavia	692	350	156	78	66	1.342
Filippine	1.968	248	46	37	15	2.314
Tunisia	634	360	432	455	271	2.152
Cina Popolare	1.356	160	160	26	70	1.772
Albania	898	363	247	433	375	2.316
Pakistan	539	177	419	204	80	1.419
Bangladesh	765	109	2	12	0	888
Sri Lanka	630	83	8	23	15	759
Romania	253	130	144	134	92	753
Totale	16.190	4.641	4.602	4.483	2.714	32.630
QUOZIENTE DI LOCALIZZAZIONE						
Marocco	0,6	0,9	1,5	1,9	1,4	1,0
Jugoslavia	1,0	1,8	0,8	0,4	0,6	1,0
Filippine	1,7	0,8	0,1	0,1	0,1	1,0
Tunisia	0,6	1,2	1,4	1,5	1,5	1,0
Cina Popolare	1,5	0,6	0,6	0,1	0,5	1,0
Albania	0,8	1,1	0,8	1,4	1,9	1,0
Pakistan	0,8	0,9	2,1	1,0	0,7	1,0
Bangladesh	1,7	0,9	0,0	0,1	0,0	1,0
Sri Lanka	1,7	0,8	0,1	0,2	0,2	1,0
Romania	0,7	1,2	1,4	1,3	1,5	1,0
Totale	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0

Distribuzione delle principali nazionalità nei comuni

Considerando i 59 comuni della provincia escluso il capoluogo, in 45 risiedono almeno 50 cittadini **marocchini** e non esiste comune che non conosca la loro presenza. Dopo Imola (419 residenti), un numero importante di residenti registrano le anagrafi di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Vergato (più di 200 residenti rispettivamente). Vi sono rilevanti presenze anche ad Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Budrio, Crespellano, Molinella, San Pietro in Casale, Bazzano, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Loiano, Marzabotto, Porretta Terme e Castel San Pietro Terme (tra 100 e 200 residenti). Nei comuni di Crevalcore, Anzola dell'Emilia, Baricella così come in molti comuni montani (Castiglione dei Pepoli, Castel di Casio, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Porretta Terme, Vergato, Savigno, Borgo Tossignano, Castel del Rio) almeno la metà della popolazione straniera residente ha cittadinanza marocchina.

La presenza **albanese** è rilevante considerando il numero di residenti nei comuni di Imola, Casalecchio di Reno, San Lazzaro, Loiano, Marzabotto e Vergato. Inoltre è percentualmente molto significativa la loro presenza a Mordano (oltre 35% dei residenti stranieri), Castiglione dei Pepoli, Monteveglio, Savigno e Fontanelice (più del 15% dei residenti); Ozzano dell'Emilia, Argelato, Pieve di Cento, Baricella Castel d'Aiano, Monte San Pietro, Borgo Tossignano, Medicina (tra 10-15% dei residenti stranieri).

I **filippini**, con un numero di residenti nella provincia circa uguale a quello del precedente gruppo nazionale, registrano numeri rilevanti di residenti soltanto nei comuni di Casalecchio di Reno e San Lazzaro di Savena. Nuclei di una certa consistenza si individuano a Zola

Predosa, Crespellano, Monte San Pietro; insignificante invece la presenza filippina nella città di Imola. Anche i **cinesi** non presentano insediamenti di importante dimensione fuori dal capoluogo: i principali nuclei si rilevano a Castel Maggiore, Imola, Casalecchio di Reno, Crevalcore, Medicina, Argelato, Pieve di Cento e Castel San Pietro Terme.

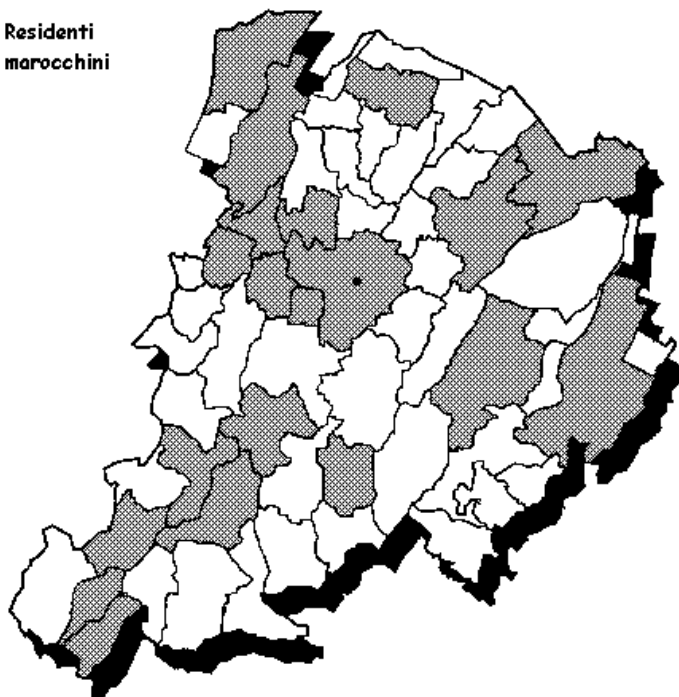
I **tunisini** invece hanno più di 100 residenti nei comuni di Imola e Monghidoro (34% dei residenti stranieri) e più di 50 nei comuni di Calderara di Reno, Sasso Marconi, Pieve di Cento (25% dei residenti stranieri), San Giovanni in Persiceto e Castel San Pietro Terme. Inoltre, sono più del 10% dei residenti stranieri nei comuni di Castenaso, Castello d'Argile, Galliera, Minerbio, Loiano, Monterenzio, Castel d'Aiano, Grizzana Morandi e Dozza (24%).

I **pakistani** hanno un nucleo con oltre 100 residenti a Monghidoro e importanti presenze a San Giovanni in Persiceto, Molinella, Crevalcore, San Pietro in Casale, Castel San Pietro e San Lazzaro. Sono inoltre più del 10% dei residenti stranieri di Galliera, Malalbergo (24%), Monghidoro (26%), Camugnano e Medicina.

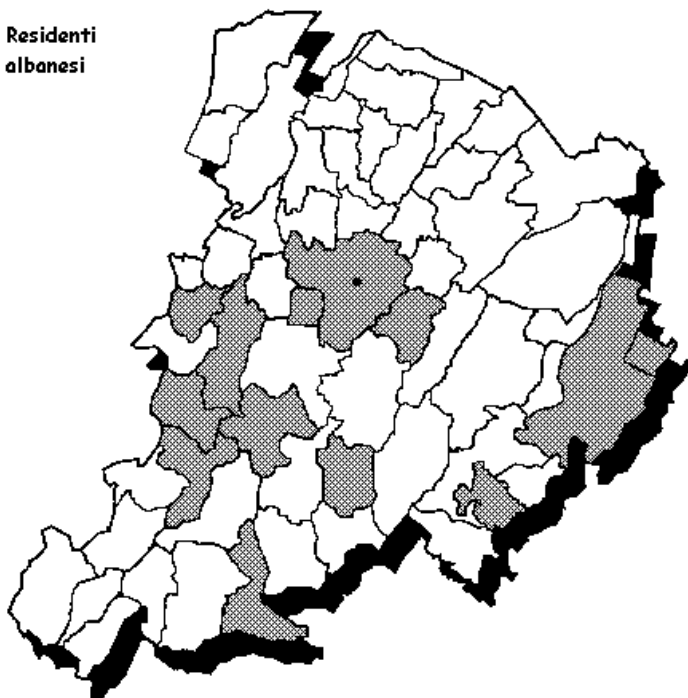
L'immigrazione **jugoslava** presenta grossi insediamenti a Castel Maggiore e Sasso Marconi (29% e 20% rispettivamente del totale dei residenti stranieri) e numeri importanti di residenti a Casalecchio di Reno, Imola e Crevalcore. Raggiungono inoltre il 20% delle presenze straniere nel comune di Malalbergo.

Gli immigrati del **Bangladesh** e dello **Sri Lanka** - che abbiamo indicato tra i gruppi di maggiore crescita nell'ultimo periodo - sono fortemente concentrati nel capoluogo bolognese. I bengalesi registrano un insediamento importante a San Lazzaro (13% degli stranieri residenti nel comune), nel resto dei comuni la presenza

Residenti
marocchini



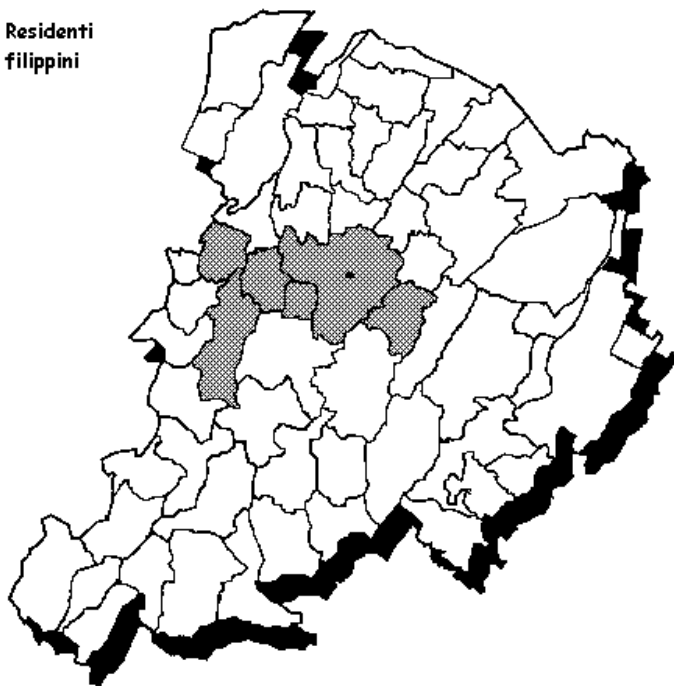
Residenti
albanesi



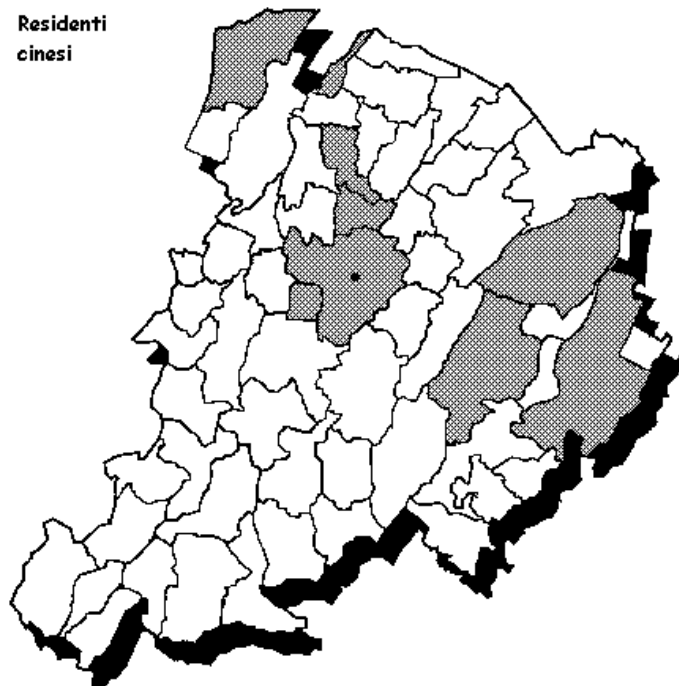
di questi due gruppi non raggiunge al momento cifre rilevanti e non si registra nemmeno un residente di queste nazionalità nella città di Imola.

Al contrario i **rumeni**, un altro collettivo che sperimenta oggi una forte crescita, manifesta un'ampia distribuzione territoriale, nonostante al momento abbiano superato la soglia dei 50 residenti soltanto nel capoluogo e nel comune di Imola. In ogni caso costituiscono oramai l'8% degli stranieri del comune di Vergato e Crespellano, ed anche in alcuni comuni della pianura e collina-montagna (Galliera, San Giorgio di Piano, Baricella, Malalbergo, Minerbio, Monte San Pietro e Sasso Marconi) la loro presenza relativa comincia ad essere significativa. (*Tav. 8 in Appendice*)

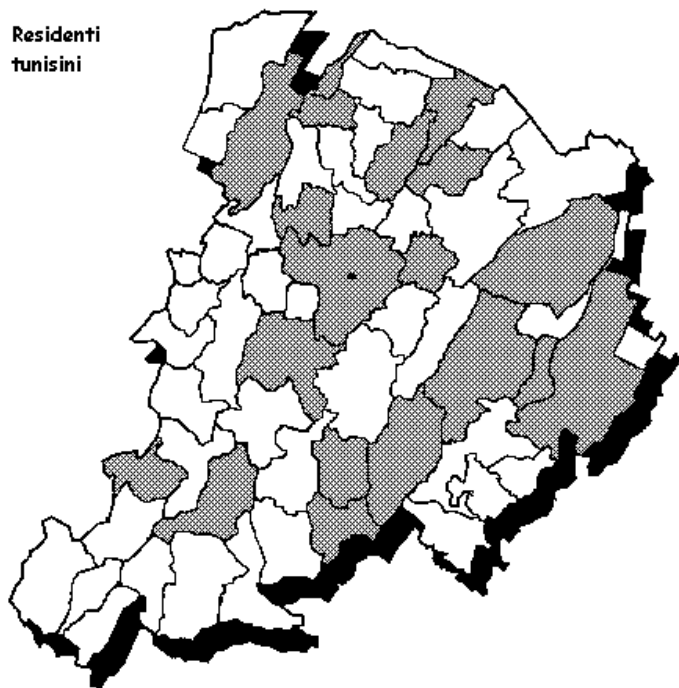
Residenti
filippini



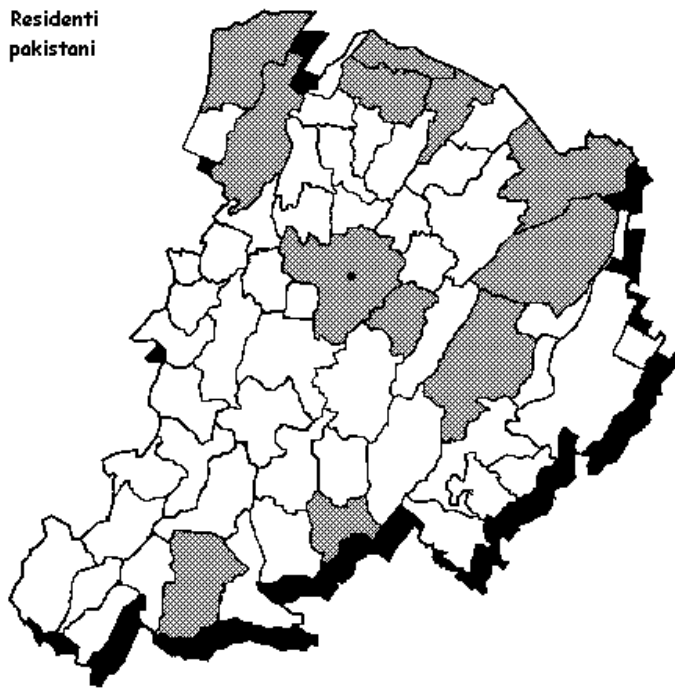
Residenti
cinesi



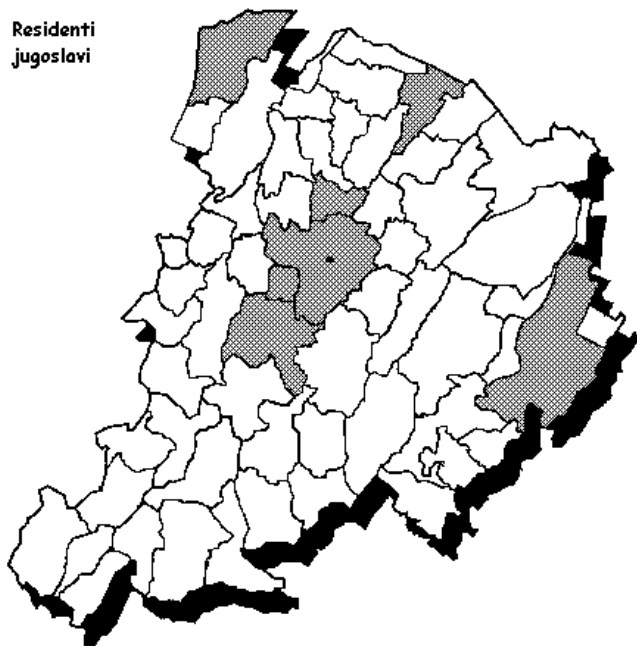
Residenti
tunisini



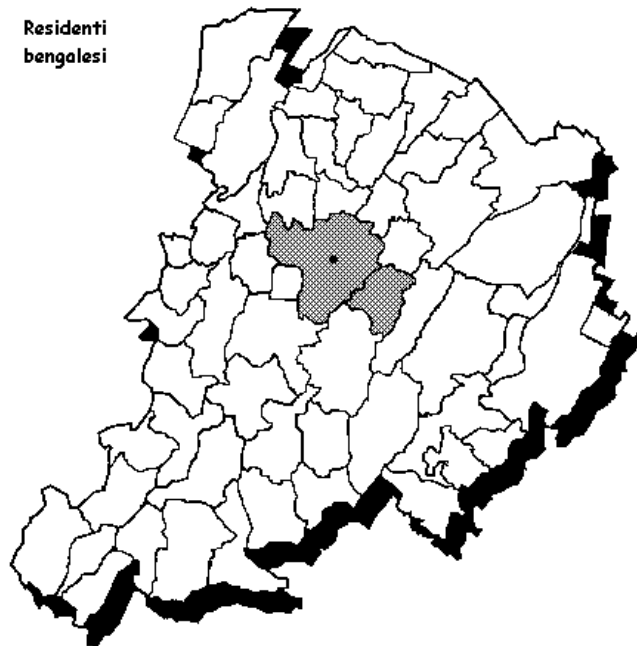
Residenti
pakistani



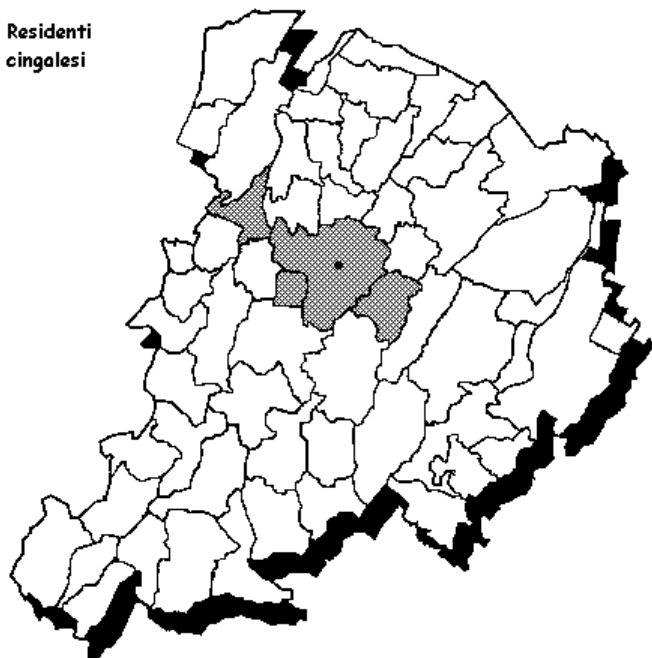
Residenti
jugoslavi



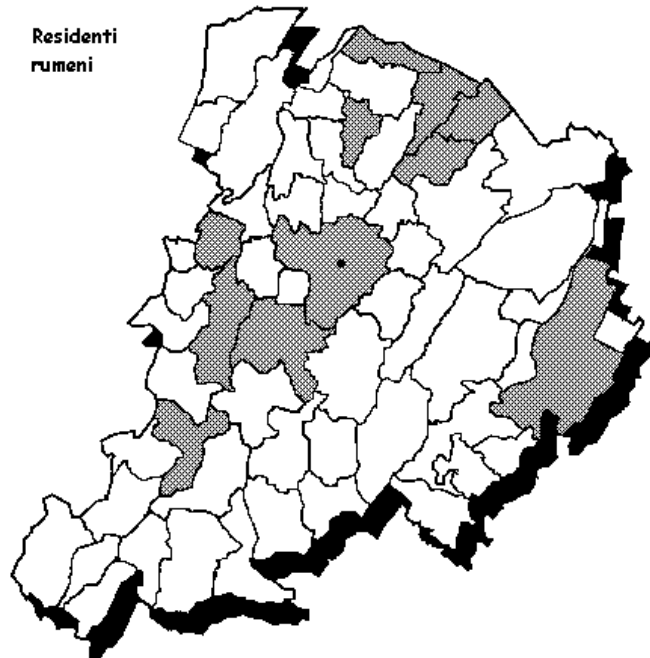
Residenti
bengalesi



Residenti
cingalesi



Residenti
rumeni



Altri gruppi nazionali con presenze relativamente importanti

Ci sono a Bologna 402 *peruviani* e 359 *somali* residenti ma fuori dal capoluogo nessun comune, eccetto Casalecchio di Reno, registra presenze di almeno 10 unità. Neanche gli *iraniani* (330 residenti) e i *polacchi* (324 residenti) registrano presenze significative in provincia: i primi raggiungono i dieci residenti soltanto a Castel Maggiore, oltre al capoluogo e a Casalecchio di Reno; i secondi sono presenti a Imola e Pianoro.

I *senegalesi* (399 residenti) presentano invece un nucleo importante di residenti a Sant'Agata Bolognese (16% del totale degli stranieri del comune) e registrano anche presenze di almeno dieci unità a Casalecchio di Reno, San Lazzaro, Castel Maggiore, Crespellano, Monte San Pietro, Mordano (l'11% degli stranieri del comune). Anche i *nigeriani* rivelano una maggiore dispersione

nel territorio: oltre al capoluogo le presenze più significative sono a Molinella, Imola, Casalecchio di Reno, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata, Grizzana Morandi e Zola Predosa. Piccoli nuclei *egiziani* (309 residenti) sono presenti a Budrio, Bazzano, Pianoro, Molinella, Crespellano, Casalecchio di Reno, Imola, mentre i *croati* (296 residenti) sono registrati in particolare a Crespellano, Sant'Agata e San Lazzaro.

Nessun comune, oltre al capoluogo, presenta almeno dieci *brasiliani* iscritti all'anagrafe (296 residenti complessivamente) ad eccezione di Imola; simile la situazione degli *etiopi* (255 residenti) con un piccolo nucleo soltanto a Casalecchio di Reno. Per quanto riguarda invece i *bosniaci* (150 residenti) si registrano presenze significative nei comuni di Bazzano e di Dozza.

I principali gruppi immigrati nelle associazioni intercomunali e unioni comunali

L'associazione intercomunale di *Bologna Est*, costituita da comuni che fanno parte della cintura metropolitana, presenta un arco di provenienze nazionali molto variegato. I cittadini appartenenti a una delle dieci principali nazionalità finora considerate (quelle con più di 700 residenti in provincia) costituiscono nell'insieme solo il 55% degli stranieri residenti nell'area. I cittadini marocchini e albanesi registrano un numero vicino di residenti (110 e 103 rispettivamente, pari al 9,9% e al 9,3% del totale). Il dato più interessante è la consistente presenza di immigrati del Bangladesh (93 residenti, pari al 8,4%). Una quota pari di stranieri proviene dalle Filippine e dal Pakistan (5,4% rispettivamente), inferiore tuttavia al numero di residenti tunisini (6,4%).

Nell'associazione *Reno-Galliera* la presenza marocchina è maggiore (452 residenti pari al 27,2% degli stranieri), tuttavia meno predominante di altre aree. Molto significativa la quota di residenti tunisini (183, pari all' 11%) e di jugoslavi (129 pari al 7,8%): è questa l'area che registra un maggior numero di residenti per quest'ultima comunità. Risulta rilevante anche il numero di pakistani (126) e cinesi (116) residenti, che rappresentano rispettivamente il 7,6% ed il 7% degli stranieri radicati nella zona.

Nell'associazione intercomunale *Terre d'acqua* la predominanza dell'immigrazione marocchina è netta: 956 residenti pari al 43,6% degli stranieri. Al secondo posto i residenti tunisini (209, il 9,5%) e molto importante è anche l'insediamento pakistano (167 residenti, il 7,6%). Gli stessi gruppi nazionali emergono tra i prin-

cipali dell'associazione *Terre di Pianura*: meno rimarchevole la presenza marocchina (37,9% degli stranieri) mentre il numero di pakistani (120, pari al 12,2%) supera in questo caso quello dei residenti tunisini (8%).

L'Unione comunale dei comuni montani dei 5 *Valli Bolognesi* registra importanti insediamenti di immigrati del Magreb: i residenti tunisini nell'area sono particolarmente consistenti (329, pari al 14,6% degli stranieri) mentre i marocchini rappresentano il 29,3% dei residenti non italiani. Questa comunità montana registra anche i nuclei più importanti di cittadini albanesi (185 pari all'8,2%) e pakistani (175, pari al 7,8% degli stranieri nell'area). Significativa anche la presenza jugoslava (116 residenti, pari al 5,2%).

Nelle altre comunità montane del bolognese le presenze relative più importanti sono in tutti i casi quelle degli immigrati marocchini ed albanesi. Nell'Unione comunale dell'*Alto e Medio Appennino* il primo gruppo raggiunge il primato assoluto (1.121 residenti, pari al 58,5% degli stranieri dell'area), seguito dagli albanesi (165 residenti, pari all'8,6%) e dai tunisini (7,7%). L'Unione comunale *Valle del Samoggia* registra quote significativamente più importanti di immigrati dell'Europa dell'Est: gli albanesi costituiscono l'11,2% degli stranieri (166 residenti) e i rumeni raggiungono il 4,3%, mentre è minore il peso relativo della presenza marocchina (33,8%). Nella comunità montana imolese *Valle del Santerno*, invece, la presenza marocchina è nettamente prevalente (55% degli stranieri), accompagnata da un nucleo importante di immigrati albanesi (12,9%).

Sempre nell'imolese, l'associazione intercomunale dei 4 *Castelli* registra una quota nettamente inferiore di residenti marocchini (31,3%) parallelamente a insediamenti importanti di immigrati tunisini (11,8%). Importante per l'area il nucleo di residenti pakistani (8,9% degli stranieri). D'altra parte i comuni di *Imola e Mordano*, che non fanno parte di associazioni intercomunali, si caratterizzano entrambi dalla forte presenza albanese (il 17,4% dei residenti stranieri a Imola, con 258 unità, e il 35,4% a Mordano) e di quote relativamente basse di residenti marocchini (28%). Ad Imola, inoltre, è importante la presenza tunisina (152 residenti, pari al 10,3%).

Casalecchio di Reno, un altro comune che non fa parte di nessuna associazione, presen-

Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna al 31/12/00, per associazioni ed unioni comunali e principali paesi di cittadinanza

ASSOCIAZIONI ed UNIONI COMUNALI	Totale	Marocco	Jugoslavia	Filippine	Tunisia	Cina Popolare	Albania	Pakistan	Bangladesh	Sri Lanka	Romania
VALORI ASSOLUTI											
BOLOGNA EST	1.110	110	45	60	71	19	103	60	93	20	30
RENO-GALLIERA	1.664	452	129	15	183	116	114	126	1	6	44
TERRE D'ACQUA	2.194	956	64	14	209	60	76	167	2	19	42
TERRE DI PIANURA	983	373	38	6	79	12	47	120	0	2	38
C.M. 5 VALLI BOLOGNESI	2.247	658	116	32	329	15	185	175	18	22	63
C.M. ALTO E MEDIO APPENNINO	1.916	1.121	18	11	148	12	165	53	0	7	68
C.M. VALLE DEL SAMOGGIA	1.484	501	44	41	84	18	166	1	3	11	64
C.M. VALLE DEL SANTERNO	373	205	0	2	17	2	48	2	0	0	4
4 CASTELLI	1.086	340	28	6	128	47	70	97	1	15	40
Totale	32.630	7.638	1.342	2.314	2.152	1.772	2.316	1.419	888	759	753
% di RIGA											
BOLOGNA EST	100,0	9,9	4,1	5,4	6,4	1,7	9,3	5,4	8,4	1,8	2,7
RENO-GALLIERA	100,0	27,2	7,8	0,9	11,0	7,0	6,9	7,6	0,1	0,4	2,6
TERRE D'ACQUA	100,0	43,6	2,9	0,6	9,5	2,7	3,5	7,6	0,1	0,9	1,9
TERRE DI PIANURA	100,0	37,9	3,9	0,6	8,0	1,2	4,8	12,2	0,0	0,2	3,9
C.M. 5 VALLI BOLOGNESI	100,0	29,3	5,2	1,4	14,6	0,7	8,2	7,8	0,8	1,0	2,8
C.M. ALTO E MEDIO APPENNINO	100,0	58,5	0,9	0,6	7,7	0,6	8,6	2,8	0,0	0,4	3,5
C.M. VALLE DEL SAMOGGIA	100,0	33,8	3,0	2,8	5,7	1,2	11,2	0,1	0,2	0,7	4,3
C.M. VALLE DEL SANTERNO	100,0	55,0	0,0	0,5	4,6	0,5	12,9	0,5	0,0	0,0	1,1
4 CASTELLI	100,0	31,3	2,6	0,6	11,8	4,3	6,4	8,9	0,1	1,4	3,7
Totale	100,0	23,4	4,1	7,1	6,6	5,4	7,1	4,3	2,7	2,3	2,3

ta una distribuzione per cittadinanza dei residenti stranieri simile a quella del capoluogo. In entrambi i comuni i marocchini rappresentano soltanto il 13% della popolazione straniera complessiva, una quota appena superiore a quella dei residenti filippini (12% rispettivamente). Vicina, fra i due comuni, anche la quota dei pakistani (sopra il 3%), mentre a Casalecchio di Reno è relativamente più significativa la presenza jugoslava (8,6% a fronte del 4,3% del capoluogo), dell'immigrazione dall'est europeo (9,6% di albanesi a Casalecchio di Reno, 5,5% a Bologna; 2,9% rumeni a Casalecchio di Reno e 1,6% a Bologna) e dei tunisini

(4,9% e 3,9% rispettivamente). Nel capoluogo, d'altra parte, sono più rilevanti le quote di cinesi (8,4% e 4,7%), bengalesi (4,7% e 0,4%) e cingalesi (3,9% e 1,9%).

Per completare questo quadro commentiamo la situazione degli altri due comuni fuori dalle associazioni intercomunali, *Budrio* e *Zola Predosa*. Entrambi registrano una maggioranza relativa di residenti marocchini (32,4% a Budrio e 25,5% a Zola Predosa), dopodiché varia la graduatoria delle provenienze nazionali: jugoslavi, pakistani, albanesi e tunisini a Budrio; tunisini, filippini, albanesi a Zola Predosa.

I distretti sociosanitari: piattaforma per la programmazione di interventi sull'immigrazione

La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L.n. 328-/2000) costituisce un passaggio fondamentale perché attraverso il riordino dei servizi e delle prestazioni mira al coordinamento e all'integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione nonché con le politiche attive della formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro (art. 3).

L'ambito territoriale individuato come quello più adatto per la programmazione, progettazione e realizzazione di un sistema locale di servizi sociali a rete è quello corrispondente ai distretti sanitari (art. 8), in base ai quali i comuni associati dovranno prevedere i rispettivi Piani di zona (art. 19).

Gli interventi per l'integrazione degli immigrati vengono specificamente contemplati dalla legge. Anticipando la realizzazione dei futuri piani di zona, che prenderanno avvio con la promulgazione della prossima legge regionale, la provincia ha sperimentato l'organizzazione distrettuale, già lo scorso anno, per la realizzazione del Piano Territoriale sull'Immigrazione (argomento che tratteremo nella nostra prossima pubblicazione).

Vediamo adesso i principali indicatori demografici sulla popolazione straniera a partire dall'organizzazione distrettuale vigente alla fine dell'anno 2000, ricordando che si tratta di un assetto territoriale ancora in evoluzione.

Dopo il distretto sociosanitario di Bologna, corrispondente alla città capoluogo, il distretto di Casalecchio di Reno è al primo posto per numero di residenti stranieri: 4.066 che rappresentano il 12,5% degli stranieri in provincia, quasi un quarto dei residenti nei comuni extracapoluogo. Fanno parte del distretto il comune di Casalecchio (917 residenti stranieri) e altri diversi comuni con popolazioni straniere superiori ai 400 residenti (Calderara, Sasso Marconi, Zola Predosa). La quota di donne (46,5%) e di minori (24,9%) sulla popolazione straniera è circa nella media provinciale. Di poco superiore ai valori medi l'incidenza degli immigrati sulla popolazione complessiva (3,7%), dei minori stranieri sul totale dei minori (6,9%) e dei nati da genitori stranieri sul totale delle nascite (9,6%).

Tra 2000 e 3000 residenti stranieri hanno i distretti di Imola (2.714 residenti), Porretta Terme (2.447), San Giorgio di Piano (2.320) e San Lazzaro di Savena (2.192). La quota di popolazione femminile risulta complessivamente inferiore alla media provinciale, ma molti comuni registrano mag-

gioranze assolute di donne straniere: Casalfiuminese, Porretta Terme, Lizzano in Belvedere, San Giorgio di Piano. Il dato più significativo però è sicuramente la forte concentrazione di minori stranieri nel distretto di Porretta Terme: sono il 30,7% dei residenti stranieri, il 10% del totale dei minori e raggiungono il 13,9% del totale dei nati. Anche per l'indicatore sull'incidenza dei residenti stranieri sulla popolazione spicca quest'ultimo distretto: 4,5%, il più alto valore provinciale.

Ultimi, per numero di residenti stranieri, i distretti di San Giovanni in Persiceto (1.455) e Budrio (1.246). L'incidenza degli stranieri sulla popolazione è relativamente bassa, tuttavia siamo in aree che sperimentano importanti processi di insediamento di famiglie immigrate. E' alta la quota di donne straniere nel distretto di Budrio (48,7%) e molto significativa la presenza di minori per entrambi i distretti (circa il 28% dei residenti stranieri). A San Giovanni in Persiceto i nati da genitori stranieri hanno superato il 10% delle nascite nel territorio.

Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna al 31/12/2000, per distretti sociosanitari

Distretti sociosanitari	Maschi	Femmine	Totale	Minori	Nati	% Femmine	% Minori	% stranieri sui residenti	% stranieri sui minori	% stranieri sui nati
Bologna	8.385	7.805	16.190	3.022	291	48,2	18,7	4,3	7,2	10,3
Budrio	639	607	1.246	346	37	48,7	27,8	1,9	3,6	5,2
Casalecchio di Reno	2.177	1.889	4.066	1.011	96	46,5	24,9	3,7	6,9	9,6
San Giovanni in Persiceto	820	635	1.455	403	57	43,6	27,7	2,7	4,7	10,3
San Giorgio di Piano	1.264	1.056	2.320	612	61	45,5	26,4	2,9	5,5	9,2
San Lazzaro di Savena	1.212	980	2.192	493	52	44,7	22,5	3,2	5,3	8,1
Porretta Terme	1.338	1.109	2.447	751	65	45,3	30,7	4,5	10,0	13,9
Imola	1.497	1.217	2.714	664	58	44,8	24,5	2,6	4,3	6,2
TOTALE	17.332	15.298	32.630	7.302	717	46,9	22,4	3,5	6,2	9,2

Nota: L'aggregazione dei Comuni della Provincia in distretti sociosanitari è la seguente:

Provincia di Bologna - Suddivisione in distretti

1. Bologna

2. Budrio: Budrio, Castenaso, Medicina, Molinella.

3. Casalecchio di Reno: Anzola dell'Emilia, Bazzano, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola predosa.

4. San Giovanni in Persiceto: Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese.

5. San Giorgio di Piano: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale

6. San Lazzaro di Savena: Loiano, Monghidoro, Monterezenzo, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena

7. Porretta Terme: Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, e Vergato.

8. Imola: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola e Mordano.

Per ultimo, indichiamo qualche annotazione sulla distribuzione dei gruppi nazionali. In molti distretti è fortemente predominante la presenza marocchina: è così per Porretta Terme (55,3% dei residenti stranieri) e a San Giovanni in Persiceto (41,6%), ma anche nei distretti di Imola, San Giorgio di Piano, Budrio e Casalecchio di Reno almeno tre immigrati ogni dieci condividono questa cittadinanza. I residenti con cittadinanza jugoslava registrano presenze significative nei distretti di San Giorgio di Piano (in particolare nei comuni di Castel Maggiore e Malalbergo) e Casalecchio di Reno (comune di Sasso Marconi). I filippini, che superano il 12% degli stranieri residenti a Bologna, so-

no poco rappresentati negli altri distretti, ad eccezione di Casalecchio e San Lazzaro di Savena. Altre comunità occupate in prevalenza nel terziario e servizi registrano incidenze superiori sempre nel distretto di Bologna: i cinesi sono significativi anche nel distretto di San Giorgio di Piano (comune di Casltel Maggiore), i bengalesi a San Lazzaro. La presenza tunisina e albanese, invece, è maggiormente rilevante nei distretti della provincia: a San Lazzaro, San Giorgio di Piano ed Imola il primo gruppo nazionale supera il 10% dei residenti stranieri; gli albanesi sono il secondo gruppo nazionale nei distretti di Imola, Porretta Terme e Casalecchio di Reno.

Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna al 31/12/00, per distretti sociosanitari e principali nazionalità (più di 500 residenti)

Distretti sociosanitari	Totale	Marocco	Jugoslavia	Filippine	Tunisia	Cina Popolare	Albania	Pakistan	Bangladesh	Sri Lanka	Romania
Bologna	16.190	2.100	692	1.968	634	1.356	898	539	765	630	253
Budrio	1.246	371	60	7	104	47	80	130	1	0	25
Casalecchio di Reno	4.066	1.169	229	200	319	106	359	68	9	61	136
San Giovanni in Persiceto	1.468	611	50	13	129	41	32	142	1	2	36
San Giorgio di Piano	2.320	703	162	19	248	124	160	181	1	8	79
San Lazzaro di Savena	2.192	437	60	81	269	16	201	204	111	33	49
Porretta Terme	2.434	1.346	23	11	178	12	211	75	0	10	83
Imola	2.714	901	66	15	271	70	375	80	0	15	92
Totale	32.630	7.638	1.342	2.314	2.152	1.772	2.316	1.419	888	759	753

La città di Bologna e i suoi quartieri

Incrementi nel 2000

Nel corso dell'anno 2000 la popolazione straniera della città è passata da 14.439 a 16.190 residenti, con un incremento pari al 12,1%. In valori assoluti il quartiere *Navile* ha registrato l'aumento più consistente (+442 residenti, di cui 231 nella zona Bolognina). Per l'incremento percentuale spiccano invece i quartieri *San Donato* (+21,4% dei residenti stranieri), *Reno* (+20,5%, +26,3% a Santa Viola) e *Savena* (+18,3%); contrariamente i quartieri *Santo Stefano*, *San Vitale* e *Saragozza* hanno registrato incrementi inferiori alla media cittadina (6,8%, 6,7% e 10,4%). In ogni caso non ci sono variazioni di rilievo per quanto riguarda l'ordine dei quartieri secondo il numero di residenti stranieri: al primo posto il Navile con il 22% degli stranieri residenti nella città, seguito da San Vitale (15%) e Santo Stefano (14%). Porto e Saragozza sono vicini all'11%, seguiti in prossimità dal Savena (10%), mentre il quartiere Reno e Borgo Panigale detengono quote inferiori al 6%.

Incidenza sulla popolazione

Il quartiere Navile presenta anche l'incidenza più rilevante di stranieri rispetto alla popolazione complessiva (5,6%, 6,5% in zona Bolognina). E' anche superiore alla media cittadina (4,3%) la presenza straniera a San Vitale (5,3%, 7,6% in zona Irnerio), Porto (5,2%, 6,2% in zona Marconi), Saragozza (4,6%, 6,5% a Malpighi) e Santo Stefano (4,5%, 6,4% a Galvani).

Popolazione residente straniera per quartiere e zona al 31-12-2000

Quartiere e Zona	Maschi	Femmine	Totale	Minori	% Femmine	% Minori	% Stranieri sul Totale	% Stranieri sui Minori
Borgo Panigale	370	344	714	142	48,2	19,9	3,0	5,1
Navile	2.072	1.541	3.613	760	42,7	21,0	5,6	9,9
<i>Bolognina</i>	1.168	958	2.126	487	45,1	22,9	6,5	13,1
<i>Corticella</i>	542	348	890	136	39,1	15,3	5,1	6,3
<i>Lame</i>	362	235	597	137	39,4	22,9	4,2	7,6
Porto	907	809	1.716	375	47,1	21,9	5,2	10,7
<i>Marconi</i>	467	440	907	182	48,5	20,1	6,2	11,8
<i>Saffi</i>	440	369	809	193	45,6	23,9	4,4	9,8
Reno	502	428	930	188	46,0	20,2	2,9	5,5
<i>Barca</i>	327	267	594	128	44,9	21,5	2,9	5,9
<i>Santa Viola</i>	175	161	336	60	47,9	17,9	2,9	4,8
San Donato	626	590	1.216	351	48,5	28,9	3,9	10,1
Santo Stefano	998	1.290	2.288	357	56,4	15,6	4,5	5,3
<i>Colli</i>	212	263	475	83	55,4	17,5	5,7	5,7
<i>Galvani</i>	404	480	884	140	54,3	15,8	6,4	8,1
<i>Murri</i>	382	547	929	134	58,9	14,4	3,2	3,7
San Vitale	1.355	1.092	2.447	402	44,6	16,4	5,3	7,4
<i>Irnerio</i>	571	523	1.094	170	47,8	15,5	7,6	10,6
<i>San Vitale</i>	784	569	1.353	232	42,1	17,1	4,2	6,0
Saragozza	782	932	1.714	270	54,4	15,8	4,6	6,4
<i>Costa Saragozza</i>	383	518	901	147	57,5	16,3	3,7	5,1
<i>Malpighi</i>	399	414	813	123	50,9	15,1	6,5	9,3
Savena	772	779	1.551	304	50,2	19,6	2,6	4,5
<i>Mazzini</i>	475	450	925	168	48,6	18,2	2,4	4,1
<i>San Ruffillo</i>	297	329	626	136	52,6	21,7	2,9	5,2
Senza fissa dimora	1	0	1	0	0,0	0,0	2,4	0,0
Totale	8.385	7.805	16.190	3.149	48,2	19,5	4,3	7,1

Minori nei quartieri

La presenza di minori tra i residenti stranieri è specialmente rilevante in San Donato (28,9% dei residenti stranieri). Anche a Porto e Navile è sopra la media cittadina: in questi tre quartieri tra il 10-11% dei minori residenti ha cittadinanza straniera. E' interessante notare lo scostamento – curioso solo in apparenza – tra gli indicatori della presenza femminile e dei minori. I quartieri Santo Stefano e Saragozza registrano un'ampia maggioranza femminile tra i residenti stranieri (56,4% e 54,4% rispettivamente), contemporaneamente a quote di minori (meno del 16%) abbastanza al di sotto della media cittadina: la presenza massiccia di donne straniere è da rapportare in questo caso al lavoro domestico più che alla residenza di nuclei familiari.

Stati di famiglia

In effetti, le elaborazioni sugli stati di famiglia indicano per i quartieri Santo Stefano e Saragozza, così come per San Vitale, una presenza relativa di persone sole (sopra il 35%) particolarmente significativa rispetto alla media cittadina (30,3%). I quartieri dove invece la presenza familiare è più rilevante sono San Donato (77% degli stranieri vive in famiglia), Borgo Panigale e Reno (72% e 71%); anche Savena e Navile superano la media cittadina

(65,6%). Rispetto al precedente anno c'è stato un incremento di circa il 14% sia per le persone in famiglia (+1.294), sia per i singoli (+610), parallelo a un sostantivo calo degli stranieri in "convivenza anagrafica" (da 818 a 665, pari al 4%), condizione che viene applicata, nel caso degli stranieri, fondamentalmente ai residenti presso strutture di accoglienza (ma anche ad altre forme di abitazione comunitaria o presidi residenziali).

Popolazione straniera residente al 31-12-2000, per stato di famiglia e quartiere

Quartiere	Valori Assoluti			Valori percentuali			Totale
	Singoli	In Famiglia	In Conviv.	Singoli	In Famiglia	In Conviv.	
Borgo Panigale	164	516	34	23,0	72,3	4,8	714
Navile	953	2.437	223	26,4	67,5	6,2	3.613
Porto	571	1.093	52	33,3	63,7	3,0	1.716
Reno	212	659	59	22,8	70,9	6,3	930
San Donato	250	935	31	20,6	76,9	2,5	1.216
Santo Stefano	827	1.370	91	36,1	59,9	4,0	2.288
San Vitale	864	1.488	95	35,3	60,8	3,9	2.447
Saragozza	609	1.052	53	35,5	61,4	3,1	1.714
Savena	448	1.076	27	28,9	69,4	1,7	1.551
Senza fissa dimora	1	0	0	100,0	0,0	0,0	1
Totale	4.899	10.626	665	30,3	65,6	4,1	16.190

Nuclei familiari

Alla fine dell'anno 2000 c'erano 2.516 nuclei familiari stranieri nella città, 310 in più dello scorso anno. L'incidenza delle famiglie non unipersonali straniere sul totale delle famiglie bolognesi raggiunge il 2,3% (1,7% l'anno precedente) ma è sempre molto differenziata a seconda delle tipologie familiari: molto incisiva nelle forme familiari che includono altri membri conviventi (7,3% delle famiglie di coniugi con figli e altri conviventi, 5,2% nelle famiglie monogenitoriali con figli e altri conviventi), nelle famiglie "atipiche" (6,1% sono straniere), nelle famiglie numerose (l'11,6% dei nuclei con 5 o più componenti) ma anche nelle famiglie unipersonali (il 6,6% del totale sono straniere). La maggioranza dei nuclei stranieri è costituito da una coppia di coniugi con figli (48,5% delle famiglie, sia nucleari sia allargate ad altri conviventi a fronte del 40% dei nuclei italiani), sono invece relativamente poco diffusi i nuclei costituiti da coppie senza figli (13% delle famiglie straniere a fronte del 3-3,7% di quelle italiane). Una quota importante dei nuclei rientra nella categoria delle atipiche (17,8% a fronte del 6,4% delle italiane) mentre il peso relativo delle famiglie monogenitoriali non si discosta tra i residenti italiani (19,8%) e stranieri (20,6%).

L'incremento delle famiglie straniere trova riscontro in un'ulteriore accelerazione delle nascite e del numero di minori stranieri. Nel corso del 2000 i nati da genitori immigrati (291) hanno raggiunto il 10,3% del totale registrato in città (8,4% lo scorso anno) e i minori stranieri (3.022) rappresentano ormai il 7,2% dei ragazzi bolognesi (6,2% alla fine del 1999).

Popolazione residente straniera al 31-12-2000, per tipologia familiare

Tipologia familiare	Stranieri	Totale Bologna	Italiani	% Stranieri	% Italiani	% Stranieri sul Tot.
Solo	4.899	74.321	69.422	66,1	39,3	6,6
Famiglie non unipersonali						
Coniugi	269	34.440	34.171	10,7	31,8	0,8
Coniugi con figli	948	40.577	39.629	37,7	36,9	2,3
Coniugi con altri membri conviventi	60	2.070	2.010	2,4	1,9	2,9
Coniugi con figli e altri membri conviventi	271	3.716	3.445	10,8	3,2	7,3
Genitore con figli	320	17.886	17.566	12,7	16,4	1,8
Genitore con figli e altri membri conviventi	200	3.881	3.681	7,9	3,4	5,2
Altre tipologie familiari	448	7.289	6.841	17,8	6,4	6,1
Totale	2.516	109.859	107.343	100,0	100,0	2,3

Appendice Statistica

Tav. 1 - Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna, per comune - Confronto 1998-1999-2000

Comuni	1998	1999	2000	Var. ass. 1998-00	Var. % 1998-00
ANZOLA DELL'EMILIA	230	257	335	105	45,7
ARGELATO	144	175	214	70	48,6
BARICELLA	111	143	168	57	51,4
BAZZANO	193	261	302	109	56,5
BENTIVOGLIO	81	114	125	44	54,3
BOLOGNA	12.490	14.439	16.190	3.700	29,6
BORGO TOSSIGNANO	111	129	129	18	16,2
BUDRIO	333	370	413	80	24,0
CALDERARA DI RENO	351	361	404	53	15,1
CAMUGNANO	72	86	94	22	30,6
CASALECCHIO DI RENO	658	758	917	259	39,4
CASALFUMANESE	29	42	55	26	89,7
CASTEL D'AIANO	39	50	56	17	43,6
CASTEL DEL RIO	35	53	76	41	117,1
CASTEL DI CASIO	110	133	157	47	42,7
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	72	102	124	52	72,2
CASTEL SAN PIETRO TERME	377	461	486	109	28,9
CASTELLO D'ARGILE	77	102	104	27	35,1
CASTELLO DI SERRAVALLE	199	215	235	36	18,1
CASTELMAGGIORE	316	333	363	47	14,9
CASTENASO	152	170	186	34	22,4
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	124	150	189	65	52,4
CREPELLANO	247	295	329	82	33,2
CREVALCORE	324	394	497	173	53,4
DOZZA	106	117	156	50	47,2
FONTANELICE	60	89	113	53	88,3
GAGGIO MONTANO	169	204	233	64	37,9
GALLIERA	80	96	151	71	88,8
GRANAGLIONE	104	123	122	18	17,3
GRANAROLO DELL'EMILIA	188	204	199	11	5,9
GRIZZANA MORANDI	208	269	295	87	41,8
IMOLA	1.063	1.255	1.479	416	39,1
LIZZANO IN BELVEDERE	21	32	30	9	42,9
LOIANO	242	247	287	45	18,6
MALALBERGO	87	99	131	44	50,6
MARZABOTTO	187	224	281	94	50,3
MEDICINA	235	263	320	85	36,2
MINERBIO	101	126	158	57	56,4
MOLINELLA	210	272	327	117	55,7
MONGHIDORO	274	352	421	147	53,6
MONTE SAN PIETRO	228	275	336	108	47,4
MONTERENZIO	103	145	173	70	68,0
MONTEVEGLIO	142	146	156	14	9,9
MONZUNO	145	165	188	43	29,7
MORDANO	85	86	96	11	12,9
OZZANO DELL'EMILIA	115	147	217	102	88,7
PIANORO	303	348	387	84	27,7
PIEVE DI CENTO	161	229	239	78	48,4
PORRETTA TERME	186	210	226	40	21,5
SALA BOLOGNESE	107	123	141	34	31,8
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	88	130	154	66	75,0
SAN GIORGIO DI PIANO	108	147	173	65	60,2
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	401	485	585	184	45,9
SAN LAZZARO DI SAVENA	540	598	707	167	30,9
SAN PIETRO IN CASEALE	166	194	295	129	77,7
SANT'AGATA BOLOGNESE	175	189	232	57	32,6
SASSO MARCONI	342	384	448	106	31,0
SAVIGNO	114	122	126	12	10,5
VERGATO	292	370	422	130	44,5
ZOLA PREDOSA	378	423	478	100	26,5
TOTALE	24.389	28.481	32.630	8.241	33,8

Appendice Statistica

Tav. 2 - Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna, per comune al 31-12-2000

Comuni	Sesso		TOT	Minori	Nati	% Femmine	% Minori	% stranieri sul Tot.	% Minori stran./Tot. Minori	% Nati stran./Tot. Nati
	M	F								
ANZOLA DELL'EMILIA	176	159	335	91	12	47,5	27,2	3,3	6,6	13,2
ARGELATO	110	104	214	42	9	48,6	19,6	2,5	3,5	9,9
BARICELLA	84	84	168	52	5	50,0	31,0	3,0	6,6	11,6
BAZZANO	163	139	302	89	7	46,0	29,5	5,0	10,9	17,5
BENTIVOGLIO	63	62	125	33	3	49,6	26,4	2,8	5,3	7,0
BOLOGNA	8.385	7.805	16.190	3.022	291	48,2	18,7	4,3	7,2	10,3
BORGO TOSSIGNANO	75	54	129	40	1	41,9	31,0	4,4	8,4	6,3
BUDRIO	207	206	413	128	16	49,9	31,0	2,7	5,8	11,8
CALDERARA DI RENO	207	197	404	105	10	48,8	26,0	3,4	5,8	9,9
CAMUGNANO	48	46	94	33	2	48,9	35,1	4,4	12,0	40,0
CASALECCHIO DI RENO	473	444	917	179	15	48,4	19,5	2,7	4,3	5,2
CASALFUMANESE	26	29	55	18	1	52,7	32,7	1,9	4,1	3,6
CASTEL D'AIANO	31	25	56	20	2	44,6	35,7	3,1	8,8	13,3
CASTEL DEL RIO	45	31	76	21	2	40,8	27,6	6,2	13,7	15,4
CASTEL DI CASIO	93	64	157	58	3	40,8	36,9	5,0	12,4	9,4
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	66	58	124	31	3	46,8	25,0	3,6	5,8	9,4
CASTEL SAN PIETRO TERME	283	203	486	108	10	41,8	22,2	2,5	0,9	6,7
CASTELLO D'ARGILE	53	51	104	26	1	49,0	25,0	2,1	7,5	1,4
CASTELLO DI SERRAVALLE	138	97	235	62	9	41,3	26,4	6,0	14,9	20,0
CASTELMAGGIORE	188	175	363	94	8	48,2	25,9	2,3	4,6	5,3
CASTENASO	86	100	186	36	3	53,8	19,4	1,4	1,9	2,5
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	111	78	189	46	4	41,3	24,3	3,1	5,7	10,0
CREPELLANO	188	141	329	99	11	42,9	30,1	4,2	9,0	12,8
CREVALCORE	286	211	497	157	20	42,5	31,6	4,2	9,8	22,0
DOZZA	83	73	156	42	5	46,8	26,9	2,8	4,5	6,4
FONTANELICE	74	39	113	29	1	34,5	25,7	6,3	11,0	5,3
GAGGIO MONTANO	135	98	233	82	12	42,1	35,2	4,9	11,6	25,0
GALLIERA	87	64	151	45	1	42,4	29,8	2,9	5,8	2,5
GRANAGLIONE	70	52	122	42	2	42,6	34,4	5,7	16,5	16,7
GRANAROLO DELL'EMILIA	128	71	199	41	0	35,7	20,6	2,3	3,0	0,0
GRIZZANA MORANDI	166	129	295	96	12	43,7	32,5	8,0	18,2	32,4
IMOLA	776	703	1.479	363	34	47,5	24,5	2,3	3,9	6,0
LIZZANO IN BELVEDERE	12	18	30	8	0	60,0	26,7	1,3	2,9	0,0
LOIANO	165	122	287	84	11	42,5	29,3	7,2	13,3	25,0
MALALBERGO	69	62	131	33	6	47,3	25,2	1,9	3,6	8,6
MARZABOTTO	155	126	281	79	3	44,8	28,1	4,5	8,5	6,3
MEDICINA	175	145	320	88	8	45,3	27,5	2,4	4,5	6,2
MINERBIO	97	61	158	31	3	38,6	19,6	2,1	2,9	4,2
MOLINELLA	171	156	327	94	10	47,7	28,7	2,4	5,3	7,2
MONGHIDORO	235	186	421	146	17	44,2	34,7	11,5	24,3	34,7
MONTE SAN PIETRO	181	155	336	63	2	46,1	18,8	3,3	2,3	1,8
MONTERENZIO	87	86	173	36	5	49,7	20,8	3,4	7,8	7,4
MONTEVEGLIO	92	64	156	37	4	41,0	23,7	3,6	5,8	8,5
MONZUNO	113	75	188	25	3	39,9	13,3	3,5	3,1	5,3
MORDANO	69	27	96	12	1	28,1	12,5	2,3	2,0	2,8
OZZANO DELL'EMILIA	112	105	217	43	5	48,4	19,8	2,1	2,9	4,6
PIANORO	221	166	387	64	5	42,9	16,5	2,4	2,9	3,4
PIEVE DI CENTO	126	113	239	81	11	47,3	33,9	3,6	8,1	17,5
PORRETTA TERME	106	120	226	72	6	53,1	31,9	4,7	10,5	15,0
SALA BOLOGNESE	76	65	141	38	5	46,1	27,0	2,4	4,3	7,5
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	80	74	154	53	2	48,1	34,4	3,5	8,5	6,1
SAN GIORGIO DI PIANO	79	94	173	44	3	54,3	25,4	2,8	5,2	5,3
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	315	270	585	156	23	46,2	26,7	2,4	4,6	9,8
SAN LAZZARO DI SAVENA	392	315	707	120	9	44,6	17,0	2,4	3,3	4,0
SAN PIETRO IN CASALE	180	115	295	90	11	39,0	30,5	3,0	6,9	11,5
SANT'AGATA BOLOGNESE	143	89	232	52	9	38,4	22,4	4,0	5,9	15,3
SASSO MARCONI	232	216	448	132	9	48,2	29,5	3,2	7,2	6,7
SAVIGNO	76	50	126	45	6	39,7	35,7	4,9	12,4	22,2
VERGATO	218	204	422	137	14	48,3	32,5	6,4	14,7	28,0
ZOLA PREDOSA	251	227	478	109	11	47,5	22,8	3,0	5,1	8,6
TOTALE	17.332	15.298	32.630	7.302	717	46,9	22,4	3,5	6,2	9,2

Appendice Statistica

Tav. 3 - Contributo degli stranieri al Bilancio demografico (Saldo naturale+Saldo migratorio)

COMUNI	Stranieri	Italiani	Totale	% Stranieri
ANZOLA DELL'EMILIA	78	50	128	60,9
ARGELATO	39	156	195	20,0
BARICELLA	25	58	83	30,1
BAZZANO	41	64	105	39,0
BENTIVOGLIO	11	84	95	11,6
BOLOGNA	1.751	-2.948	-1.197	146,3
BORGO TOSSIGNANO	0	38	38	0,0
BUDRIO	43	99	142	30,3
CALDERARA DI RENO	43	-61	-18	238,9
CAMUGNANO	8	-19	-11	72,7
CASALECCHIO DI RENO	159	131	290	54,8
CASALFIUMANESE	13	10	23	56,5
CASTEL D'AIANO	6	21	27	22,2
CASTEL DEL RIO	23	4	27	85,2
CASTEL DI CASIO	24	-26	-2	1.200,0
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	22	52	74	29,7
CASTEL SAN PIETRO TERME	25	194	219	11,4
CASTELLO D'ARGILE	2	196	198	1,0
CASTELLO DI SERRAVALLE	20	21	41	48,8
CASTELMAGGIORE	30	317	347	8,6
CASTENASO	16	27	43	37,2
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	39	-50	-11	354,5
CREPELLANO	34	8	42	81,0
CREVALCORE	103	-27	76	135,5
DOZZA	39	92	131	29,8
FONTANELICE	24	-6	18	133,3
GAGGIO MONTANO	29	27	56	51,8
GALLIERA	55	19	74	74,3
GRANAGLIONE	-1	-19	-20	5,0
GRANAROLO DELL'EMILIA	-5	197	192	2,6
GRIZZANA MORANDI	26	78	104	25,0
IMOLA	224	106	330	67,9
LIZZANO IN BELVEDERE	-2	10	8	25,0
LOIANO	40	64	104	38,5
MALALBERGO	32	60	92	34,8
MARZABOTTO	57	-13	44	129,5
MEDICINA	57	120	177	32,2
MINERBIO	32	25	57	56,1
MOLINELLA	55	171	226	24,3
MONGHIDORO	69	58	127	54,3
MONTE SAN PIETRO	61	162	223	27,4
MONTERENZIO	28	69	97	28,9
MONTEVEGLIO	10	65	75	13,3
MONZUNO	23	93	116	19,8
MORDANO	10	58	68	14,7
OZZANO DELL'EMILIA	70	79	149	47,0
PIANORO	39	151	190	20,5
PIEVE DI CENTO	10	-13	-3	333,3
PORRETTA TERME	16	0	16	100,0
SALA BOLOGNESE	18	123	141	12,8
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	24	50	74	32,4
SAN GIORGIO DI PIANO	26	73	99	26,3
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	100	26	126	79,4
SAN LAZZARO DI SAVENA	109	197	306	35,6
SAN PIETRO IN CASALE	101	47	148	68,2
SANT'AGATA BOLOGNESE	43	22	65	66,2
SASSO MARCONI	64	106	170	37,6
SAVIGNO	4	3	7	57,1
VERGATO	52	-29	23	226,1
ZOLA PREDOSA	55	-22	33	166,7
TOTALE	4.149	648	4.797	86,5

Appendice Statistica

Tav. 4 - Nati con cittadinanza straniera nei comuni della provincia nell'anno 2000

COMUNI	Nati vivi stranieri	Nati stran./ Pop. Stran. (per 1000)	Saldo naturale stranieri	Nati vivi italiani	Nati ital./ Pop. Italiana (per 1000)	Saldo naturale italiani	Totale Nati vivi	Tot. Nati/ Pop. Totale (per 1000)	Saldo naturale Totale
ANZOLA DELL'EMILIA	12	46,7	12	79	8,0	-24	91	9,0	-12
ARGELATO	9	51,4	9	82	10,1	14	91	11,0	23
BARICELLA	5	35,0	5	38	7,1	-46	43	7,9	-41
BAZZANO	7	26,8	6	33	5,8	-44	40	6,7	-38
BENTIVOGLIO	3	26,3	3	40	9,3	2	43	9,7	5
BOLOGNA	291	20,2	268	2.543	6,9	-2.477	2.834	7,4	-2.209
BORGO TOSSIGNANO	1	7,8	1	15	5,4	-34	16	5,5	-33
BUDRIO	16	43,2	15	120	8,0	-61	136	8,9	-46
CALDERARA DI RENO	10	27,7	9	91	8,0	4	101	8,6	13
CAMUGNANO	2	23,3	2	3	1,5	-38	5	2,3	-36
CASALECCHIO DI RENO	15	19,8	15	276	8,5	-103	291	8,8	-88
CASALFUMANESE	1	23,8	1	27	9,6	1	28	9,8	2
CASTEL D'AIANO	2	40,0	1	13	7,4	-18	15	8,3	-17
CASTEL DEL RIO	2	37,7	2	11	9,7	-10	13	10,9	-8
CASTEL DI CASIO	3	22,6	2	29	9,6	-13	32	10,1	-11
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	3	29,4	3	29	8,8	-4	32	9,5	-1
CASTEL SAN PIETRO TERME	10	21,7	10	140	7,5	-51	150	7,8	-41
CASTELLO D'ARGILE	1	9,8	1	73	16,0	34	74	15,8	35
CASTELLO DI SERRAVALLE	9	41,9	8	36	9,9	-18	45	11,7	-10
CASTELMAGGIORE	8	24,0	7	142	9,2	10	150	9,5	17
CASTENASO	3	17,6	3	118	8,9	12	121	9,0	15
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	4	26,7	4	36	6,1	-59	40	6,6	-55
CRESPELLANO	11	37,3	10	75	10,1	-32	86	11,1	-22
CREVALCORE	20	50,8	19	71	6,3	-79	91	7,8	-60
DOZZA	5	42,7	5	73	13,6	23	78	14,2	28
FONTANELICE	1	11,2	1	18	10,7	-20	19	10,8	-19
GAGGIO MONTANO	12	58,8	11	36	8,1	-32	48	10,3	-21
GALLIERA	1	10,4	1	39	7,9	-19	40	7,9	-18
GRANAGLIONE	2	16,3	2	10	4,9	-32	12	5,6	-30
GRANAROLO DELL'EMILIA	0	0,0	0	85	10,3	14	85	10,1	14
GRIZZANA MORANDI	12	44,6	11	25	7,6	-19	37	10,4	-8
IMOLA	34	27,1	31	531	8,4	-193	565	8,7	-162
LIZZANO IN BELVEDERE	0	0,0	-1	17	7,6	-25	17	7,5	-26
LOIANO	11	44,5	10	33	9,0	-18	44	11,3	-8
MALALBERGO	6	60,6	4	64	9,4	-25	70	10,1	-21
MARZABOTTO	3	13,4	3	45	7,5	-17	48	7,7	-14
MEDICINA	8	30,4	7	122	9,4	-22	130	9,9	-15
MINERBIO	3	23,8	2	69	9,4	-15	72	9,6	-13
MOLINELLA	10	36,8	10	128	9,9	-54	138	10,5	-44
MONGHIDORO	17	48,3	16	32	10,1	-9	49	13,9	7
MONTE SAN PIETRO	2	7,3	2	108	11,1	17	110	11,0	19
MONTERENZIO	5	34,5	5	63	12,9	1	68	13,5	6
MONTEVEGLIO	4	27,4	4	43	10,4	-8	47	10,9	-4
MONZUNO	3	18,2	2	54	10,6	-11	57	10,9	-9
MORDANO	1	11,6	1	35	8,7	-2	36	8,8	-1
OZZANO DELL'EMILIA	5	34,0	5	103	10,2	24	108	10,5	29
PIANORO	5	14,4	3	141	9,0	-1	146	9,1	2
PIEVE DI CENTO	11	48,0	11	52	8,1	-34	63	9,5	-23
PORRETTA TERME	6	28,6	6	34	7,5	-24	40	8,4	-18
SALA BOLOGNESE	5	40,7	5	62	10,9	4	67	11,5	9
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	2	15,4	2	31	7,4	-22	33	7,6	-20
SAN GIORGIO DI PIANO	3	20,4	2	54	9,2	-8	57	9,5	-6
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	23	47,4	21	212	9,1	-16	235	9,9	5
SAN LAZZARO DI SAVENA	9	15,1	7	218	7,7	-70	227	7,9	-63
SAN PIETRO IN CASALE	11	56,7	11	85	9,1	-24	96	10,0	-13
SANT'AGATA BOLOGNESE	9	47,6	9	50	9,1	-23	59	10,4	-14
SASSO MARCONI	9	23,4	7	126	9,5	-32	135	9,9	-25
SAVIGNO	6	49,2	6	21	8,6	-14	27	10,5	-8
VERGATO	14	37,8	14	36	5,8	-45	50	7,6	-31
ZOLA PREDOSA	11	26,0	11	117	7,5	-33	128	8,0	-22
TOTALE	717	25,2	663	7.092	8,0	-3.818	7.809	8,5	-3.155

Appendice Statistica

Tav. 5 - Movimento migratorio della popolazione straniera residente nei comuni della provincia di Bologna nel 2000

COMUNI	Pop. Al 1° gennaio	Totale Iscritti	da altri comuni	dall' estero	non altrove classif.	Totale cancellati	per altri comuni	per l' estero	per acquisiz. cittad. ital.	per irrepe- ribilità	non altrove classif.	Saldo migratorio	di cui INTERNO
ANZOLA DELL'EMILIA	257	88	49	38	1	22	16	1	3	2	0	66	33
ARGELATO	175	50	17	32	1	20	16	1	3	0	0	30	1
BARICELLA	143	46	19	27	0	26	14	6	5	1	0	20	5
BAZZANO	261	74	37	37	0	39	19	4	11	5	0	35	18
BENTIVOGLIO	114	27	16	11	0	19	15	1	1	2	0	8	1
BOLOGNA	14.439	2.881	847	1.941	93	1.398	883	123	129	252	11	1.483	-36
BORGIO TOSSIGNANO	129	32	15	16	1	33	28	1	3	1	0	-1	-13
BUDRIO	370	89	34	11	44	61	39	3	11	8	0	28	-5
CALDERARA DI RENO	361	77	33	44	0	43	42	0	1	0	0	34	-9
CAMUGNANO	86	27	11	16	0	21	20	1	0	0	0	6	-9
CASALECCHIO DI RENO	758	214	103	111	0	70	57	0	13	0	0	144	46
CASALFUMANESE	42	18	12	6	0	6	6	0	0	0	0	12	6
CASTEL D'AIANO	50	16	9	7	0	11	11	0	0	0	0	5	-2
CASTEL DEL RIO	53	28	21	7	0	7	7	0	0	0	0	21	14
CASTEL DI CASIO	133	44	25	19	0	22	17	1	0	4	0	22	8
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	102	26	6	20	0	7	7	0	0	0	0	19	-1
CASTEL SAN PIETRO TERME	461	108	63	43	2	93	70	2	13	8	0	15	-7
CASTELLO D'ARGILE	102	35	17	18	0	34	33	0	1	0	0	1	-16
CASTELLO DI SERRAVALLE	215	42	13	28	1	30	28	0	2	0	0	12	-15
CASTELMAGGIORE	333	82	36	34	12	59	47	3	3	6	0	23	-11
CASTENASO	170	36	16	18	2	23	11	4	1	7	0	13	5
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	150	52	28	24	0	17	12	0	0	5	0	35	16
CRESPELLANO	295	63	37	26	0	39	32	3	4	0	0	24	5
CREVALCORE	394	129	51	75	3	45	26	1	6	12	0	84	25
DOZZA	117	46	28	11	7	12	6	0	3	3	0	34	22
FONTANELICE	89	27	11	16		4	4	0	0	0	0	23	7
GAGGIO MONTANO	204	70	34	34	2	52	42	5	1	3	1	18	-8
GALLIERA	96	72	52	19	1	18	11	0	2	5	0	54	41
GRANAGLIONE	123	27	20	7	0	30	25	0	0	5	0	-3	-5
GRANAROLO DELL'EMILIA	204	47	22	24	1	52	44	1	5	2	0	-5	-22
GRIZZANA MORANDI	269	80	47	33	0	65	51	0	0	14	0	15	-4
IMOLA	1.255	334	119	215	0	141	78	12	22	29	0	193	41
LIZZANO IN BELVEDERE	32	13	13	0	0	14	12	0	0	2	0	-1	1
LOIANO	247	95	63	29	3	65	55	7	0	3	0	30	8
MALALBERGO	99	43	29	12	2	15	9	0	1	5	0	28	20
MARZABOTTO	224	82	49	28	5	28	27	1	0	0	0	54	22
MEDICINA	263	86	48	37	1	36	25	0	3	8	0	50	23
MINERBIO	126	55	28	26	1	25	15	7	3	0	0	30	13
MOLINELLA	272	74	42	32	0	29	20	2	7	0	0	45	22
MONGHIDORO	352	93	33	59	1	40	34	3	1	2	0	53	-1
MONTE SAN PIETRO	275	88	55	33	0	29	28	1	0	0	0	59	27
MONTERENZIO	145	43	16	26	1	20	14	0	4	2	0	23	2
MONTEVEGLIO	146	36	27	9	0	30	23	2	2	3	0	6	4
MONZUNO	165	64	34	30	0	43	37	3	1	2	0	21	-3
MORDANO	86	28	18	10	0	19	17	0	2	0	0	9	1
OZZANO DELL'EMILIA	147	92	40	50	2	27	27	0	0	0	0	65	13
PIANORO	348	88	51	34	3	52	46	4	2	0	0	36	5
PIEVE DI CENTO	229	55	20	31	4	56	24	12	4	16	0	-1	-4
PORRETTA TERME	210	42	23	19	0	32	28	2	2	0	0	10	-5
SALA BOLOGNESE	123	36	12	24	0	23	14	8	1	0	0	13	-2
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	130	45	18	27	0	23	22	1	0	0	0	22	-4
SAN GIORGIO DI PIANO	147	41	16	22	3	17	17	0	0	0	0	24	-1
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	485	135	61	74	0	56	34	9	6	7	0	79	27
SAN LAZZARO DI SAVENA	598	208	111	97	0	106	61	11	18	16	0	102	50
SAN PIETRO IN CASALE	194	116	55	50	11	26	21	0	3	2	0	90	34
SANT'AGATA BOLOGNESE	189	50	17	26	7	16	15	0	1	0	0	34	2
SASSO MARCONI	384	116	49	67	0	59	46	8	2	3	0	57	3
SAVIGNO	122	21	3	18	0	23	20	1	1	1	0	-2	-17
VERGATO	370	85	41	44	0	47	34	0	2	11	0	38	7
ZOLA PREDOSA	423	83	41	42		39	29	5	5	0	0	44	12
TOTALE	28.481	7.000	2.861	3.924	215	3.514	2.471	260	314	457	12	3.486	390

Appendice Statistica

Tav. 6 - Movimento anagrafico del complesso della popolazione residente nei comuni della provincia di Bologna nel 2000

COMUNI	POPOLAZIONE TOTALE					POPOLAZIONE ITALIANA				
	Pop. Al 1° gennaio	Totale Iscritti	Totale cancellati	Saldo migratorio	di cui INTERNO	Pop. Al 1° gennaio	Totale Iscritti	Totale cancellati	Saldo migratorio	di cui INTERNO
ANZOLA DELL'EMILIA	10.164	457	317	140	102	9.907	369	295	74	69
ARGELATO	8.287	498	326	172	139	8.112	448	306	142	138
BARICELLA	5.462	298	174	124	106	5.319	252	148	104	101
BAZZANO	5.962	344	201	143	115	5.701	270	162	108	97
BENTIVOGLIO	4.431	225	135	90	79	4.317	198	116	82	78
BOLOGNA	381.161	12.650	11.638	1.012	-348	366.722	9.769	10.240	-471	-312
BORGO TOSSIGNANO	2.917	183	112	71	62	2.788	151	79	72	75
BUDRIO	15.346	636	448	188	151	14.976	547	387	160	156
CALDERARA DI RENO	11.756	420	451	-31	-84	11.395	343	408	-65	-75
CAMUGNANO	2.139	104	79	25	15	2.053	77	58	19	24
CASALECCHIO DI RENO	33.182	1.558	1.180	378	258	32.424	1.344	1.110	234	212
CASALFUMANESE	2.866	130	109	21	11	2.824	112	103	9	5
CASTEL D'AIANO	1.802	105	61	44	37	1.752	89	50	39	39
CASTEL DEL RIO	1.190	78	43	35	28	1.137	50	36	14	14
CASTEL DI CASIO	3.155	158	149	9	-1	3.022	114	127	-13	-9
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	3.381	168	93	75	58	3.279	142	86	56	59
CASTEL SAN PIETRO TERME	19.163	783	523	260	224	18.702	675	430	245	231
CASTELLO D'ARGILE	4.677	354	191	163	145	4.575	319	157	162	161
CASTELLO DI SERRAVALLE	3.859	234	183	51	23	3.644	192	153	39	38
CASTELMAGGIORE	15.716	945	615	330	298	15.383	863	556	307	309
CASTENASO	13.439	489	461	28	25	13.269	453	438	15	20
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	6.059	161	117	44	27	5.909	109	100	9	11
CREPELLANO	7.746	350	286	64	42	7.451	287	247	40	37
CREVALCORE	11.704	413	277	136	78	11.310	284	232	52	53
DOZZA	5.474	318	215	103	93	5.357	272	203	69	71
FONTANELICE	1.767	77	40	37	24	1.678	50	36	14	17
GAGGIO MONTANO	4.661	291	214	77	54	4.457	221	162	59	62
GALLIERA	5.057	273	181	92	68	4.961	201	163	38	27
GRANAGLIONE	2.152	115	105	10	10	2.029	88	75	13	15
GRANAROLO DELL'EMILIA	8.432	544	366	178	164	8.228	497	314	183	186
GRIZZANA MORANDI	3.572	319	207	112	94	3.303	239	142	97	98
IMOLA	64.596	1.637	1.145	492	330	63.341	1.303	1.004	299	289
LIZZANO IN BELVEDERE	2.255	93	59	34	30	2.223	80	45	35	29
LOIANO	3.898	362	250	112	104	3.651	267	185	82	96
MALALBERGO	6.934	335	222	113	93	6.835	292	207	85	73
MARZABOTTO	6.201	321	263	58	41	5.977	239	235	4	19
MEDICINA	13.184	536	344	192	164	12.921	450	308	142	141
MINERBIO	7.479	339	269	70	53	7.353	284	244	40	40
MOLINELLA	13.202	555	285	270	240	12.930	481	256	225	218
MONGHIDORO	3.520	259	139	120	63	3.168	166	99	67	64
MONTE SAN PIETRO	9.971	605	401	204	173	9.696	517	372	145	146
MONTERENZIO	5.020	392	301	91	96	4.875	349	281	68	94
MONTEVEGLIO	4.298	241	162	79	78	4.152	205	132	73	74
MONZUNO	5.253	352	227	125	102	5.088	288	184	104	105
MORDANO	4.097	170	101	69	59	4.011	142	82	60	58
OZZANO DELL'EMILIA	10.254	502	382	120	68	10.107	410	355	55	55
PIANORO	16.005	757	569	188	139	15.657	669	517	152	134
PIEVE DI CENTO	6.652	234	214	20	13	6.423	179	158	21	17
PORRETTA TERME	4.752	207	173	34	16	4.542	165	141	24	21
SALA BOLOGNESE	5.825	316	184	132	120	5.702	280	161	119	122
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	4.332	216	122	94	63	4.202	171	99	72	67
SAN GIORGIO DI PIANO	6.003	291	186	105	81	5.856	250	169	81	82
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	23.774	713	592	121	86	23.289	578	536	42	59
SAN LAZZARO DI SAVENA	28.879	1.537	1.168	369	298	28.281	1.329	1.062	267	248
SAN PIETRO IN CASALE	9.575	467	306	161	103	9.381	351	280	71	69
SANT'AGATA BOLOGNESE	5.676	244	165	79	45	5.487	194	149	45	43
SASSO MARCONI	13.629	642	447	195	136	13.245	526	388	138	133
SAVIGNO	2.568	138	123	15	2	2.446	117	100	17	19
VERGATO	6.587	382	328	54	35	6.217	297	281	16	28
ZOLA PREDOSA	16.012	614	559	55	22	15.589	531	520	11	10
TOTALE	917.110	37.135	29.183	7.952	4.950	888.629	30.135	25.669	4.466	4.560

Appendice Statistica

Tav. 7 - Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna al 31/12/00, per sesso e cittadinanza

Cittadinanza	Totale prov. Bologna			Capoluogo			Altri comuni			Valori %	
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	Capoluogo	Altri comuni
EUROPA	4.410	4.945	9.355	2.081	2.391	4.472	2.329	2.554	4.883	47,8	52,2
Unione Europea	1.160	1.519	2.679	751	908	1.659	409	611	1.020	61,9	38,1
Austria	20	67	87	12	40	52	8	27	35	59,8	40,2
Belgio	30	39	69	19	17	36	11	22	33	52,2	47,8
Danimarca	14	31	45	8	21	29	6	10	16	64,4	35,6
Finlandia	10	21	31	5	9	14	5	12	17	45,2	54,8
Francia	186	310	496	101	184	285	85	126	211	57,5	42,5
Germania	166	259	425	94	142	236	72	117	189	55,5	44,5
Grecia	350	173	523	281	139	420	69	34	103	80,3	19,7
Irlanda	12	25	37	10	17	27	2	8	10	73,0	27,0
Lussemburgo	1	1	2	1	0	1	0	0	1	50,0	50,0
Paesi Bassi	59	73	132	29	41	70	30	32	62	53,0	47,0
Portogallo	25	32	57	17	23	40	8	9	17	70,2	29,8
Regno Unito	196	246	442	108	137	245	88	109	197	55,4	44,6
Spagna	54	182	236	45	106	151	9	76	85	64,0	36,0
Svezia	37	60	97	21	32	53	16	28	44	54,6	45,4
Europa altri	3.250	3.426	6.676	1.330	1.483	2.813	1.920	1.943	3.863	42,1	57,9
Europa dell'Est	3.024	3.257	6.281	1.240	1.413	2.653	1.784	1.844	3.628	42,2	57,8
Albania	1.392	924	2.316	538	360	898	854	564	1.418	38,8	61,2
Andorra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Bielorussia	3	16	19	1	3	4	2	13	15	21,1	78,9
Bosnia-Erzeg.	82	68	150	37	29	66	45	39	84	44,0	56,0
Bulgaria	30	80	110	16	42	58	14	38	52	52,7	47,3
Ceca, Rep.	12	58	70	1	30	31	11	28	39	44,3	55,7
Cipro	0	2	2	0	1	1	0	1	1	50,0	50,0
Città del Vaticano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Croazia	141	155	296	49	71	120	92	84	176	40,5	59,5
Estonia	0	3	3	0	2	2	0	1	1	66,7	33,3
Islanda	5	6	11	2	4	6	3	2	5	54,5	45,5
Jugoslavia	684	658	1.342	355	337	692	329	321	650	51,6	48,4
Lettonia	1	13	14	0	5	5	0	8	9	35,7	64,3
Liechtenstein	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Lituania	4	8	12	3	5	8	1	3	4	66,7	33,3
Macedonia	89	68	157	9	7	16	80	61	141	10,2	89,8
Malta	6	5	11	6	4	10	0	1	1	90,9	9,1
Moldavia	28	129	157	11	56	67	17	73	90	42,7	57,3
Monaco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Norvegia	7	8	15	1	3	4	6	5	11	26,7	73,3
Polonia	92	232	324	40	129	169	52	103	155	52,2	47,8
Romania	348	405	753	118	135	253	230	270	500	33,6	66,4
Russia	50	152	202	29	67	96	21	85	106	47,5	52,5
San Marino	27	20	47	22	14	36	5	6	11	76,6	23,4
Slovacchia	7	20	27	3	8	11	4	12	16	40,7	59,3
Slovenia	6	11	17	1	3	4	5	8	13	23,5	76,5
Svizzera	64	49	113	43	28	71	21	21	42	62,8	37,2
Turchia	117	79	196	16	16	32	101	63	164	16,3	83,7
Ucraina	43	198	241	19	89	108	24	109	133	44,8	55,2
Ungheria	12	59	71	10	35	45	2	24	26	63,4	36,6
AFRICA	7.650	5.282	12.932	2.595	1.923	4.518	5.055	3.359	8.414	34,9	65,1
Nord Africa	6.448	3.855	10.303	1.975	1.006	2.981	4.473	2.849	7.322	28,9	71,1
Resto Africa	1.202	1.427	2.629	620	917	1.537	582	510	1.092	58,5	41,5
Algeria	115	61	176	54	11	65	61	50	111	36,9	63,1
Angola	55	43	98	5	6	11	50	37	87	11,2	88,8
Benin	9	2	11	3	2	5	6	0	6	45,5	54,5
Bostwana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Burkina Faso	5	0	5	2	0	2	3	0	3	40,0	60,0
Burundi	4	3	7	3	2	5	1	1	2	71,4	28,6
Camerun	83	50	133	69	42	111	14	8	22	83,5	16,5
Capo Verde	19	48	67	16	43	59	3	5	8	88,1	11,9

Appendice Statistica

Tav. 7 - Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna al 31/12/00, per sesso e cittadinanza - *Seque*

Cittadinanza	Totale prov. Bologna			Capoluogo			Altri comuni			Valori %	
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	Capoluogo	Altri comuni
Centrafricana, Rep.	0	1	1	0	1	1	0	0	0	100,0	0,0
Ciad	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0
Comore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Congo	23	12	35	8	4	12	15	8	23	34,3	65,7
Congo, Rep. Dem (Zaire	37	23	60	4	5	9	33	18	51	15,0	85,0
Costa d'Avorio	39	37	76	27	23	50	12	14	26	65,8	34,2
Egitto	217	92	309	128	42	170	89	50	139	55,0	45,0
Eritrea	83	223	306	69	194	263	14	29	43	85,9	14,1
Etiopia	78	177	255	63	148	211	15	29	44	82,7	17,3
Gabon	4	1	5	4	0	4	0	1	1	80,0	20,0
Gambia	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0,0	100,0
Ghana	151	109	260	30	22	52	121	87	208	20,0	80,0
Gibuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Guinea	3	6	9	2	4	6	1	2	3	66,7	33,3
Guinea Bissau	0	1	1	0	1	1	0	0	0	100,0	0,0
Guinea Equatoriale	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0,0	100,0
Kenia	9	11	20	9	8	17	0	3	3	85,0	15,0
Lesotho	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Liberia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Libia	17	11	28	8	4	12	9	7	16	42,9	57,1
Madagascar	3	9	12	3	5	8	0	4	4	66,7	33,3
Malawi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Mali	4	4	8	3	3	6	1	1	2	75,0	25,0
Marocco	4.590	3.048	7.638	1.298	802	2.100	3.292	2.246	5.538	27,5	72,5
Mauritania	0	2	2	0	2	2	0	0	0	100,0	0,0
Maurizio	31	35	66	24	28	52	7	7	14	78,8	21,2
Mozambico	1	4	5	1	2	3	0	2	2	60,0	40,0
Namibia	0	4	4	0	0	0	0	4	4	0,0	100,0
Niger	5	5	10	0	2	2	5	3	8	20,0	80,0
Nigeria	110	209	319	45	91	136	65	118	183	42,6	57,4
Ruanda	4	3	7	4	3	7	0	0	0	100,0	0,0
Sao Tomé e Principe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Seicelle	7	9	16	6	6	12	1	3	4	75,0	25,0
Senegal	324	75	399	148	53	201	176	22	198	50,4	49,6
Sierra Leone	1	1	2	0	1	1	1	0	1	50,0	50,0
Somalia	82	277	359	58	194	252	24	83	107	70,2	29,8
Sudafricana, Rep.	1	2	3	1	1	2	0	1	1	66,7	33,3
Sudan	19	7	26	11	2	13	8	5	13	50,0	50,0
Swaziland	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Tanzania	1	24	25	0	18	18	1	6	7	72,0	28,0
Togo	2	2	4	2	0	2	0	2	2	50,0	50,0
Tunisia	1.509	643	2.152	487	147	634	1.022	496	1.518	29,5	70,5
Uganda	2	7	9	0	1	1	2	6	8	11,1	88,9
Zambia	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0,0	100,0
Zimbabwe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
AMERICA	568	1.295	1.863	371	767	1.138	197	528	725	61,1	38,9
America del Nord	171	175	346	119	117	236	52	58	110	68,2	31,8
America centro-sud	397	1.120	1.517	252	650	902	145	470	615	59,5	40,5
Antigua e Barbuda	0	2	2	0	0	0	0	2	2	0,0	100,0
Argentina	40	69	109	15	31	46	25	38	63	42,2	57,8
Bahamas	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Barbados	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Belize	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Bolivia	1	3	4	0	0	0	1	3	4	0,0	100,0
Brasile	60	236	296	39	121	160	21	115	136	54,1	45,9
Canada	15	18	33	10	14	24	5	4	9	72,7	27,3
Cile	32	51	83	13	29	42	19	22	41	50,6	49,4
Colombia	28	56	84	20	29	49	8	27	35	58,3	41,7
Costa Rica	2	7	9	1	4	5	1	3	4	55,6	44,4

Appendice Statistica

Tav. 7 - Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna al 31/12/00, per sesso e cittadinanza - Segue

Cittadinanza	Totale prov. Bologna			Capoluogo			Altri comuni			Valori %	
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	Capoluogo	Altri comuni
Cuba	32	175	207	16	68	84	16	107	123	40,6	59,4
Dominica	0	3	3	0	0	0	0	3	3	0,0	100,0
Dominicana, Rep.	31	118	149	13	64	77	18	54	72	51,7	48,3
Ecuador	10	17	27	8	11	19	2	6	8	70,4	29,6
El Salvador	3	4	7	2	1	3	1	3	4	42,9	57,1
Giamaica	2	2	4	1	0	1	1	2	3	25,0	75,0
Grenada	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Guatemala	2	3	5	0	2	2	2	1	3	40,0	60,0
Guyana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Haiti	2	3	5	1	2	3	1	1	2	60,0	40,0
Honduras	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0,0	100,0
Messico	6	52	58	4	29	33	2	23	25	56,9	43,1
Nicaragua	4	6	10	4	5	9	0	1	1	90,0	10,0
Panama	3	1	4	2	1	3	1	0	1	75,0	25,0
Paraguay	0	3	3	0	1	1	0	2	2	33,3	66,7
Perù	129	273	402	108	234	342	21	39	60	85,1	14,9
S. Vincent e Grenadine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
S.Kitts e Nevis	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Santa Lucia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Stati Uniti d'America	156	157	313	109	103	212	47	54	101	67,7	32,3
Suriname	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Trinidad e Tobago	1	1	2	0	0	0	1	1	2	0,0	100,0
Uruguay	2	4	6	1	2	3	1	2	3	50,0	50,0
Venezuela	6	31	37	4	16	20	2	15	17	54,1	45,9
ASIA	4.686	3.761	8.447	3.321	2.712	6.033	1.365	1.049	2.414	71,4	28,6
Subcontinente indiano	2.241	1.084	3.325	1.427	627	2.054	814	457	1.271	61,8	38,2
Afghanistan	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Arabia Saudita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Armenia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Azerbaigian	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Bahreïn	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Bangladesh	649	239	888	562	203	765	87	36	123	86,1	13,9
Bhutan	9	1	10	9	1	10	0	0	0	100,0	0,0
Brunei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Cambogia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Cina Popolare	922	850	1.772	696	660	1.356	226	190	416	76,5	23,5
Corea del Nord	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Corea del Sud	7	13	20	3	8	11	4	5	9	55,0	45,0
Emirati Arabi Uniti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Filippine	954	1.360	2.314	809	1.159	1.968	145	201	346	85,0	15,0
Georgia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Giappone	45	74	119	40	58	98	5	16	21	82,4	17,6
Giordania	66	34	100	47	16	63	19	18	37	63,0	37,0
India	138	121	259	67	53	120	71	68	139	46,3	53,7
Indonesia	4	10	14	3	4	7	1	6	7	50,0	50,0
Iran	194	136	330	128	90	218	66	46	112	66,1	33,9
Iraq	10	3	13	9	3	12	1	0	1	92,3	7,7
Israele	76	36	112	54	26	80	22	10	32	71,4	28,6
Kasakistan	0	5	5	0	2	2	0	3	3	40,0	60,0
Kighizlstan	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Kuwait	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Laos	10	10	20	4	0	4	6	10	16	20,0	80,0
Libano	48	11	59	42	7	49	6	4	10	83,1	16,9
Maldiva	1	0	1	1	0	1	0	0	0	100,0	0,0
Malaysia	7	7	14	1	1	2	6	6	12	14,3	85,7
Mongolia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Myanmar (Birmania)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Nepal	1	1	2	1	1	2	0	0	0	100,0	0,0
Oman	1	0	1	1	0	1	0	0	0	100,0	0,0

Appendice Statistica

Tav. 7 - Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna al 31/12/00, per sesso e cittadinanza - Segue

Cittadinanza	Totale prov. Bologna			Capoluogo			Altri comuni			Valori %	
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	Capoluogo	Altri comuni
Pakistan	1.031	388	1.419	447	92	539	584	296	880	38,0	62,0
Palestina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Qatar	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Singapore	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0,0	100,0
Siria	75	49	124	35	17	52	40	32	72	41,9	58,1
Sri Lanka	423	336	759	351	279	630	72	57	129	83,0	17,0
Tagikistan	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Taiwan	4	0	4	4	0	4	0	0	0	100,0	0,0
Thailandia	4	54	58	3	22	25	1	32	33	43,1	56,9
Turkmenistan	0	1	1	0	1	1	0	0	0	100,0	0,0
Uzbekistan	0	6	6	0	0	0	0	6	6	0,0	100,0
Vietnam	5	15	20	2	9	11	3	6	9	55,0	45,0
Yemen	2	0	2	2	0	2	0	0	0	100,0	0,0
OCEANIA	11	11	22	10	8	18	1	3	4	81,8	18,2
Australia	10	10	20	9	7	16	1	3	4	80,0	20,0
Figi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Kiribati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Marshall	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Micronesia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Nauru	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Nuova Zelanda	1	0	1	1	0	1	0	0	0	100,0	0,0
Palau	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Papuasias - N. Guinea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Salomone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Samoa	0	1	1	0	1	1	0	0	0	100,0	0,0
Tonga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Tuvalu	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Venualu	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Apolidi	7	4	11	7	4	11	0	0	0	100,0	0,0
Totale	17.332	15.298	32.630	8.385	7.805	16.190	8.947	7.493	16.440	49,6	50,4

Appendice Statistica

Tav. 8 - Popolazione straniera residente nella provincia di Bologna al 31/12/00, per comune e principali cittadinanze

Comuni	Totale	Marocco	Jugoslavia	Filippine	Tunisia	Cina Popolare	Albania	Pakistan	Bangladesh	Sri Lanka	Romania
Anzola dell' Emilia	335	179	2	1	24	0	27	1	0	17	3
Argelato	214	61	4	3	16	23	25	2	0	6	2
Baricella	168	97	0	0	7	0	19	1	0	0	11
Bazzano	302	124	30	0	15	0	26	0	0	2	2
Bentivoglio	125	42	9	0	16	7	7	0	0	0	4
Bologna	16.190	2.100	692	1.968	634	1.356	898	539	765	630	253
Borgo Tossignano	129	75	0	1	3	0	16	2	0	0	3
Budrio	413	134	32	4	25	13	28	29	0	0	7
Calderara di Reno	404	169	9	1	59	19	8	25	1	2	7
Camugnano	94	38	3	0	3	0	7	19	0	0	5
Casalecchio di Reno	917	120	79	110	45	43	88	29	4	17	27
Casalfiumanese	55	26	0	1	2	2	2	0	0	0	1
Castel d' Aiano	56	13	0	0	13	0	8	0	0	0	1
Castel del Rio	76	60	0	0	2	0	3	0	0	0	0
Castel di Casio	157	99	4	0	1	0	11	0	0	0	8
Castel Guelfo di Bologna	124	60	0	0	4	1	7	2	0	4	7
Castel Maggiore	363	39	104	8	20	46	17	19	1	0	9
Castel S. Pietro Terme	486	154	9	4	55	20	24	41	0	11	20
Castello d' Argile	104	30	0	2	19	1	5	10	0	0	3
Castello di Serravalle	235	67	0	1	27	0	23	0	0	0	4
Castenaso	186	25	8	0	33	7	16	1	0	0	5
Castiglione dei Pepoli	189	98	0	0	1	0	31	17	0	2	4
Crespellano	329	128	3	16	22	4	20	1	0	0	25
Crevalcore	497	248	45	7	27	26	25	53	0	0	1
Dozza	156	36	4	1	37	3	4	19	0	0	3
Fontanelice	113	44	0	0	10	0	27	0	0	0	0
Gaggio Montano	233	183	0	0	11	0	13	0	0	0	4
Galliera	151	27	12	0	34	6	3	24	0	0	10
Granaglione	122	109	0	0	6	1	1	0	0	0	0
Granarolo dell' Emilia	199	81	7	1	18	3	12	15	0	2	7
Grizzana Morandi	295	165	0	0	42	0	6	29	0	5	5
Imola	1.479	419	53	7	152	44	258	16	0	0	56
Lizzano in Belvedere	30	9	0	0	0	2	0	0	0	0	3
Loiano	287	131	1	1	47	0	56	12	0	1	0
Malalbergo	131	19	26	0	15	0	8	31	0	0	8
Marzabotto	281	107	1	0	23	8	52	5	0	2	6
Medicina	320	90	15	1	32	23	35	35	1	0	10
Minerbio	158	54	0	3	25	5	7	8	0	0	9
Molinella	327	122	5	2	14	4	1	65	0	0	3
Monghidoro	421	86	4	0	143	0	7	111	0	0	3
Monte S. Pietro	336	66	4	23	6	14	43	0	3	9	21
Monterenzio	173	54	9	0	25	0	13	6	9	1	9
Montevoglio	156	52	6	1	4	0	33	0	0	0	7
Monzuno	188	63	2	0	17	0	6	5	0	1	6
Mordano	96	27	0	1	6	0	34	0	0	0	2
Ozzano dell' Emilia	217	22	9	3	4	0	22	17	4	4	6
Pianoro	387	81	9	20	16	4	38	16	9	11	12
Pieve di Cento	239	80	0	0	61	20	27	0	0	0	1
Porretta Terme	226	179	0	2	12	0	2	0	0	0	2
S. Benedetto Val di Sambro	154	67	0	1	15	0	0	1	0	2	9
Sala Bolognese	141	64	3	0	12	0	9	0	0	0	5
San Giorgio di Piano	173	66	0	2	17	6	7	19	0	0	11
San Giovanni in Persiceto	585	218	4	5	69	12	3	71	1	0	19
San Lazzaro di Savena	707	63	28	57	34	12	65	42	89	16	19
San Pietro in Casale	295	107	0	0	0	7	23	52	0	0	4
Sant' Agata Bolognese	232	78	1	0	18	3	4	17	0	0	7
Sasso Marconi	448	78	91	10	65	11	34	7	0	4	20
Savigno	126	64	1	0	10	0	21	0	0	0	5
Vergato	422	219	10	9	37	1	65	0	0	0	34
Zola Predosa	478	122	4	37	42	15	36	5	1	10	15
Totale	32.630	7.638	1.342	2.314	2.152	1.772	2.316	1.419	888	759	753

Il rapporto è stato curato da: **María Adriana Bernardotti**

Elaborazioni statistiche: **Milena Michielli**

Grafica, Editing a cura dell'Osservatorio delle Immigrazioni

Stampa: *Ufficio Stampa della Provincia di Bologna*

Fonti:

- Anagrafi dei Comuni della Provincia di Bologna
- Provincia di Bologna – Settore Programmazione – Ufficio Statistica
- Settore di Pianificazione e Controllo – Comune di Bologna
- Ministero dell'Interno
- Caritas di Roma

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNE DI BOLOGNA

OSSERVATORIO DELLE IMMIGRAZIONI

Via del Borgo di San Pietro 90/G, 40126, Bologna
presso il Servizio Sicurezza Sociale della Provincia di Bologna

Tel.: 051-218992/91 Fax: 051- 218620
E-mail: mariaadriana.bernardotti@nts.provincia.bologna.it
milena.michielli@nts.provincia.bologna.it

I materiali dell'Osservatorio sono su Internet
Nel sito: "La città multietnica"
www.comune.bologna.it

Osservatorio delle Immigrazioni – Anno 2001 – N° 2
Supplemento alla Rivista "La Società Multietnica" - Nuova Serie – N° 4 – Direttore responsabile: Vittorio Capecchi
Iscrizione Tribunale di Bologna n° 6746 del 10/12/97 – Spedizione in A. P. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Bologna